GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 25 GIUGNO 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 148 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

TENTATO GOLPE IN RUSSIA

IL COMMENTO

ANNA ZAFESOVA / PAG. 3

LA RETROMARCIA E LA FRAGILITÀ DELLO ZAR

L'ANALISI

LUCIO CARACCIOLO / PAG. 6

ORA IL CREMLINO RISCHIA DI SGRETOLARSI

LA REAZIONE

ENRI LISETTO / PAG. 8

IN ALLERTA LA BASE DI AVIANO

La sfida a Putin

LA CORTE DEI CONTI HA APPROVATO LA REVISIONE DEL CONTRATTO

Comparto unico: aumenti in arrivo per tredicimila

Ai dipendenti pubblici da 800 a mille euro in busta paga Arretrati fino a 3.200 euro lordi. Il rinnovo a metà luglio

La Corte dei conti ha espresso valutazione positiva sulla bozza di accordo tra giunta regionale e sindacati per il rinnovo del Comparto unico. Via libera definitivo, dunque, all'intesa che riguarda 13 mila dipendenti di Regione ed enti locali del Friuli Venezia Giulia, che si vedranno accreditare in busta paga dagli 800 e ai mille euro lordi in più all'anno. Inoltre, ai lavoratori saranno erogati anche arretrati tra i 2.300 e i 3.200 euro: l'intesa riguarda il triennio 2019-2021.

CODAGNONE / PAG. 12

IN CRONACA

ORDINE PUBBLICO

Lignano: anche le guardie giurate al fianco di polizia e carabinieri

DEL SAL / PAG. 46

IN AUTOSTRADA A GEMONA

Fumo nel motore: padre e figlio scendono dall'auto che prende fuoco

/ PAG. 36

LE STRUTTURE SPORTIVE

Centomila euro a Tarvisio per i danni del maltempo

CESARE / PAG. 35

SULLA PONTEBBANA

Ape Car contro una moto: il conducente sbalzato per metri

/ PAG. 36

LO CHOC MORTALE A TARCENTO

Punture di insetto: prevenzione, cure e consigli dell'esperto

VIVIANA ZAMARIAN

Come comportarsi quando si è punti da un'ape, da una vespa o da un calabrone? E prima è possibile sottoporsi a delle terapie per cercare di limitare la reazione allergica?

/ PAG. 41

RAGOGNA E LA MONTAGNA

Dalla vita agiata all'essenziale: libro con 50 storie

ENRI LISETTO

«Ero sfiduciato nel leggere della montagna rendicontata come un problema e non come una risorsa: frane, smottamenti, abbandoni, chiusura di servizi essenziali».

/ PAG. 20

Il giorno del golpe

La Russia

Retromarcia su Mosca

Il capo della Wagner Prigozhin si ribella, conquista Rostov e si spinge verso la Capitale russa
Putin: traditore, colpisce alla schiena
Ma in serata arriva il dietrofront «Non voglio spargere sangue»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La Russia ha vissuto una lunga giornata di paura. Dopo aver fatto avanzare i suoi mercenari alla volta della capitale incontrando apparentemente pochissima resistenza, il capo del famigerato gruppo Wagner, Evgenij Prigozhin, ha sorpreso tutti annunciando alla fine la marcia indietro.

Resta ovviamente da vedere se alle parole seguiranno i fatti. Ma a essere avvolto nelle tenebre dell'incertezza non è solo ciò che è successo in queste ultime ore ma anche, e soprattutto, il futuro della Russia.

L'improvviso dietrofront potrebbe allontanare il terribile spettro di una guerra civile. Un timore che sembrava potersi concretizzare dopo che Prigozhin aveva attraversato il suo Rubicone entrando in Russia dall'Ucraina con i suoi miliziani e annunciando di aver preso Rostov-sul-Don. La situazione resta ancora incerta, anche se - secondo alcuni media - i mercenari sarebbero lasciando la città del Sud della Russia di cui avevano in teoria preso il controllo.

E in piena notte il Cremlino ha dichiarato che l'inchiesta penale contro Prigozhin per «incitamento alla rivolta armata» sarà sospesa e il capo della compagnia Wagner si trasferirà in Bielorussia. Anche i miliziani che hanno partecipato alla "marcia" - fa sapere sempre la presidenza russa - non avranno conseguenze penali in quanto combattenti sul fronte ucraino, mentre quelli che in queste ultime ore non si sono uniti a Prigozhin potranno firmare un contratto con il ministero della Difesa di Mosca.

I rapporti tra l'ex "Chef di Putin" e il Cremlino sono comunque incrinati in maniera irreversibile. Venerdì, dopo aver messo apertamente in dubbio le motivazioni con cui la propaganda del Cremlino ha cercato di giustificare l'invasione dell'Ucraina, l'oligarca ha accusato (senza prove) l'esercito russo di aver attaccato i suoi miliziani uccidendo «un numero enorme» di combattenti.

Poi ha lanciato la sua marcia su Mosca, che lui chiamava «marcia della giustizia», sostenendo di voler rovesciare i vertici del ministero della Difesa russo, che in questo anno e mezzo di guerra in Ucraina ha spesso accusato di essere «corrotti» e «incompetenti» e con cui è da tempo ai ferri corti.

La reazione dei vertici russi è stata immediata. I servizi segreti hanno fatto sapere di aver aperto un'inchiesta contro Prigozhin per «incitamento alla ribellione armata». Poi, ieri mattina, è stato lo stesso Putin a intervenire in diretta tv per accusare il suo (forse ormai ex) alleato di essere un traditore. «Coloro che adesso combattono al fronte hanno ricevuto questa pugnalata alle spalle», ha tuonato il presidente russo parlando di una minaccia all'esistenza stessa della Russia e paragonando la situazione attuale alla guerra civile del 1917. E per concludere ha promesso pubblicamente di punire gli insorti.

Pur essendo politicamente una creatura del Cremlino, il capo della Wagner non è rimasto in silenzio e ha replicato dicendo che Putin sbagliava «profondamente» a definirlo traditore. «Siamo patrioti, e coloro che sono contro di noi sono quelli che si sono riuniti intorno ai bastardi», ha dichiarato.

Intanto Mosca si preparava a un possibile assalto. Blindandosi con «misure antiterrorismo per rafforzare la sicurezza». Soldati armati di kalashnikov venivano schierati nei punti nevralgici della capitale: dalla zona della Duma al ministero della Difesa. La Piazza Rossa è stata chiusa al pubblico e transennata.

Alcuni media locali davano notizia di presunte squadre di polizia armate di mitra dispiegate nella periferia sud della capitale, da dove ci si aspettava il possibile attacco dei mercenari. La Bbc riferiva di una serie di evacuazioni in almeno tre musei e due centri commerciali. A Mosca si respirava un'atmosfera di calma tesa, dove le tensioni si mescolavano con l'apparente normalità della vita di ogni giorno. Negozi e bar erano regolarmente aperti e funzionanti. La gente viaggiava in metropolitana come sempre. Il sindaco Sobyanin Sergey Sobyanin in serata consigliava di limitare gli spostamenti in città.

Tra i moscoviti c'erano emozioni e pareri discordanti. Alcuni ammettevano di temere un attacco dei mercenari, altri si dicevano sicuri che in ogni caso la faccenda si sarebbe risolta e che un eventuale assalto sarebbe stato comunque respinto. Nessun segno di panico.

Decisivo l'intervento di Lukashenko pronto a dargli asilo in Bielorussia

L'AVANZATA DI PRIGOZHIN DA ROSTOV VERSO MOSCA

MOSCA
RUSSIA
400 KM
Alle 19:30 (ora italiana) di ieri sera Prigozhin annuncia la marcia indietro per evitare spargimenti di sangue
Yelets
Zadonsk
Gnilusha
Voronezh
Kiev
Pavlovsk
Buturlinovka
Boguchar
Volgograd
UCRAINA
Millerovo
Bachmut
Kamensk-Shakntinsky
Novoshakhtinsk
Rostov-na-Don
Mariupol
Krasnodar
Mar Nero
KIEV
Belgorod
Grajvoron
Bakhmut
UCRAINA
DONBASS
Mar d'Azov
RUSSIA
Mar Nero
CRIMEA
Territori occupati dai russi
Withub

L'avanzata
Alcune immagini dell'avanzata dei Wagner verso Mosca

Prigozhin ha lasciato ieri sera il quartiere generale di Rostov

YEVGENY PRIGOZHIN

"Ci rendiamo conto del fatto che può essere versato sangue russo Torniamo indietro verso le basi secondo i piani"

VLADIMIR PUTIN

"Tutti coloro che hanno scelto la strada del tradimento saranno puniti e saranno ritenuti responsabili"

L'ANALISI

Fragile e incapace di reagire il punto di non ritorno dello Zar

L'avanzata dei ribelli, senza trovare resistenza, ridimensiona il potere del Cremlino è il fallimento dell'idea di appaltare pezzi dello Stato a uomini di fiducia del monarca

ANNA ZAFESOVA

«Bombardare Voronezh» era una vecchia battuta, ormai un classico dell'umorismo della Rete russa, un eufemismo per "darsi la zappa sui piedi" in quella particolare versione che vedeva Vladimir Putin annunciare rappresaglie contro l'odiato Occidente che finivano regolarmente per fare più danno ai cittani russi. Ieri Voronezh è stata bombardata dall'aviazione russa, che cercava di colpire le colonne dei Wagner che puntavano verso Mosca, e sganciava ordigni sui ponti per impedirne l'avanzata.

Questa guerra civile circoscritta, con bombe lanciate sul proprio territorio e aerei ed elicotteri dell'esercito regolare abbattuti da un'armata di mercenari, ha costretto il mondo (ma anche molti russi) a spalancare gli occhi su uno spettacolo che non si potrà più dimenticare: la straordinaria, sconvolgente, spaventosa debolezza della Federazione Russa al 24 anni di governo di Putin e al secondo anni di invasione dell'Ucraina.

Se sopravvive l'ex cuoco diventerà l'uomo più potente della Russia

In quelle stesse ore, le autorità riferivano che i miliziani di Wagner stavano avanzando rapidamente raggiungendo prima la regione di Voronezh e poi quella di Lipetsk, a 400 chilometri da Mosca.

Poi il colpo di scena: l'annuncio con cui Prigozhin annunciava che i suoi mercenari tornavano indietro «per evitare spargimento di sangue». Un dietrofront ordinato - secondo lui - quando i miliziani erano ormai a 200 chilometri dalla capitale russa. E il tutto sarebbe stato mediato dal dittatore bielorusso Aleksandr Lukashenko, che conosce bene il capo della Wagner. Dietro questa storia restano infinite incognite, punti poco chiari. Ma secondo molti analisti si tratta di una delle più gravi crisi interne della Russia di Putin. —

In forse il destino del ministro Shoigu È il prezzo da pagare da parte del Cremlino

Due capoluoghi regionali presi da Evgeny Prigozhin senza incontrare alcuna resistenza. Mosca che si preparava a venire assediata dai Wagner, con i ponti fatti saltare, le autostrade in direzione sud bloccate, le barricate di sacchi di sabbia nei quartieri adiacenti il raccordo anulare, blindati nel centro e soldati imboscati nelle aiuole. Gli aerei privati di ministri e oligarchi che decollavano uno dietro l'altro verso la Turchia, l'Azerbaigian e gli Emirati Arabi. Il sindaco di Mosca Sergey Sobyanin che proclamava lo stato di emergenza terroristica e istituiva una giornata supplementare di vacanza lunedì «per la sicurezza dei cittadini». I prezzi dei biglietti aerei per le destinazioni estere che decuplicavano e gli scaffali dei negozi lungo il tragitto dei Wagner che si svuotavano di tutto, pane incluso. Il silenzio assordante dei propagandisti e dei politici, molti dei quali nelle settimane scorse avevano fatto a gara a elogiare Evgeny Prigozhin (il portavoce del Cremlino Peskov si sarà probabilmente pentito amaramente di essersi vantato di aver mandato suo figlio nei Wagner). E soprattutto la paralisi dell'esercito, e della Guardia nazionale, riluttante, e incapace, di fermare i mercenari.

Qualunque sia il patto che Putin e Prigozhin hanno raggiunto, se l'hanno davvero raggiunto e se lo manterranno, queste 24 ore di smarrimento, panico e vuoto di potere rimarranno nella storia del regime putiniano come un punto di non ritorno. Se le garanzie di immunità agli ammutinati di Wagner verranno rispettate, la Russia ne esce come un Paese dove un capitano di ventura – Prigozhin non ha nessun rango ufficiale nella catena di comando militare, ufficialmente è un imprenditore nel settore della ristorazione pietroburghese – lancia un golpe, guidando la sua armata di mercenari e galeotti all'attacco di Mosca, e ne esce illeso. Il cuoco può non essere diventato zar, ma se sopravvive a questa notte diventa l'uomo più potente della Russia. Le grida «Bravi!» e «Forza Wagner» che hanno accompagnato la molto rilassata e soddisfatta ritirata dei suoi uomini dal centro di Rostov mostrano che anche gli obiettivi mediatici dell'insurrezione sono stati raggiunti, come dimostrano anche le vendite dei gadget dell'"orchestra" sui siti e-commerce russi.

Lo zar ne esce invece più che dimezzato, dopo una giornata di telefonate ai pochi leader che accettano ancora di parlargli – memorabile la gelida risposta del presidente kazakho Tokayev «questa situazione è un affare interno della Russia», un sarcastico ribaltamento di quel rifiuto delle ingerenze che Putin ha tanto predicato come segno della sua sovranità – e una mediazione che deve al dittatore bielarusso Aleksandr Lukashenko. Lo scalpore provato da molti nel vedere la fragilità del potere putiniano ha ricordato lo sconcerto nel vedere, un anno e mezzo fa, sgretolarsi la reputazione del «secondo esercito più forte al mondo». Il regime del Cremlino non soltanto è in buona parte un villaggio Potiomkin, ma è un villaggio di carta costruito dallo stesso Putin, frutto della sua paura della concorrenza e della sua profonda sfiducia nei sistemi e nelle regole. Il presidente russo si fida solo degli uomini, e il suo accentramento quasi isterico del potere gli ha permesso non solo di trasformare la Russia in una quasi monarchia, ma di affidarne la gestione a dei cortigiani che considerava totalmente controllabili.

Prigozhin è il frutto più clamoroso di questa idea di appaltare pezzi dello Stato a dei privati di fiducia del monarca. Nessun uomo di potere saggio si fa sfuggire di mano quel monopolio sulla violenza che dovrebbe rimanere nelle mani dello Stato. Lo Stato di Putin è stato privatizzato: la scienza, la giustizia, le infrastrutture, tutto è stato distrubuito in mani fidate. Perfino la sicurezza è stata scorporata e compartimentata, affidata ad attori privati come Wagner, o come l'altro esercito privato, quello del leader ceceno Ramzan Kadyrov.

Il "cuoco di Putin" si è visto affidare operazioni delicate, dal Russiagate con la sua armata dei troll alla guerra in Siria con la sua armata di mercenari. È stato intoccabile, ha avuto dalla Duma perfino una legge ad hoc che proibisce di parlare di lui e dei suoi uomini in contesti negativi. Ha potuto girare le carceri russe reclutando stupratori, assassini e rapinatori per il fronte del Donbass, ai quali Putin firmava decreti presidenziali per la grazia, in violazione di qualunque regola e legge. È un mostro creato da Putin, è il genio che non ha avuto nessuna voglia di rientare nella bottiglia quando il suo presunto padrone glielo ha ordinato. La sua marcia su Mosca ha aggiunto alla sua fama anche quella di idolo dell'opposizione russa: uno degli spettacoli più imbarazzanti di una giornata surreale sono stati molti liberali russi che hanno inneggiato a Prigozhin con tifo quasi calcistico (incluse anche persone come Lyubov Sobol, la collaboratrice di Alexey Navalny minacciata e denunciata dal "cuoco di Putin"). Il golpe semiriuscito di Prigozhin ha in ogni caso rotto il precario equilibrio di potere che spingeva la nomenclatura russa a trattenere il fiato. Il gioco del trono è stato aperto. —

Il regime del Cremlino si è scoperto debole come un villaggio di carta

Il discorso alla nazione
Due fermi immagine del discorso di Putin alla televisione di Stato

AMICI E NEMICI

Sergej Šojgu
Il generale, ministro della Difesa russo, è il principale antagonista di Prigozhin

Dmitry Medvedev
Vice presidente del Consiglio di sicurezza ed ex primo ministro continua a sostenere Putin

Razman Kadyrov
Il leader ceceno ha definito «tradimento» la ribellione dei Wagner. Sostiene Putin

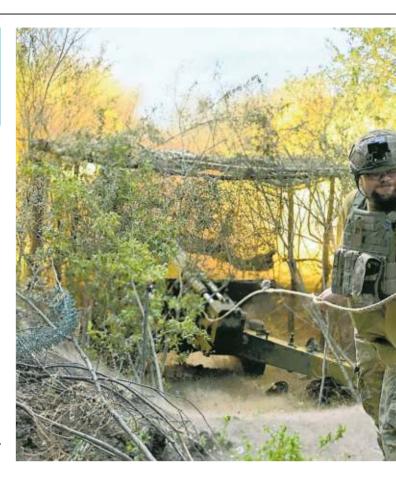
Aleksej Naval'nyj
L'attivista condannato a 9 anni di carcere è ostile a Putin, ma non si è sbilanciato sui Wagner

Mikhail Khodorkovsky
L'uomo d'affari è tra i principali oppositori di Putin. Sui Wagner ha detto: «È un'occasione»

Il giorno del golpe

Il fronte

L'asso di Kiev

L'esercito ucraino approfitta del caos per contrattaccare sulle linee orientali riconquistati villaggi persi nel 2014. Zelensky: «Putin ha paura, è solo l'inizio»

Filippo Femia

Sconcerto, sorpresa e speranza. Ieri migliaia di ucraini sono rimasti incollati agli schermi di smartphone e tv, a tratti increduli, guardando rimbalzare le immagini delle colonne di mercenari Wagner che puntavano su Mosca dopo aver preso il controllo del quartier generale Rostov-sul-Don. Volodymyr Zelensky ha detto quello che tutti pensavano e pochi osavano dire, ma soprattutto quasi nessuno credeva possibile in questo anno e mezzo di conflitto: lo Zar ormai è nudo. «Oggi il mondo ha visto che i padroni della Russia non controllano nulla – ha detto il presidente –. Niente di niente, è il disordine completo».

Il caos in cui è sprofondata la Russia per quasi una giornata intera ha aperto più di un varco per la controffensiva militare ucraina, che negli ultimi giorni sembrava procedere a rilento. L'esercito di Kiev ha approfittato degli scontri fratricidi tra l'esercito regolare russo e le truppe paramilitari agli ordini di Prigozhin per lanciare una grande e simultanea offensiva a Est, verso il Donbass, su più fronti. Su Telegram la vice ministra della Difesa Hanna Maliar ha elencato i progressi: a Bakhmut, una delle città simbolo di questo conflitto, Orikhovo-Vasylivka, Bohdanivka, Yahidne, Klishchiivka e Kurdiumivka. Le manovre militari avrebbero portato alla liberazione di diversi villaggi occupati dal 2014, quando i filorussi esultarono per la nascita dell'autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk. In serata il comandante in capo delle forze armate di Kiev, Valery Zaluzhny, ha parlato al telefono con il capo degli Stati maggiori riuniti degli Stati Uniti, il generale Mark Milley, spiegando che la controffensiva ucraina «sta andando secondo i piani». I territori in mano all'esercito di Putin e ai filorussi, ora, sembrano più a portata di mano. Lo Stato maggiore ucraino spera che il surreale clima di incertezza che regna a Mosca possa continuare, alimentato da un'eventuale resa dei conti tra Cremlino e Prigozhin: la riconquista della Crimea, a quel punto, sarebbe un sogno non più così lontano.

I cittadini increduli davanti alla tv «Ora i russi provano il terrore della guerra»

Una speranza a cui ieri mattina ha dato voce Zelensky. Quando l'avanzata della Wagner era appena iniziata, prima che la situazione precipitasse, si diceva convinto che fosse «solo l'inizio: la debolezza di Mosca è evidente. È debolezza su vasta scala. E più a lungo la Russia mantiene le sue truppe e i suoi mercenari sulla nostra terra, più caos, dolore e problemi avrà in seguito». In un discorso alla nazione ha poi sfidato Putin, scommettendo sulle voci che lo davano in fuga dal Cremlino: «È ovviamente molto spaventato e probabilmente si nasconde da qualche parte, senza mostrarsi – la sua convinzione –. Sono sicuro che non è più a Mosca. Chiama da qualche parte,

La controffensiva L'esercito ucraino ha rivendicato la conquista di alcuni villaggi nell' Est del Paese. Progressi nel Donbass

> Il mondo ha visto che i padroni della Russia non controllano nulla È il caos totale

> Più a lungo Mosca mantiene le sue truppe sulla nostra terra, più dolore avrà in seguito

---

Il quartier generale della Wagner sorvegliato dalla polizia. Rimossi i cartelloni per i reclutamenti

San Pietroburgo, raid a casa del "cuoco"

IL REPORTAGE

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Ieri mattina presto, poliziotti in passamontagna sorvegliavano già l'ingresso del Wagner Center, il quartier generale di Evgenij Prigozhin, mentre perquisizioni sembravano essere in corso all'interno. «Questo doveva essere il mio primo giorno di lavoro», dice una dipendente del centro a cui gli agenti hanno negato l'ingresso. «Mi hanno detto di prendermi il giorno libero», spiega la giovane, che chiede di restare anonima. Situato in un grattacielo in acciaio e vetro nella periferia della città, il Wagner Center è un hub high-tech inaugurato da Prigozhin lo scorso novembre con lo scopo di «migliorare le capacità militari della Russia».

L'apertura del centro è stata vista come un chiaro segno della crescente popolarità di Prigozhin, un tempo oscuro imprenditore del catering assurto a potente signore della guerra con l'invasione dell'Ucraina. Oggi, il futuro di Prigozhin e della sua compagnia di mercenari è più incerto che mai, dopo che l'uomo d'affari ha sollevato una ribellione armata contro il ministero della Difesa, prendendo il controllo della città di Rostov-sul-Don e annunciando una marcia su Mosca.

Netta la condanna di Putin, che ha definito le azioni di Prigozhin «tradimento» e ha promesso di schiacciare la rivolta. Intanto, mentre una colonna di mercenari armati si dirige spedita verso la capitale, la vita per le strade di San Pietroburgo prosegue come se niente fosse: la gente passeggia godendosi il sole estivo e sorseggiando cocktail nelle terrazze del centro.

A differenza di Mosca, dove è stato implementato un regime antiterrorismo, a San Pietroburgo non sono state annunciate misure di sicurezza speciali. Tanto che la festa delle vele scarlatte, l'evento annuale dedicato ai maturandi della città, si terrà come di consueto.

San Pietroburgo è la città natale di Prigozhin: proprio qui l'imprenditore è entrato a far parte della cerchia stretta del presidente, anche lui originario della "capitale del Nord", e ha avviato la sua attività imprenditoriale. Un impero che ora sembra sul punto di crollare. Oltre al Wagner Center, le forze dell'ordine hanno condotto dei raid nella residenza di Prigozhin e nel quartier generale della sua holding mediatica Patriot. In periferia, gli annunci di reclutamento della Wagner sono stati rimossi dai cartelloni pubblicitari. Resta il fatto che le accu-

Manifesti Wagner rimossi

chiede qualcosa da lì. Sa di cosa ha paura, perché lui stesso ha creato questa minaccia».

Per la prima volta, ieri, gli ucraini hanno avuto la sensazione che i russi sperimentassero il terrore della guerra. I civili impauriti alla vista dei tank e dei mercenari di Prigozhin, ingannati per anni dalla propaganda di Putin, stavano sperimentando sulla loro pelle quello che gli ucraini sono stati costretti a vivere dal 24 febbraio 2022. «Per troppo tempo la Russia ha usato la propaganda per mascherare la sua debolezza – ha commentato Zelensky – e la stupidità del suo governo. E ora c'è così tanto caos che nessuna bugia può più nascondere la realtà».

Intanto ieri a Kiev, dove da settimane la vita sembra tornata alla normalità nonostante gli allarmi anti-aerei continui, si fa ancora i conti con la morte. Alcuni frammenti dei missili lanciati dai russi sono finiti su un condominio della capitale, facendo crollare parte dell'edificio: tre persone sono rimaste uccise, almeno altre otto ferite. —

se di Prigozhin contro il ministero della Difesa sono sostenute da molti cittadini. «Perché hanno mandato ragazzi inesperti in prima linea dopo solo un paio mesi di addestramento?», si lamenta Roman, un tassista e veterano, infuriato con la leadership militare del Paese. Dice che Putin dovrebbe schierarsi dalla parte di Prigozhin nel suo scontro con il comando militare.

Molti altri, pur condividendo le critiche nei confronti del ministero della Difesa, credono che questa volta il leader della Wagner si sia spinto troppo oltre. «Avevo un'opinione positiva su di lui, ma ora non ne sono così sicuro», dice Sergei, un giovane operaio. «La gente dovrebbe restare unita in questi tempi difficili». —

Il mercenario

Il sanguinario che ama le fucilazioni il primo a osare il colpo contro lo Zar

Odiato da élite militari e 007 russi, durante la guerra ha più volte sfiorato la lesa maestà
Dagli hot dog ai conflitti in mezzo mondo: sentiva che la sua impunità stava per finire

DOMENICO QUIRICO

Grossolano nei gusti, nelle abitudini, nel linguaggio, nella persona, perfino nel lavoro di padrone di una compagnia di ventura, manesco come un facchino, schiamazzone insolente: ecco in poche parole il ritratto del ribelle di Rostov, Prigozhin. Solo a guardarlo latrare, con l'elmetto di traverso e il grasso che sfonda il giubbotto antiproiettile, mentre annuncia la marcia su Mosca «per liberare il popolo», proprio lui, dopo averne fatte di tutte le tinte, ti mette il cuore a traverso. Sentirlo parlar di libertà è bestemmia che dovrebbe annichilirlo, visto che nei suoi attacchi all'élite militare «con i figli al sole delle Maldive» pigliava caldane per la legge marziale e la guerra totale: «Bisogna vivere qualche anno sul modello della Corea del Nord... bisogna fucilare duecento persone come ha fatto Stalin» proponeva questa specie di Farinacci putiniano, di suocera del regime. Una lettura che dovrebbe suggerir prudenza a coloro che a occidente cominciano già a trovarlo simpatico perché risolverebbe il problema Putin.

Con violenze brutali, commettendo i peggiori abusi e spregevoli soperchierie, spremendo da un capo all'altro del Medio Oriente e dell'Africa la sua carne da mortai, frustata, macellata e dimenticata era diventato troppo ricco per essere punito. Finora. Ha infinite volte nell'anno e mezzo di guerra sfiorato il reato di lesa maestà. Chissà: il conquistatore di Bakhmut si è accorto che l'impunità stava per finire. La sua ascesa, le sue accuse che cadevano nel vuoto torricelliano, le sue ambizioni politiche (ha cercato di metter le mani sul partito nazionalista Rodina) gli hanno procurato rancori feroci e pressoché universali, nell'esercito, in una parte consistente dell'Fsb, i servizi di sicurezza, tra i mandarini della burocrazia accaparratrice putiniana. Uno sguaiato parvenu nella galleria dei ritratti dei cortigiani di uno zar invecchiato, tra mammalucchi obbedienti e servitori muti. La sua rozzezza nazionalista e antisistema gli assicurava certe simpatie nel popolino; «Evgenij Viktorovich viene a salvarci» gridavano gli abitanti di un villaggio bombardato dagli ucraini vicino alla frontiera. Ma troppo poco per avere carte buone da giocare nella successione a Putin. Prigozhin si è accorto di esser isolato, che in una autocrazia equivale alla condanna a morte. E ha giocato la carta più rischiosa, il tradimento. Perché, sia detto di passaggio, in una cosa Putin ha ragione, Prigozhin è un traditore. Questo ex bandito (è stato nove anni in prigione ai tempi dell'Unione Sovietica) deve tutto al presidente: ricchezza potere immunità. Il problema del tradimento non è tradire, atto in sé assai facile, ma tradire bene.

Il fattore tempo è il cappio che si stringe attorno al collo di tutti i ribelli, da sempre. Perché gli incerti, i doppiogiochisti, quelli che vorrebbero approfittare del cambio di regime e della confusione ma... all'inizio stanno in guardia, si defilano: negli alti comandi, nei ministeri e nei circoli che contano. Nelle ville di Rubliovka, la zona di Mosca dove vive l'élite, queste sono ore febbrili. Si discute affannosamente sul che fare, ci si prepara a dormire in luoghi segreti (non si sa mai i vecchi metodi della Ceka, i cappotti di cuoio, il bussare all'alba...), si danno disposizioni ai piloti degli aerei privati di tenersi pronti al decollo. Si fanno partire i figli per posti sicuri: «Te l'avevo detto quando è scoppiata la guerra» gemono le signore. I conti nei Paesi amici, Azerbaigian, Turchia, ricevono un'ondata di improvvisi bonifici. È tutta una questione di tempo. Ora è il momento in cui è sufficiente tacere. Ma prima o poi bisognerà pronunciare un inequivocabile sì a uno dei due contendenti. Il dubbio fa bollire i comandi militari, le caserme, al fronte, nei ministeri, nei grattacieli dei colossi del gas e del petrolio. Poi decideranno cosa conviene fare. In una telefonata troppo anticipata a un numero sbagliato passa la linea tra esser domani ministro o carcerato.

Figura singolare quella del padrone della Wagner, esercito privato dell'età della globalizzazione di tutto, anche e soprattutto della violenza. Lo abbiamo sottovalutato questo strano oligarca quando lo definivamo "il Cuoco del Cremlino" perché, tra l'altro, dall'amico Putin aveva in concessione (miliardaria) l'organizzazione a corte di banchetti, ricevimenti e festini per le Loro Eccellenze. E la refezione di innumerevoli scuole, ospedali, caserme.

Prigozhin ha capito che la guerra nel ventunesimo secolo rende, molto di più che preparar raviolini e insalate. Rende soprattutto quando la puoi fare da privato, senza bandiere ufficiali, senza regole da rispettare. In fondo ha solo copiato gli americani: furono loro, i mediocri strateghi dell'era Bush e del travagliato dominio a stelle e strisce, che si sono inventati gli eserciti privati per tenere a bada Iraq e Afghanistan senza dover contare ogni sera dei ragazzi americani morti al telegiornale. Era semplice, un metodo vecchio come la storia del mondo, privatizzare la guerra. Bastava ingaggiare ex guerrieri alle prese con il mutuo da pagare, il divorzio, meglio ancora qualche conto con la giustizia da saldare e spedirli dove serve. A presidiare il terreno, le Zone Verdi, a ripulire gli angolini dagli indomabili terroristi.

Prigozhin ha fatto scoprire l'Africa a Putin, le sue infinite possibilità di saccheggio, economico e politico. Regimi corrotti e traballanti, ormai insofferenti al controllo dei vecchi colonizzatori, alle loro fastidiose richieste di democrazie seppur molto camuffate e ai loro esosi contratti per le materie prime. La Wagner è scesa sull'Africa come una nube di cavallette, armata di kalashnikov e succosi appalti per le miniere, ma anche giornali, canali internet, propaganda e bustarelle. Il suo obiettivo in queste operazioni speciali con la benedizione del Cremlino sono sempre state un bottino da portar via con facilità, il petrolio siriano, i diamanti del Centrafrica, l'oro del Sudan. Una refurtiva da gangster, non le materie prime che richiedono investimenti e infrastrutture.

Il cuoco di Putin è un incrocio tra oligarca signore della guerra e affarista geopolitico

Fino alla guerra in Ucraina Prigozhin è stato sempre molto discreto, preferiva l'ombra. Fino allo scorso anno addirittura ha sempre negato di essere il padrone dell'armata di mercenari che lavoravano in Siria e in Africa. Preferiva agire con i siti e le reti Telegram di cui è proprietario con cui rovesciava false informazioni per destabilizzare gli avversari e lodi sperticate per il Capo.

Prigozhin, un incrocio tra oligarca, signore della guerra e affarista geopolitico, è diventato così sempre più potente. Come i capibanda delle compagnie di ventura del Rinascimento ha scoperto che il conto in banca forse non basta: perché i regimi sono sospettosi verso chi è troppo forte o non sono così solidi come la stentata guerra in Ucraina ha dimostrato. Allora ha scoperto che da servo seppur ricco si può tentare di diventare Signore. Nel rinascimento il Carmagnola finì decapitato ma Francesco Sforza divenne signore riverito di Milano. —

In alto Prigozhin durante l'avanzata della Wagner a Bakhmut. In basso con il capo di Stato Maggiore russo Alexeyev

CHI È

Evgenij Prigozhin
Il profilo del capo della Wagner

Anno	
1961	Nasce a Leningrado (oggi San Pietroburgo), stessa città di Putin
1981	Viene arrestato per furto e rapina: resterà in carcere per 9 anni
1990	Inaugura un chiosco di hot dog. In seguito aprirà diversi ristoranti, anche di lusso
1991	Entra nel business di scommesse e gioco d'azzardo
2002	Ormai diventato ristoratore di fiducia di Putin, ospita il presidente Usa George W. Bush
2014	Fonda il gruppo di mercenari Wagner per supportare i filorussi nella guerra del Donbass
2018	Compare nella lista "Most Wanted": è ricercato dall'Fbi per aver influenzato le elezioni Usa del 2016 sponsorizzando una fabbrica di troll
2015 - 2023	La Wagner interviene in Siria e in vari Paesi africani per curare gli interessi del Cremlino
2022	Il Parlamento europeo inserisce la Wagner nella lista delle organizzazioni terroristiche
2022 - 2023	I mercenari di Prigozhin combattono in Ucraina. Si rompono i rapporti con l'élite militare russa
Giugno 2023	Guida la ribellione della Wagner contro Putin e l'esercito regolare russo

WITHUB

Il giorno del golpe

L'ANALISI

Russia a rischio disintegrazione E l'Occidente teme il pericolo nucleare

La rivolta della Wagner è un colpo di Stato, ad oggi in pausa: può segnare una svolta nella guerra ucraina

LUCIO CARACCIOLO

L'insurrezione armata del Gruppo Wagner contro il potere russo, provvisoriamente sedata quando le truppe di Prigozhin erano a duecento chilometri da Mosca, può segnare una svolta nella guerra d'Ucraina.

Proprio mentre la fin troppo annunciata campagna d'estate delle truppe di Kiev sembrava impantanarsi sulla linea del fronte, il colpo di mano organizzato da Evgenij Prigozhin ha rovesciato il tavolo. Comunque finisca l'avventura dei wagneriani, il vertice russo ne esce squalificato. E' in corso un rimescolamento nei rapporti di forza fra le fazioni del sistema putiniano. Crepe profonde minano la piramide del potere, fino a minacciarne il crollo.

Al crollo di Putin lavorano in molti ma senza disporre di un piano sulle conseguenze

Non aver saputo prevenire un tentativo di golpe annunciato da mesi svela la fragilità delle strutture militari e di sicurezza russe. E potrebbe inaugurare una guerra civile dagli effetti imponderabili. Fino alla disintegrazione della Federazione Russa. Scenario sul quale a Kiev, ma anche a Varsavia e in altre capitali atlantiche si lavora alacremente. Senza peraltro disporre di un piano qualsiasi per gestirne le conseguenze, a partire dall'eventuale perdita di controllo dello Stato sull'arsenale nucleare russo, che conta seimila testate.

Un bambino abbraccia un militare della Wagner a Rostov sul Don

La marcia su Mosca di Prigozhin, sospesa in extremis, è il culmine di un piano concepito da molti mesi. Al quale hanno dato mano ufficiali delle Forze armate e dell'intelligence, oligarchi disperati per la perdita delle loro fortune custodite in Occidente, esponenti della cerchia intima putiniana, ultrà nazionalisti. Nell'apparente atonia del capo. Il quale sembrava davvero sorpreso, ieri mattina, dalle notizie provenienti da Rostov, centro strategico caduto in mano alle milizie wagneriane. Senza il controllo di quella città, la logistica che tiene in piedi lo schieramento russo sul fronte del Donbas e dintorni entra in crisi.

COS'È IL GRUPPO WAGNER

Dove è attivo il gruppo Wagner

Organizzazione paramilitare russa che avrebbe preso parte a conflitti in Siria, Donbass e ora Ucraina

A settembre 2022 **Yevgeny Prigozhin**, oligarca russo con stretti legami con Putin, ammette il suo coinvolgimento nella fondazione della compagnia

Ucraina
Libia
Siria
Sudan
Venezuela
Rep. Centrafricana
Madagascar

FONTE: Foreign Policy research institute — WITHUB

Nei prossimi giorni avremo un quadro meno confuso delle forze in campo, in quella mischia che lo stesso Putin ha assimilato all'alba della guerra civile scoppiata nel 1917 a seguito del golpe bolscevico. Capiremo meglio se l'iniziativa di Prigozhin è di pura fabbricazione interna o se ha goduto di sostegni esterni, non solo ucraini. Quanto agli americani, se si rallegrano per il caos in campo nemico e per il sollievo che ne traggono gli ucraini, allo stesso tempo ne temono le conseguenze. La Russia in mano a un criminale comune, o contesa fra banditi vari, è un pericolo per tutti. C'è il rischio che troppe mani si aggirino attorno al bottone nucleare teoricamente affidato a Putin. Inoltre, non rallegra Washington l'estensione del conflitto che vorrebbero spegnere dignitosamente entro l'anno. Per tacere della penetrazione della Cina nello spazio russo, già visibile. Per gli Stati Uniti è quello il Nemico vero, l'unico in grado di minacciare il vacillante primato americano.

Necessario chiedersi in mano a chi finirebbe l'arsenale nucleare dei russi

Il piano di Prigozhin è tutto scritto nei recenti messaggi affidati a Telegram. L'ultimo, datato 24 maggio, stroncava il senso dell'«operazione militare speciale». Altro che smilitarizzazione, «siamo noi che abbiamo armato l'Ucraina» scatenando il soccorso atlantico. Quanto alla «denazificazione», secondo il capo della Wagner oggi gli ucraini, semisconosciuti prima del 24 febbraio 2022, sembrano elevati al rango di antichi greci o romani. Il fallimento è da attribuire in primo luogo all'incapacità del ministro della Difesa Shoigu e del capo di Stato maggiore delle Forze armate, Gerasimov. Già pronti i sostituti, indicati per nome da Prigozhin: i generali Mizintsev e Surovikin.

Secondo Prigozhin, la colpa principale dei vertici militari russi è di avere mandato al macello i wagneriani nella fornace di Bakhmut per risparmiare le forze regolari. Da buon nazional-populista, Prigozhin si scagliava in quel messaggio contro i figli dei ricconi che «si puliscono le unghie in spiaggia» mentre decine di migliaia di giovani dei ceti bassi danno la vita per la patria: «Stalin non l'avrebbe permesso». La frattura nella società russa «può finire come nel 1917, con una rivoluzione» – parallelo ripreso e rovesciato ieri da Putin.

La compagnia Wagner è definita milizia mercenaria. Marchio discutibile. Il gruppo nasce una dozzina di anni fa per iniziativa del Gru, il controspionaggio militare russo, fra l'altro scettico sull'invasione dell'Ucraina, sponsorizzata dai fratelli coltelli dell'Fsb. E' un reparto dello Stato profondo, un pezzo degli apparati di potere. La sua rivolta è perciò colpo di Stato, ad oggi in pausa. Nulla più nulla meno. Quanto basta per scuotere la Russia e il mondo. —

Il giorno del golpe

L'Occidente Nato e Ue vertice a quattro

Biden sente Macron, Scholz e Sunak: situazione grave, rischi per l'Europa
Domani Stoltenberg sarà in Lituania: «Incrollabile il sostegno all'Ucraina»

Marco Bresolin
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

La Nato trincerata dietro un silenzio strategico – dal quartier generale di Bruxelles non filtra nulla di più di un secco "monitoriamo" – perché in situazioni come queste ogni parola rischia di essere di troppo. L'Unione europea che sulle prime prova addirittura a minimizzare, liquidando l'insurrezione del gruppo Wagner contro Vladimir Putin come "un affare interno alla Russia". In realtà, come ha ammesso senza ipocrisia il premier belga Alexander De Croo, "la situazione è grave e piena di conseguenze per l'Europa". Per questo sono state riattivate le unità di crisi per cercare di mettere al sicuro i propri concittadini che si trovano sul territorio russo, sono stati riuniti i vari consigli di sicurezza nazionali e sono stati aperti i canali diplomatici d'emergenza, mai così dinamici dal 24 febbraio dello scorso anno, durante i quali è stato ribadito "il sostegno incrollabile all'Ucraina". Prima c'è stata una call tra i ministri degli Esteri del G7, dopodiché si sono sentiti direttamente i leader delle principali potenze occidentali: l'americano Joe Biden, il francese Emmanuel Macron, il tedesco Olaf Scholz e il britannico Rishi Sunak. Praticamente il formato "Quint", ma senza l'Italia di Giorgia Meloni.

Una cosa è certa: i servizi d'intelligence occidentali non avevano previsto un simile scenario. Il punto è che non sembra esserci ancora una valutazione univoca su quelle che potrebbero essere le conseguenze di questa rivolta interna. Il timore di passare dalla padella di Vladimir Putin alla brace del suo "cuoco" Evgheny Prigozhin è un sentimento diffuso tra gli alleati occidentali. Dal caos a un caos persino peggiore, il tutto ai confini dell'Unione europea. Ma in alcune aree del Vecchio Continente, proprio quelle sul fianco orientale, prevale un eccesso di euforia perché c'è la sensazione di aver fatto un passo verso un epilogo positivo dopo sedici mesi di guerra in Ucraina. "Vedo che le mie vacanze in Crimea si stanno avvicinando" ha scritto su Twitter il ministro degli Esteri della Repubblica Ceca, Jan Lipavsky. Un sentimento condiviso dalla premier lituana Ingrida Symonite: "È sempre uno spettacolo sgradevole vedere i ragni in un barattolo, ma il risultato finale porta sempre a una riduzione della quantità di veleno, qualunque sia l'esito".

I Paesi dell'Est sono i più preoccupati invitano i loro cittadini a lasciare il Paese

La Repubblica Ceca, però, non condivide la frontiera con la Russia e la Lituania confina soltanto con l'exclave Kaliningrad. Tutt'altro clima si respira in Finlandia, Estonia e Lettonia che hanno subito rafforzato la sicurezza alle rispettive frontiere russe. La premier estone Kaja Kallas ha cercato di rassicurare i suoi concittadini, dicendo che "non c'è alcuna minaccia diretta al nostro Paese", ma li ha invitati a non recarsi in Russia. Il governo lettone ha invece subito bloccato gli ingressi dalla Russia, anche ai cittadini muniti di visto. Domani il segretario generale della Nato dovrebbe recarsi in Lituania, nella capitale Vilnius. Un viaggio preparato da tempo in vista del summit in programma l'11-12 luglio. Con lui dovrebbero esserci anche tutti i rappresentanti permanenti degli Stati che fanno parte dell'Alleanza atlantica, oltre all'ammiraglio Rob Bauer, presidente del Comitato militare. "La complessità della situazione di sicurezza richiede misure aggiuntive: dobbiamo prepararci a qualsiasi scenario" ha avvertito il presidente lituano Gitanas Nauseda, che domani accoglierà la delegazione della Nato.

Certo tutto dipenderà dall'evolversi degli eventi. Secondo fonti d'intelligence britanniche, "le prossime ore saranno cruciali per testare la lealtà delle forze armate russe a Putin". In attesa di definire una strategia comune, spicca l'iniziativa individuale di Recep Tayyip Erdogan, che in questi mesi si è spesso smarcato dagli alleati della Nato per tenere aperto un dialogo con il capo del Cremlino.

Il presidente turco ieri ha preso in mano il telefono e chiamato Vladimir Putin, invitandolo ad agire "con buonsenso" e dicendo di essere pronto a fare la sua parte per risolvere la situazione "in modo pacifico". Un atteggiamento di riconoscenza che risalirebbe al fallito colpo di Stato in Turchia del 2016, quando – secondo diverse fonti – furono proprio i servizi russi ad avvisare Erdogan in tempo, consentendogli di respingere il tentato golpe. —

Un bambino su un carro armato della Wagner a Rostov-sul-Don: il gruppo ora incarna l'ostilità al regime

La premier esclusa dalle telefonate del presidente Usa ai leader alleati

E Meloni riunisce a Roma un vertice di emergenza «Evitare dichiarazioni anti-Putin, timore per gli italiani»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Giorgia Meloni torna da Vienna e subito riunisce una specie di gabinetto di guerra. Partecipano il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto, i due sottosegretari di Palazzo Chigi, Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari, la direttrice del Dis, Elisabetta Belloni, e i rappresentanti dei servizi segreti.

La scena sul campo è inquietante. In quelle ore soprattutto. Le milizie Wagner di Yevgeny Prigozhin stanno avanzando da Rostov sul Don in direzione Mosca. Qualunque sarà lo sviluppo della giornata, il governo italiano non si fida e vuole vedere oltre il fumo delle accuse reciproche tra l'uomo che la storia conosce come «il cuoco di Putin» e il Cremlino. Una nota di Palazzo Chigi riferisce che c'è un costante contatto con gli alleati della Nato e dell'Unione europea. Ma poco dopo è un'altra nota, questa volta della Casa Bianca, a riferire che il presidente Joe Biden ha sentito al telefono il premier inglese Rushi Sunak, e per gli europei il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Non sente Meloni, perlomeno non è dato saperlo ufficialmente. Niente di nuovo. A parte una breve parentesi con Mario Draghi, per consuetudine gli americani, nelle fasi convulse di crisi, si appoggiano sull'asse franco-tedesco. Nulla è cambiato in questo senso, dopo la visita della premier italiana a Parigi, e la ricucitura con Macron. L'Italia è un alleato fidato degli Usa, e Meloni è apprezzata per la capacità di mantenere la sua coalizione sulla linea filo-Ucraina. Ma il peso di Francia e Germania – soprattutto nell'impegno di fornitura militare verso Kiev - è diverso, ed è sufficiente, agli occhi di Washington, per considerarli i portavoce dell'Ue.

L'Italia ha poi una sua storia di diplomazia e un approccio alla Russia che è sempre stato aperto e dialogante, più di molti altri partner. Nel corso della riunione viene stabilito un principio, condiviso con Bruxelles e a livello di ministri degli Esteri del G7: «Vanno evitate, in questo momento, dichiarazioni contro Putin». Niente di più facile, si ragiona attorno a Meloni, soprattutto per chi tifa contro la barbarie scatenata dal presidente russo in Ucraina, che cedere all'automatismo di schierarsi dalla parte di Prigozhin. Il ristoratore di San Pietroburgo diventato un mozzateste per conto di Putin in giro per il mondo, spezza la coltre di propaganda annunciando la bugia del Cremlino che ha giustificato la guerra a Kiev con un'inesistente minaccia della Nato ai confini e rompendo il silenzio sui giovanissimi soldati russi mandati a morire. Uomo di violenza pura, uno stratega che potrebbe alimentare un quadruplo gioco, capace di parlare con gli 007 dell'Occidente e dell'Ucraina, Prigozhin si lancia all'assedio di Mosca e nel giro di poche ore annuncia una tregua. Imprevedibile, forse. Secondo i dati raccolti e condivisi tra gli uffici dei servizi alleati, e attraverso gli uomini sul campo attivati nella notte tra venerdì e sabato, la situazione è talmente in evoluzione che non è possibile anticipare l'epilogo. Gli scenari sono gli stessi che alla Farnesina – come racconta una fonte di governo – sono stati studiati lo scorso dicembre, quando si è capito che la

Giorgia Meloni di ritorno da Vienna ha istituito un Gabinetto di guerra

resistenza ucraina avrebbe retto, smentendo così la prospettiva più fosca: la capitolazione dell'Ucraina. In quei giorni, qualcuno nella diplomazia italiana parlò di «scenario libico». Prevedeva un'implosione ai vertici militari e nella catena di comando sotto Putin. È quello che si sta profilando in queste ore. Gli analisti non escludono nulla: che Prighozhin ora possa negoziare con più forza contro i suoi nemici dell'esercito regolare o che addirittura metta le tende nell'area di Rostov sul Don, al confine ucraino, stabilendo lì la zona sotto il suo controllo e diventando di fatto un signore della guerra di un Paese che è pronto a sgretolarsi.

Non prendere posizione nella faida russa è anche una forma di tutela nei confronti dei circa 5600 italiani che si trovano in questo momento all'interno dei confini della Federazione. Di cui qualche decina nell'area di Rostov. Durante il vertice di Palazzo Chigi è stato raccomandato di non dare alibi a Putin, né offrire alla sua voglia di vendetta la scusa per poter eventualmente usare qualche legge anti-terroristica e imprigionare cittadini di nazionalità straniera. «Come diciamo che la Russia non può interferire nella situazione interna di un Paese - dice infatti Tajani - Non possiamo farlo noi». La considerazione che si psinge più in là resta quella di Meloni, rilasciata dall'Austria: «Questo caos stona con certa propaganda sulla forza e sulla compattezza russa. La guerra in Ucraina provoca instabilità anche all'interno della Federazione». —

Il giorno del golpe

Base in allerta: «Elevato stato di prontezza»

Ad Aviano, dove si è conclusa una esercitazione, gli aerei del 31° Fighter wing sono sempre operativi per difesa e attacco

Enri Lisetto / AVIANO

Non tocca per ora la Base di Aviano, l'escalation della crisi tra la Wagner e la Russia. Almeno per il momento, perché se il potere dovesse destabilizzarsi le ipotetiche conseguenze sulla sicurezza (e la dotazione di armamenti) sarebbe un discorso da gestire a ben più alti livelli.

Un sabato normale, all'aeroporto di Aviano, reduce da una esercitazione internazionale in ambito Nato, che l'ha visto protagonista con gli alleati e una ampia mobilitazione di uomini e mezzi, con il codice di sicurezza rimasto sul Bravo, secondo di quattro livelli, mai sceso dopo l'11 settembre.

«La missione del 31° Fighter wing – fa sapere la Base di Aviano – continua ad essere quella di mantenere aerei e personale in elevato stato di prontezza, come sempre». F-16 e relativo personale sia per aeromobili sia per difesa, in sostanza, è sempre pronto a reagire a qualsiasi eventualità, in collaborazione con la rete di protezione internazionale garantita dal sistema Nato. «Continueremo a mantenere questa prontezza – prosegue la Base di Aviano – in tutti i settori e a rafforzare le nostre collaborazioni con gli alleati e con i partner della Nato».

Il 31° Fighter wing ha appena partecipato a "Defender 23", un'esercitazione congiunta multinazionale diretta dagli Stati Uniti con alleati della Nato e partner in Europa. Si è conclusa venerdì e ha coinvolto 7 mila soldati americani e 17 mila alleati di venti nazioni. «Air Defender è necessario perché viviamo in un mondo più pericoloso. Mentre affrontiamo la più grande crisi di sicurezza in una generazione, restiamo uniti per mantenere i nostri Paesi e la nostra gente al sicuro», ha affermato la portavoce della Nato Oana Lungescu.

L'ambasciatore Usa in Germania Amy Gutmann prima della maxi-esercitazione aveva detto: «Sarei piuttosto sorpreso se un leader mondiale non prendesse atto di ciò che questo dimostra in termini di spirito dell'alleanza: e questo include anche il signor Putin».

Imponente il dispiegamento di mezzi. Sei aerei da trasporto C17 provenienti da Washington e tre C-130 Hercules delle forze della riserva aerea statunitense provenienti dalla base di Keesler. Il 521° Air Mobility Operations Wing, che supporta operazioni strategiche di trasporto aereo in 19 postazioni fisse in Europa, Africa e Medio Oriente, ha schierato tre Air Mobility Teams tra Larissa in Grecia e Saragozza in Spagna. Ad Aviano erano giunti personale e mezzi dal 724° Air Mobility Squadron e un'unità del 521° Amow.

Nelle ultime settimane, infine, il perimetro dell'aeroporto in prossimità della linea di volo, ovvero della pista, è stato oscurato sia sul versante Roveredo-Aviano sia sul versante Roveredo-Budoia, impedendo ai curiosi di osservare ciò che avviene all'interno. Non accadeva dalla fine degli anni Novanta, quando Aviano fu strategica nelle missioni in Bosnia. Dalla Base, tuttavia, hanno precisato che si tratta di «una operazione di routine» perché «la copertura viene sostituita «quando si rovina». —

Alcuni degli F-16 schierati alla Base di Aviano

La studiosa della Russia: avvenimenti sbalorditivi ma Putin resta al suo posto

La professoressa dell'ateneo di Udine spiega le dinamiche del Paese in guerra «Quello della Wagner è stato un atto inatteso, la gente sta con il presidente»

Giacomina Pellizzari / UDINE

«In Russia gli ultimi avvenimenti sono assolutamente sbalorditivi, la milizia Wagner è nata e cresciuta con l'avvallo del potere centrale ed è difficile pensare a cosa abbia mosso Yevgeny Prigozhin ad agire in quel modo anche se, da un po', faceva sapere di essere irritato con i vertici dell'esercito perché gli sono evidenti le falle dell'organizzazione militare. Sciaguratamente ha avuto un sacco di vittime tra i suoi volontari, ma che arrivasse a tanto è sconcertante». Rosanna Giaquinta, fino a pochi anni fa, docente di Lingua e letteratura russa all'università degli studi di Udine, conosce molto bene la Russia, da dove è rientrata da poche settimane. La sua esperienza le consente di raccontare e interpretare, a titolo personale, la situazione.

L'ANALISI

«Sono stata in Russia dalla metà di dicembre ai primi di marzo, ma forse la situazione si capisce meglio da lontano perché dentro il Paese c'è solo propaganda» afferma la docente nel definire l'azione della Wagner un «atto inatteso». L'esperta stenta a credere che gli oligarchi russi possano aver spinto Prigozhin a reagire contro Putin, stenta a crederlo perché «gli oppositori del regime sono in galera» e l'opinione pubblica è dalla parte di Putin. La professoressa non parla di guerra civile proprio perché fatica a immaginare nuove avanzate della Wagner al punto da riuscire a scardinare Putin dal suo trono: «Sarebbe troppo bello per essere vero» spiega prima di aggiungere: «Non credo che Prigozhin possa essere la testa d'ariete per fare breccia nella corazza putiniana anche perché, lo ribadisco, l'opinione pubblica, negli ultimi 20 anni, ha subito il lavaggio del cervello e sta con Putin». In Russia, ricorda la docente, «ci sono poche teste pensanti, se non sono finite in galera hanno paura. Per come è stata raccontata la storia la popolazione non ha alcun dubbio: le menzogne che vengono raccontate sugli Ucraini sono ripugnante». Riservandosi di consultare fonti diverse da quelle ufficiali, la professoressa si è detta convinta che da parte della Wagner si è trattato di un'azione suicida e a chi le chiede «come andrà a finire?» lei risponde con un grande punto interrogativo. «Trattandosi di una cosa talmente inattesa diventa difficilmente spiegabile, l'unica ipotesi possibile è che Prigozhin sta subendo molto perdite, è già un bagno di sangue». Giaquinta descrive la Russia come un Paese «capacissimo di azioni autolesionistiche». Concreta nei giudizi, la docente non si lascia andare neppure a facili auspici sulla pace proprio perché conosce molto bene la realtà russa. «Entrambe le parti, Russia e Ucraina, si dimostrano poco inclini a parlare di pace: l'Ucraina si dice pronta a farlo se la Russia si ritirerà dai territori occupati, da parte sua Putin replica dicendo i territori occupati sono della Russia e quindi non si va da nessuna parte. Anche se sarà messo alle strette dubito che Putin diventi ragionevole». La professoressa ammette di avere «una visione pessimistica nei confronti della Russia, che ha un raro talento per fare cose terribili a se stessa. Questa situazione è molto triste». Mentre Giaquinta commentava la situazione, i media parlavano di «guerra civile» salvo poi riferire del blocco della Wagner dopo la trattativa gestita da Lukashenko, il presidente bielorusso. «Anche molti russi che vivono a Udine – continua la docente dell'uiversità friulana – sono favorevoli a Putin, lo sono perché il presidente ha portato tranquillità nel Paese. Fino a due anni fa la Russia era un Paese molto più sicuro rispetto alla situazione presente negli anni Novanta quando ammazzavano un banchiere o sedicente tale al giorno. Anche la situazione economica è migliorata nonostante la forbice tra i più poveri e i più ricchi continui ad aprirsi. In questo modo Putin si è guadagnato la fiducia di gran parte della popolazione e ha iniziato a far leva su tutti gli aspetti più truci del nazionalismo». Questa situazione diventa ancora più incredibile quando un occidentale, come la professoressa, arriva di questi tempi a Mosca o a San Pietroburgo: «È incredibile perché nel Paese sembra non sia successo niente, la gente non parla della guerra. L'immagine che offre la società russa è un'immagine tranquilla». La docente si rattrista pensando all'enorme potenziale umano di quel popolo che, nonostante ciò, riesce a fare cose terribili». Putin, sempre secondo la professoressa di Lingua e letteratura russa, «è un capo di Stato molto abile a far credere qualsiasi cosa a un popolo molto ingenuo al quale racconta un'altra storia».

ROSANNA GIAQUINTA
DOCENTE DI LINGUE E LETTERATURA RUSSA

> «Non credo che Prigozhin sia la testa d'ariete per fare breccia nella corazza putiniana»

Lia e Andrei Sinizyn, la coppia moscovita a Udine da cinque anni

> La coppia moscovita: siamo preoccupati per amici e parenti, avevano iniziato a chiudere le strade

I RUSSI IN FRIULI

Anche Lia e Andrei Sinizyn, la coppia moscovita, residente a Udine da oltre cinque anni, guarda con attenzione alla situazione russa. «Siamo preoccupati per i nostri parenti e per gli amici ancora a Mosca, non hanno informazioni, vedono solo che stanno bloccando le strade verso le città già occupate dalla Wagner» ha riferito Andrei ieri pomeriggio, prima che i convogli della Wagner si fermassero a 200 chilometri da Mosca. «La gente avverte insicurezza e il Governo cerca di calmarla anche se, al momento, la vita va avanti regolarmente» ha ripetuto Andrey Sinizyn, il programmatore che non ha alcuna intenzione di rientrare nel suo Paese d'origine. «Inviamo sempre i nostri genitori a raggiungerci in Italia, ma per loro sarebbe un cambiamento troppo radicale e si rifiutano di farlo» continua il moscovita nel rivelare che gli è impossibile immaginare il suo futuro nel Paese dove è nato. «Sono preoccupato per i miei cari e i miei amici – ribadisce il programmatore –, molti sono partiti verso la Turchia e il Kazakistan». —

Gabrio Piemonte, presidente del Fogolâr furlan a Mosca

La preoccupazione di Gabrio Piemonte durante il tentato golpe: viviamo alla giornata in attesa di capire come finirà

Il presidente del Fogolâr furlan di Mosca: «I miei figli sono pronti a tornare in Friuli»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

«I miei due figli sono pronti con la valigia in mano per fare ritorno in Friuli. C'è un tentativo di colpo di Stato in atto». La testimonianza è quella di Gabrio Piemonte, presidente del Fogolâr Furlan di Mosca, intervenuto, ieri mattina, nel salone del Parlamento, a Udine, durante la celebrazione dei 70 anni dell'Ente Friuli nel mondo. Quella che doveva essere una festa, un confronto con gli altri componenti dei Fogolâr Furlan, si è trasformato in una giornata di apprensione, con lo sguardo rivolto allo smartphone e il pensiero fisso su ciò che stava accadendo in Russia. Ieri la situazione è precipitata quando il comandante delle truppe mercenarie della brigata Wagner, Yevgeny Prigozhin, ha deciso di lasciare l'Ucraina occupata e di marciare verso Mosca. In serata si è fermato a 200 chilometri dall'ingresso in città.

Piemonte, cosa sta accadendo in Russia?

«A Mosca lavorano i miei due figli che mi tengono costantemente aggiornato sulla situazione. Le cose sono degenerate nelle ultime ore, hanno subito un'accelerazione inaspettata, ma devo dire che il sentore che qualcosa potesse accadere circolava da un po'».

Si spieghi meglio

«Se all'inizio della guerra il Paese viveva una sorta di euforia, con il paradosso di un'economia che marciava in maniera molto positiva, ultimamente le cose sono cambiate. Non c'è più la fiducia e l'ottimismo di prima, e anche l'economia sta rallentando. L'incertezza inizia a farsi largo».

Che giudizio dà dell'azione avviata dal leader della Wagner contro Vladimir Putin?

«Credo possa avere conseguenze molto gravi per il Paese. I miei figli mi hanno parlato di un tentato golpe in atto. Chiaramente c'è incertezza sull'esito di questa azione, ma la mia impressione è che si possa andare verso il peggio. Se dovessero riuscire a destituire Putin, chi arriverà dopo potrebbe imporre un regime ancora più drastico. Ecco perché i miei due figli, così come tutti gli altri friulani in quel Paese, sono pronti con la valigia per fare rientro in Italia se la situazione dovesse degenerare. Sono in contatto continuo con la nostra ambasciata».

Difficile quindi fare una previsione su come andrà a finire?

«Non si può sapere come andrà a finire e quali sono gli appoggi di cui godono i rivoltosi. Lo capiremo solo con il passare del tempo. È un Paese con una grande resilienza, ma in questo momento c'è una grande imprevedibilità. Ormai si vive alla giornata».

Quanti friulani ospita la Russia?

«Siamo in parecchi. Non apparteniamo alla generazione storica di migranti partiti dal Friuli a metà del Novecento, ma siamo professionisti andati in Russia nei decenni scorsi per lavorare ed esportare professionalità e conoscenze».

Dal Salone del Parlamento, dove si trovava per il suo saluto istituzionale, anche l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, riportando l'attenzione sull'attualità, dal conflitto in Ucraina e dalle ultime notizie provenienti da Mosca, ha voluto esprimere preoccupazione e rivolgere un pensiero ai concittadini del Friuli Venezia Giulia che vivono e lavorano in quei territori, auspicando non vi siano conseguenze per la loro incolumità. —

L'ENTE FRIULI NEL MONDO
LA CONVENTION A UDINE
NEL SALONE DEL PARLAMENTO

«Tutti i nostri connazionali hanno la valigia in mano, se la situazione peggiora rientrano in Italia»

«Temiamo conseguenze gravi, c'è parecchia incertezza sull'esito finale»

IL GRUPPO DANIELI

Nessuna criticità

Il gruppo Danieli di Butrrio ha un ufficio a Mosca e una fabbrica in un'altra regione, ma da entrambe le località, ieri, non ha ricevuto alcun segnale preoccupante. L'ha confermato il vicepresidente, Alessandro Brussi, nel pomeriggio: «Ritengo – ha ribadito – non ci siano problemi al momento, oggi non è una giornata lavorativa, nelle prossime ore contatterò i colleghi». Il fatto che in serata la Wagner abbia bloccato l'avanzata verso Mosca ha tranquillizzato un po' tutti.

L'IMPRENDITORE DEL VINO

Un mese fa ero lì

L'imprenditore del vino Giorgio Colutta un mese fa era per lavoro a San Pietroburgo. «In città non si sente l'influenza della guerra, ho continuato a lavorare operando con i mercati minori» spiega non senza precisare che in Ucraina, invece, dopo l'invasione ha smesso di lavorare. Il console onorario russo, l'imprenditore dei prosciutti, Carlo Dall'Ava, invece, non commenta la situazione, lo fa sapere la sua segretaria ricordando che l'imprenditore friulano ha fatto questa scelta.

Lo scontro politico

A Roma i leader di Pd e M5s partecipano alla manifestazione della Cgil in difesa del servizio pubblico

I sindacati: «Basta tagli alla sanità» La piazza unisce Schlein e Conte

IL REPORTAGE

Niccolò Carratelli / ROMA

La tutela della salute come diritto fondamentale di tutti i cittadini, sancito dalla Costituzione. In difesa dell'articolo 32, per chiedere più investimenti per la sanità pubblica, si ritrovano in piazza Elly Schlein e Giuseppe Conte, uniti nell'abbraccio a Maurizio Landini, che con la Cgil ha organizzato la manifestazione insieme a un'ampia rete di associazioni. «Basta tagli, in 20 anni sono venuti meno 40 miliardi alla sanità pubblica, che ora è in ginocchio – dice il leader della Cgil – Chiediamo al governo di cominciare a spendere, ma non ci sembra potrà avvenire considerato che il Def taglia la spesa sanitaria anche per i prossimi tre anni».

I numeri dicono tutto o quasi. Sono scritti sui cartelli che colorano il lungo corteo partito da piazza della Repubblica. In Italia 4 milioni di persone non si curano perché non hanno i soldi per farlo. Un anno di attesa in media per una visita cardiologica. E 240mila operatori sanitari in pensione entro il 2030. Per sostituirli e aggiungere altri medici e infermieri, «con un piano pluriennale di assunzioni», spiegano dalla Cgil, servono i soldi. «Eravamo riusciti a portare la spesa sanitaria sopra al 7% del Pil, ora la stanno riavvicinando al 6%», scuote la testa l'ex ministro della Salute, Roberto Speranza, che sfila in corteo portando per mano i due figli. «Di questo passo rischiamo di tornare sotto i livelli prepandemia, non possiamo ricordarci della sanità solo nelle emergenze».

Una fase della manifestazione di Roma

A fianco a Speranza ci sono il leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, poi Rosy Bindi, Nicola Zingaretti, Marco Furfaro e altri esponenti del Pd. Si guardano intorno in attesa che la loro segretaria si inserisca nel corteo. Ma Schlein è in ritardo e fa sapere che arriverà direttamente sotto il palco a piazza del Popolo. Alla partenza c'è però il presidente dem, Stefano Bonaccini, che saluta Landini e risponde ai giornalisti sulle prospettive dell'alleanza progressista: «Su tagli alla sanità e lotta al precariato, a partire da una legge sul salario minimo legale, ci sono tutti gli strumenti per mettere insieme le opposizioni. Due temi non possono bastare, ma possono essere importanti per cominciare un dialogo». A pochi passi da lui, guarda caso, c'è un signore che indossa un mascherone del ministro Roberto Calderoli e mostra un cartello contro l'autonomia differenziata: «Se hai i soldi ti curi, se non li hai crepi». Per il prossimo 30 settembre la Cgil ha già annunciato una nuova mobilitazione contro la riforma cara alla Lega, altro terreno su cui compattare le opposizioni. Come quello della sicurezza sui luoghi di lavoro, altro tema della manifestazione, riassunto in uno striscione della Fillea Cgil ispirato a Ungaretti: «Si sta come d'estate sui ponteggi gli edili».

Si passa da Trinità dei Monti, poi verso il Pincio, il caldo picchia duro e molti cercano l'ombra, pur continuando a urlare «sanità privata, salute negata». La testa del corteo è appena arrivata quando Schlein raggiunge nel retropalco Landini, un abbraccio e poche parole: «La situazione sta per esplodere, abbiamo fatto varie assemblee negli ospedali, non ce la fanno più», racconta il segretario della Cgil. «Il governo ha deciso di tagliare, c'è dietro una scelta politica – sottolinea la leader Pd – stanno invertendo una tendenza positiva degli ultimi anni, non possiamo accettarlo». Nello stesso momento Conte, anche lui in netto ritardo, entra nel corteo all'altezza di piazza Barberini e batte sul tasto della lezione tradita del Covid: «Non accetteremo che la sanità continui a fare la Cenerentola, stiamo tornando ai momenti peggiori del passato – dice il presidente M5s – Siamo preoccupatissimi per i soldi che si stanno sprecando proprio sulla sanità per quanto riguarda il Pnrr». Anche per Conte, all'arrivo in piazza, l'abbraccio con Landini e qualche battuta con i manifestanti sistemati sotto al palco: «Da pugliese a pugliese, facciamola questa alleanza», gli dice un infermiere salentino in pensione.

L'ex premier sorride, poi si avvia verso l'uscita e i giornalisti si preparano a registrare il mancato saluto con Schlein. Panico. Per fortuna, la segretaria Pd, prima di andare via torna indietro e sbuca all'improvviso a fianco a Conte, sul lato sinistro della piazza. Bacio a beneficio di telecamere e fotografi, è il terzo nel giro di una settimana, dopo la manifestazione 5 stelle di sabato scorso e l'aperitivo a Campobasso di giovedì. Poche parole e via, nessuno dei due ascolta l'intervento finale di Landini e quell'avvertimento a Meloni: «Per noi questo è solo l'inizio della battaglia – scandisce – vogliamo ottenere risultati concreti e vogliamo che l'articolo 32 della Costituzione sia davvero applicato. Non ci fermeremo». —

L'Atelier Celiberti si rinnova: connubio tra arte e teatro

Nei secoli le grandi opere letterarie, il teatro e le arti figurative hanno affidato ai personaggi femminili un ruolo fondamentale. Talvolta come impersonificazione di alti ideali e di principi, talvolta come tramite per il divino e altre come simboli eterni. Storie profonde e intense che il teatro, tra le epoche, ha saputo raccontare, fossero esse eroine, madri, guerriere o simbolo di giustizia. Altrettanto spesso, le stesse figure femminili sono state al centro di ritratti e sculture.

Ed è proprio lo stretto connubio tra arte e letteratura che si rinnoverà **venerdì 30 giugno alle 18 nello studio del Maestro Giorgio Celiberti in via Fabio di Maniago 30 a Udine (laterale viale Palmanova) grazie alla collaborazione tra l'Atelier del grande scultore e pittore friulano e il Teatro Club Udine; con il sostegno di Maico.**

L'appuntamento vedrà protagonisti, immersi tra le opere del Maestro, la presidente del Teatro Club Udine, **Alessandra Pergolese**, e il presidente onorario dell'associazione udinese, **Gianni Cianchi**, entrambi impegnati nella lettura di grandi classici che hanno come protagoniste proprio le donne.

Dopo i precedenti due incontri, all'insegna della letteratura "al femminile", stavolta il fil rouge all'insegna dell'arte nella sua accezione più ampia si dipanerà tra Ottocento e Novecento. Ci si potrà perdere tra le pagine de L'uragano di Ostrovskij, la Casa di bambola di Ibsen, La moglie ebrea da Terrore e Miseria del Terzo Reich di Brecht e L'amante di Pinter. Opere e autori saranno introdotti da pillole di storia del teatro proposte dallo stesso Cianchi.

La serata è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

TEATRO CLUB UDINE
in collaborazione con Atelier CELIBERTI
con il sostegno di MAICO Udine

PRESENTA

QUANDO LE DONNE...
PERSONAGGI FEMMINILI NELLA DRAMMATURGIA
- PARTE TERZA -

A cura di Gianni Cianchi
Letture sceniche a cura di Gianni Cianchi e Alessandra Pergolese

VENERDÌ 30 GIUGNO 2023 • ORE 18:00
STUDIO CELIBERTI • VIA FABIO DI MANIAGO 15, UDINE

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

Lavoro e salute in Friuli Venezia Giulia

PIERPAOLO ROBERTI

La soddisfazione

Tra le novità del contratto, l'adeguamento delle indennità per la Polizia locale, le indennità per i dipendenti dei piccoli Comuni, l'aumento del tabellare per tutti i lavoratori, l'aggiornamento della disciplina del lavoro accessorio e la cessione solidale delle ferie. L'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti si dice «soddisfatto» per «un risultato che consentirà di andare alla firma definitiva del contratto verso la metà di luglio».

ORIETTA OLIVO

I piccoli Comuni

Il contratto fa fronte all'emergenza personale che colpisce i piccoli centri introducendo indennità per chi lavora in Comuni fino a 3 mila abitanti e sotto gli 8 dipendenti. Orietta Olivo, segretaria generale Fp-Cgil Fvg, sottolinea come la preintesa sia stata «frutto di accordo e compromesso tra le parti: ora si punta al 2022-2024, da firmare entro i tempi e guardando alla modifica dell'ordinamento professionale».

MASSIMO BEVILACQUA

La perequazione

Il nuovo contratto «mette insieme la parte economica e quella giuridica, con benefici per 13 mila lavoratori» annota Massimo Bevilacqua di Cisl-Fp: «vengono allineate le indennità, senza distinzione tra Enti locali o regionali». In tutto 3 milioni per una perequazione che «noi sindacati chiediamo da tempo» e così «aumentare le buste paga dei dipendenti comunali che, pur facendo parte del Comparto, guadagnano meno dei regionali».

COMPARTO UNICO – GLI AUMENTI DEL CONTRATTO 2019-2023

I DIPENDENTI INTERESSATI

Personale non dirigente a tempo determinato anno 2018
(dati su base annua)

CATEGORIA	REGIONE	ENTI LOCALI E ALTRI ENTI	COMPARTO UNICO FVG
A		8	8
B	5	26	31
C	35	215	249
D	72	39	112
FB		0	0
PA		4	4
PLB		0	0
PLS		0	0
Totale Complessivo	112	292	404
Dipendenti a tempo indeterninato al 31 dicembre 2018	3.394	9297	12.691
Dipendenti a tempo determinato anno 2018	112	291	403
Totale (tempo indeterminato +tempo determinato)	3.506	9.588	13.094

GLI INCREMENTI DEGLI STIPENDI TABELLARI

Categorie e posizioni economiche	Aumento mensile previsto dal 01/01/2019	Aumento mensile previsto dal 01/01/2020 (1)	Aumento mensile previsto dal 01/01/2021 (2)
A	24 euro	36 euro	65 euro
B- PLS	25 euro	38 euro	68 euro
C - PLA - FA - FB	27 euro	42 euro	73 euro
D - PLB - PLC - FC	32 euro	49 euro	83 euro

(1) Il valore a decorrere dal 1.1.2020 comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2019
(2) Il valore a decorrere dal 1.1.2021 comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2020

GLI INCREMENTI DELLE INDENNITÀ – valori annuali

Capi segreterie organi politici	2.369 euro
Addetti di segreteria organi politici	998 euro
Autisti di rappresentanza	1.900 euro
Pubblica sicurezza	400 euro
Personale docente ed educativo	200 euro
Personale Nue	1.800 euro
Personale trasferito agli Edr	da 1.200 a 1.800
Personale dei piccoli Comuni con attività e responsabilità multidisciplinari	da 600 a 1.440

ARRETRATI
Ipotesi pagamento mese di luglio 2023*
* proiezioni Cisl Fvg

Dipendenti regionali e forestali

- LIVELLO A: da 2.231,54 a 2.305, 51 euro
- Livello B: da 2. 317,18 a 2.408,05 euro
- Livello C: da 2.407,8 a 2.529.74 euro
- Livello D: da 2.578.43 a 2.905,99 euro
- Livello FA: DA 2.407,80 a 2.529,74 euro
- Livello FB: DA 2.578,43 a 2.905,99 euro
- Livello FC: 2.578.43 a 2.905,99 euro

Dipendenti Enti locali

- Livello A: da 2.946,97 a 2.971,28 euro
- Livello B: da 2.645,86 a 2.736,73 euro
- Livello C: da 2.767,20 a 2.889,14 euro
- Livello D: da 2.987,15 a 3.314,71 euro
- Livello PLS : da 2.654,57 a 2.700,94 euro
- Livello A: 2.817,60 a 2.889,14 euro
- Livello PLB: da 3.181,29 a 3.314,71 euro
- Livello PLc: da 3.036,38 a 3.202,39 euro

WITHUB

Sì della Corte dei Conti alla revisione del contratto per il Comparto unico

Via libera agli aumenti in busta paga tra 800 e 1.000 euro per 13 mila dipendenti
In arrivo anche gli arretrati: fino a 3.200 euro lordi. La firma del rinnovo a metà luglio

Francesco Codagnone

La Corte dei conti ha espresso valutazione positiva sulla bozza di accordo tra giunta regionale e sindacati per il rinnovo del contratto del Comparto unico. Via libera definitivo, dunque, all'intesa che riguarda 13 mila dipendenti di Regione ed enti locali del Friuli Venezia Giulia, che si vedranno accreditare in busta paga dagli 800 e ai mille euro lordi in più all'anno.

Il rinnovo sarà firmato per metà luglio con decorrenza entro i trenta giorni successivi. Stipendi e indennità saranno dunque ritoccati all'insù a partire dal mese di agosto o di settembre. E insieme agli importi mensili attesi, ai lavoratori verranno erogati anche arretrati tra i 2.300 e i 3.200 euro: l'intesa infatti riguarda il triennio normativo ed economico 2019-2021.

L'accordo interessa per l'esattezza 13.094 lavoratori del Comparto, di cui 403 determinati. Si tratta di 3.506 dipendenti della Regione, con i restanti impiegati presso Comuni ed enti di decentramento. Il nuovo contratto fissa per la Regione un incremento delle risorse del 4,1% con un esborso di 22,3 milioni all'anno, cui si sommano 3 milioni annui per integrare il salario aggiuntivo dei dipendenti comunali e allineare le buste paga con quelle dei regionali.

Il rinnovo prevede aumenti del 3,45% sulla parte tabellare, a ritoccare in positivo le tredici mensilità di stipendio. Il restante 0.65% si riferisce all'adeguamento di una serie di indennità che variano a seconda delle mansioni e dei requisiti. Riferendosi solo al trattamento tabellare, i lavoratori di categoria A riceveranno 65 euro lordi in più al mese (780 l'anno), che diventano 68 (816 l'anno) per la B, 73 (876 l'anno) per la C, 83 (996 l'anno) per la D, più la tredicesima. La busta paga di un dipendente in posizione A1, ad esempio, passerà da 18.280 a 19.060 euro lordi, per un B1 da 19.350 a 20.166, per un C1 da 23.184 a 24.060. Nella Polizia locale, un lavoratore Pls1 va da 20.530 a 21.345 euro lordi, e un Pla1 da 23.184 a 24.060. Nell'area forestale, un Fb1 va da 24.500 a 25.000, un Fc1 da 26.473 a 27.060. L'intesa riguarda il triennio 2019-2021 (la discussione sul rinnovo è partita in ritardo causa Covid), dunque i dipendenti percepiranno l'equo arretrato: ipotizzando l'accredito già nella busta paga del mese di luglio, Cisl-Fp stima che un dipendente regionale A1 riceverà 2.306 euro di arretrati, 2.408 per un B1, 2.530 per un C1, 2.906 per un D1. Il salario accessorio passa poi da 586 a 720 euro lordi all'anno per tutti i dipendenti del Comparto a decorrere dal 2023, con il recepimento della norma dell'ultima legge di bilancio.

Il contratto inoltre accoglie la richiesta dei sindacati e si impegna sulla perequazione dei trattamenti economici: 3 milioni all'anno per aumentare lo stipendio dei dipendenti comunali, che guadagnano meno dei regionali. Ne segue che i dipendenti di Enti locali ritroveranno in busta paga un arretrato leggermente più alto: sempre ipotizzando il pagamento a luglio, un dipendente A1 riceverà 2.947 euro lordi di arretrato, 2.737 per un B1, 2.889 per un C1, 3.315 per un D1, mentre nell'abaco delle divise municipali a un addetto Pls1 spettano 2.701 euro, 2.889 per un Pla1, 3.315 per un Plb1, 3.202 per un Plc1. Il nuovo contratto introduce peraltro miglioramenti per i ricongiungimenti familiari, permessi, progressioni verticali, e rivede una serie di indennità: ritocchi nelle buste paga per Polizia municipale (400 euro in più all'anno), personale del Numero unico 112 (1.800), autisti (1.800), servizio viabilità degli Edr (dai 1.200 ai 1.800), servizi educativi (200), addetti di segreteria (2.369) e capi segreteria (998). L'indennità di reperibilità cresce del 35%, mentre viene concordato un incentivo per chi rimane a lavorare nei Comuni sotto i 3 mila abitanti e gli 8 dipendenti: 600 euro lordi di indennità all'anno per dipendenti A e B che rientrano in tali casistiche, che salgono a 1.200 per i C, 1.440 per i D.

> Il Palazzo spenderà il 4,1% in più con un esborso di 22,3 milioni più 3 per allineare le paghe dei comunali ai regionali

> Il personale degli enti locali si ritroverà infatti un "tesoretto" legato agli anni precedenti leggermente più alto

> Riviste al rialzo le indennità degli addetti alle segreterie politiche, degli autisti e del personale di pubblica sicurezza

L'assessore con delega alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti esprime «soddisfazione» per un risultato che consentirà di andare alla firma a stretto giro, e contestualmente si impegna a ricostruire le delegazioni trattanti in merito al prossimo rinnovo. Dal canto loro le sigle sindacali non giacciono però sugli allori e pensano al contratto 2022-2024. L'obiettivo del nuovo triennio spiegano in particolare Orietta Olivo per Fp-Cgil e Massimo Bevilacqua per Cisl-Fp, è arrivare alla sigla in tempi più serrati, con due fari: «proseguire sulla perequazione per avvicinare le paghe di dipendenti comunali e regionali» e «affrontare la modifica dell'ordinamento professionale». —

Sette corriere e viaggi in treno per la manifestazione della Cgil
Il segretario Pezzetta giudica così «l'aggravarsi delle criticità»

In 400 dal Friuli a Roma per la sanità pubblica «Investire sul personale e sui servizi territoriali»

LA GIORNATA

Sette corriere da tutte le province della nostra regione, con altri partecipanti che hanno raggiunto la capitale in treno: sono stati 400 i lavoratori e pensionati provenienti dal Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato ieri a Roma alla manifestazione in difesa della sanità pubblica indetta dalla Cgil nazionale.

«Anche nel Friuli Venezia Giulia sta crescendo in modo palpabile – dichiara il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta – la consapevolezza dell'aggravarsi delle criticità che condizionano il funzionamento della sanità pubblica. I tempi di attesa per visite, esami e interventi, il funzionamento dei pronto soccorso e dei servizi territoriali, la carenza di posti letto e di medici di base». Secondo Pezzetta, «stiamo scontando gli effetti di una carenza di personale troppo a lungo ignorata. Se vogliamo davvero rafforzare la sanità pubblica, bisogna investire sul personale e sui servizi territoriali».

Massiccia, nella capitale, è stata la presenza di pensionati Cgil, «sempre in prima linea – dichiara il segretario regionale dello Spi Roberto Treu – nelle battaglie in difesa della sanità pubblica». Si è trattato di una partecipazione – aggiunge Treu in una nota del sindacato – «specchio di una preoccupazione crescente per la situazione della sanità regionale, sempre più al centro di denunce e lamentele raccolte dalle sedi sindacali in tutti i territori».

Secondo il segretario regionale dello Spi, «è stata una manifestazione molto partecipata, che ha avuto soprattutto un grande consenso da parte della popolazione, consapevole dei problemi sempre più evidenti del settore, a partire dalle liste di attesa: a tale proposito – prosegue il segretario dello Spi – la posta aggiuntiva di 10 milioni per cercare di ridurle è in pratica il riconoscimento del fallimento della gestione della sanità da parte della Regione, che deve ascoltare e confrontarsi con il sindacato per trovare le migliori soluzioni ai problemi, nella consapevolezza che la salute è un diritto fondamentale delle persone. Per questo diciamo basta ai tagli alla sanità pubblica da parte del Governo e della Regione e un forte no alla privatizzazione della sanità».

Infine, il sindacalista chiede «un piano strutturale di investimenti per affrontare tutte le criticità esistenti: ridurre le liste di attesa, affrontare la carenza di medici di famiglia, rafforzare la rete dei servizi sociosanitari sul territorio e l'assistenza domiciliare, assumere più personale e migliorare – conclude Treu – il trattamento economico e contrattuale di chi lavora in sanità». —

LA PROTESTA
ALCUNI DEI CARTELLONI CHE IERI VENIVANO MOSTRATI A ROMA

In piazza anche tanti pensionati dello Spi Il segretario Treu: «La partecipazione è lo specchio della preoccupazione»

«I 10 milioni in Fvg per abbattere le liste d'attesa dimostrano il fallimento di una gestione che non ha saputo ascoltare»

In alto, l'intervento di Landini; sotto, tre immagini dei friulani a Roma

FASIOLO (PD)

«Discutiamo»

«Il rapporto Crea e il monitoraggio del Sant'Anna di Pisa sulla performance e i dati Gimbe sul post Covid fotografano «uno smottamento del sistema sanitario pubblico, processo che il Covid ha accelerato ma che tuttavia era già in atto prima della pandemia». Lo afferma in una nota Laura Fasiolo, consigliera regionale del Partito democratico, che poi elenca alcuni indicatori di crisi. «Mi auguro che su tutti gli aspetti – è l'auspicio della Fasiolo – ci sarà la serenità per dibattere sia in seno alla III Commissione consiliare sia in Aula».

SOCCORSI

La montagna

«Mettere in rete tutte le risorse e le competenze disponibili, facendo squadra e creando sinergie, diventa strategico per fare fronte in maniera costruttiva a questo complesso periodo storico che vede un ridotto numero di professionisti della salute». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, intervenuto a Reana del Rojale al corso per operatori dell'area forestale e dei trasporti in montagna, per gestione delle emorragie e per l'apprendimento delle tecniche di rianimazione.

La scuola per i volontari di domani

IL TRAGUARDO

Spirito di squadra ed esperienza di vita

"Vita da campo per una settimana", questo lo slogan del primo appuntamento, conclusosi ieri a Mortegliano. I ragazzi hanno vissuto, mangiato e dormito all'interno del campo attrezzato allestito nella palestra e nell'area festeggiamenti. Sono sempre stati seguiti dai volontari di Pc e hanno potuto toccare con mano le esperienze di una vera emergenza. Tutti i giorni erano previste visite guidate e attività sul campo, approfondendo i principali rischi (incendi boschivi, alluvioni, ricerca persone disperse) e tecniche di intervento (avvistamento e spegnimento incendi, attrezzature idrauliche, recupero beni culturali). Non sono mancati i momenti ricreativi e di svago rivolti ai ragazzi, organizzati dai volontari, sempre con un'attenzione particolare allo spirito di squadra e al mondo della Protezione civile. Ammessi al campo ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni, di Mortegliano e dei Comuni limitrofi. La partecipazione è stata gratuita. L'equipaggiamento richiesto prevedeva sacco a pelo, scarponcini e torcia. Numero massimo di partecipanti: 24 ragazzi e ragazze in base all'ordine di iscrizione, ma alla fine i partecipanti sono stati una trentina. Garantiti i pasti (compresa la colazione), i bagni e le docce. Il campo è stato sorvegliato giorno e notte. —

LE ISTRUZIONI

Come preparare lo zaino d'emergenza

Nel manuale d'istruzioni per i ragazzi è spiegato anche cos'è lo zaino di emergenza. Serve per essere autonomi almeno tre giorni in caso di difficoltà. Nello zaino bisogna inserire, per dormire: tenda sacco a pelo, o coperte, k-way, vestiti adatti alla stagione. Per mangiare tre giorni: due litri di acqua, cibo energetico che apporti almeno 2000 calorie al giorno a persona, cibo in scatola a lunga conservazione, come il tonno. Igiene personale: carta igienica, salviette umidificate, sapone, deodorante, spazzolino e dentifricio, assorbenti per donna. Kit di primo soccorso: garze, cerotti, salviette disinfettanti, farmaci generici, telo triangolare, crema per ustioni e ferite, antidolorifici, coperta termica. Documenti e denaro: fotocopie dei documenti, cartina della zona, denaro contante, piano di emergenza familiare, piano di emergenza comunale. Accessori vari: torcia ricaricabile o con batteria di riserva, coltellino multiuso, pinza, martello, cacciavite, corda, radio a batterie o ricaricabile. Lo zaino si può preparare in ogni momento, così è pronto in caso di emergenza; è necessario verificare il suo contenuto almeno ogni 6 mesi, facendo attenzione alle date di scadenza di cibo e medicinali. Anche l'acqua confezionata ha una data di consumo consigliata. —

L'INIZIATIVA

Bambini e ragazzi a lezione dalla Protezione civile: appuntamenti in 20 Comuni per tutti i mesi estivi

Riccardi: l'obiettivo è far conoscere e condividere il valore della prevenzione
La Regione ha stanziato 74 mila euro per organizzare i vari percorsi

Maurizio Cescon / UDINE

Un'esperienza di vita, fatta da bambini o ragazzi, che può diventare utile, addirittura preziosa, in età adulta. È questo lo scopo principale dei campi scuola estivi finanziati dalla Protezione civile regionale, che ha messo a disposizione per il progetto più di 74 mila euro. Una buona idea anche per le famiglie che, in alternativa ai centri estivi tradizionali, possono trovare una soluzione ideale per i loro figli, reduci dalle fatiche dell'anno scolastico. Una ventina i Comuni che partecipano all'iniziativa, delle province di Udine, Pordenone e Gorizia.

E ieri a Mortegliano è stato l'assessore regionale alla Pc Riccardo Riccardi a partecipare alla festa di chiusura del primo campo, quello appunto svoltosi nella cittadina del Medio Friuli e che ha visto una partecipazione di una trentina di giovanissimi, dai 10 ai 16 anni, superiore alle aspettative e provenienti anche da qualche Comune limitrofo. «Puntiamo a far conoscere e condividere il valore della prevenzione con i giovani e per i giovani, per una comunità sempre più consapevole e responsabile – ha evidenziato Riccardi, parlando ai ragazzi, ai loro familiari, al sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani, al capo della Pc regionale Amedeo Aristei e ai tanti volontari che hanno dato una mano per la buona riuscita dell'evento – . Far comprendere concretamente, nella praticità di ogni giorno, il significato di rischio e di calamità, portando a riflettere sull'importanza di essere preparati ad affrontare le situazioni di pericolo ed emergenza, nel territorio in cui si vive e in quello dove vivono altre popolazioni nello stato urgente del bisogno».

I COMUNI ADERENTI
SONO UNA VENTINA TRA UDINE, PORDENONE E GORIZIA

Destinatari del progetto di sensibilizzazione e formazione, studiato proprio in base all'età, sono gli scolari e gli studenti, fino al biennio delle superiori. «È una fascia di popolazione per la quale riteniamo opportuno intraprendere percorsi finalizzati a sviluppare capacità di risposta alle situazioni di emergenza - ha aggiunto l'assessore Riccardi - , in un percorso di responsabilizzazione ed educazione, con ricaduta positiva sull'intera comunità, tramite una diffusione, "per osmosi", delle buone pratiche da adottare da parte di tutti i cittadini, ogni giorno, per tutelare sé stessi e gli altri, oltre al territorio, e in particolare in situazioni di calamità».

I REQUISITI
L'ETÀ VARIA DA UN MINIMO DI 8 A UN MASSIMO DI 17 ANNI

Fondamentale la collaborazione dei gruppi comunali di protezione civile del Friuli Venezia Giulia, dei Comuni, delle associazioni di Pc, degli insegnanti e di tutto il mondo del volontariato che ruota attorno a questa importante iniziativa. L'obiettivo è anche quello di sviluppare una sempre maggiore sensibilità, anche nella gestione dei rapporti umani, nel sentire e capire le esigenze e i bisogni dei ragazzi che partecipano ai campi scuola. Esperienze passate pilota avviate dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, sempre in merito ai campi scuola, hanno dimostrato quanto i giovani e in generale le persone coinvolte in questa iniziativa risultino essere più empatici e ricettivi nel cogliere le necessità dei cittadini.

Le iniziative sono organizzate per la prima volta a livello locale, proprio per coinvolgere sul territorio, comunale, locale, i ragazzi, le loro famiglie e i distretti di Protezione civile, per coinvolgere ed essere più vicini alle comunità di riferimento e per cercare di avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato nel paese e nell'area dove vivono. Il progetto "Anche io sono la protezione civile" è gestito nella pratica dai volontari dei gruppi comunali di Pc dei territori, con l'appoggio e la collaborazione delle istituzioni locali e delle associazioni di volontariato e degli alpini. Gli appuntamenti proseguiranno per tutta l'estate, secondo il calendario concordato dai Comuni che aderiscono. —

La scuola per i volontari di domani

Nella foto a sinistra il sindaco di Mortegliano Zuliani, Riccardi e Aristei; nelle altre immagini la festa svoltasi a Mortegliano per la fine del corso

Ieri a Mortegliano la festa di chiusura corso
Il sindaco Zuliani: occasione fondamentale

Nel primo gruppo le femmine iscritte sono state il doppio dei maschi

Edoardo Anese
/ MORTEGLIANO

Giorno e notte nei panni di un volontario di Protezione civile. È l'esperienza vissuta da una trentina di giovani, dai 10 ai 16 anni, nell'ambito del campo scuola "Anch'io sono la Protezione civile", organizzato dalla centrale operativa di Palmanova assieme al Comune di Mortegliano. Quello di Mortegliano è il primo di una lunga serie di campi scuola che si svolgeranno in tutta la Regione durante l'estate e si è svolto nell'area festeggiamenti da martedì a sabato. Ieri la giornata conclusiva con un pranzo conviviale a cui hanno preso parte i volontari della protezione civile e i ragazzi assieme alle loro famiglie. Presenti anche l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il direttore della protezione civile del Fvg, Amedeo Aristei, e il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani. I ragazzi, venti femmine e dieci maschi provenienti da Mortegliano ma anche da Talmassons e Lestizza, hanno dormito nelle tende della Protezione civile che hanno montato loro stessi il primo giorno affiancati dai volontari, una quindicina, del distretto del Cormôr Centrale. Attraverso giochi mirati e visite guidate sul territorio, in questi giorni, i ragazzi hanno potuto conoscere più da vicino il mondo della Protezione civile e come opera sul territorio e apprendere alcuni comportamenti utili da adottare in caso di reali situazioni di emergenza. Tra le varie attività i ragazzi hanno partecipato ad alcune lezioni sull'antincendio boschivo e l'uso degli estintori, hanno visitato l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale oltre alla centrale operativa della protezione civile di Palmanova e la sede del Nue 112. I giovani quindi hanno avuto la possibilità di osservare più da vicino tutto l'iter che si innesca durante la gestione delle emergenze. «L'obiettivo dei campi scuola, sui quali stiamo lavorando da tempo – rileva Riccardi – è quello di avvicinare i giovani alla Protezione civile. I risultati ottenuti dimostrano che questa è la strada giusta. Vediamo l'entusiasmo dei ragazzi e delle famiglie, che si avvicinano a un mondo del quale essere orgogliosi. Vediamo che c'è un forte coinvolgimento se i campi scuola, a differenza di un tempo, si inseriscono nelle comunità locali. Mi auguro che questa esperienza si possa non solo ripetere ma anche moltiplicare». «Abbiamo finanziato 18 campi in tutta la regione, per un totale di circa 300 giovani coinvolti – aggiunge Aristei – . Dislocarli sul territorio ci consente di avere un'interazione immediata con il territorio e Mortegliano ne è l'esempio. Fidelizzare il rapporto tra la nostra realtà e il territorio per noi è fondamentale». Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Zuliani che ringrazia la Protezione civile, "Iniziative Mortegliano" e il gruppo alpini per l'organizzazione dell'iniziativa. «È un'esperienza fondamentale per la crescita dei giovani – rileva – e un'occasione per avvicinarli a quella che purtroppo non si insegna più a scuola, l'educazione civica». —

Da martedì a ieri i partecipanti hanno imparato le basi dell'attività antincendio e visitato la sede Nue

L'intervista

Il monito di Riccardo Illy alla vigilia del workshop del Laslzo Institute
«Sul fronte impresa c'è da insistere sul percorso della sostenibilità»

«Dalla scienza alla politica servono nuovi paradigmi per riuscire a migliorare la qualità delle nostre vite»

L'imprenditore ed ex presidente della Regione Riccardo Illy

MARCO BALLICO

Un incontro di vecchia data, quello tra il padre di Riccardo Illy, Ernesto, e Ervin Laszlo, filosofo ungherese classe 1932, due volte candidato al Nobel per la pace, ispiratore dell'omonimo istituto che ha sede a Trieste e si pone come obiettivo un nuovo paradigma nella scienza e nella società per la qualità della vita umana. È la premessa da cui parte l'imprenditore triestino, oggi membro del consiglio direttivo della Fondazione Laszlo, per anticipare i contenuti del workshop in programma giovedì 29 giugno dalle 14 alle 18 nel palazzo Regus in Riva Gulli. Due giorni prima, martedì 27 dalle 18.30 al Teatro Miela, Illy sarà anche protagonista di una conversazione con lo scrittore Antonio Calabrò sul tema della "bella impresa".

Ernesto Illy e Ervin Laszlo: come si arrivò all'incontro?

«Storia di qualche decennio fa. Mio padre, prima che scienziato e imprenditore, era un filosofo. Condividendo tra l'altro le origini ungheresi, trovò con Laszlo vari punti di pensiero comune. Molti anni dopo, in vista della costituzione dell'istituto, che ha scelto quale sede Trieste, città della ricerca e della cultura, mi ritrovai a cena con Laszlo, concordando da subito sull'idea di ridefinire i paradigmi della scienza, della politica, dell'economia. Approfittando della presenza di Pier Mario Biava, luminare impegnato negli studi di riprogrammazione epigenetica delle cellule tumorali, suggerii di inserire il campo della medicina».

Con quale motivazione?

«Sono convinto che si sia presa una strada sbagliata, a partire dall'uso eccessivo di medicinali e più in generale per la scelta di un approccio di tipo sintomatico. Al punto che si prescrivono farmaci che eliminano pure sintomi utili ad accelerare la guarigione, come per esempio una modesta febbre».

Una questione, a monte, che riguarda la politica?

«La sanità e, inevitabilmente, politica».

La sua proposta?

«Rivedere i paradigmi, così da passare dall'eliminazione dei sintomi alla ricerca delle cause. Non dimentico, ai tempi in cui ero sindaco, il mio problema di gastrite. Andai dal medico, che mi diede al solito un farmaco. Non seguii il consiglio e scoprii da solo che la causa era la buccia del pomodoro. Tolta quella, addio gastrite».

Che cosa segna il workshop?

«L'affiancamento delle attività in persona alle iniziative digitali dell'istituto, in collegamento con le istituzioni cittadine. Sono convinto che Trieste, vista la sua multiculturalità, il suo multilinguismo e la presenza di numerosi enti di ricerca, sia il luogo ideale per sviluppare e condividere i nuovi paradigmi. Puntiamo a creare una rete tra i partecipanti al workshop e avviare una "conversazione sulle possibilità"».

Concretamente?

«Spiegheremo come utilizzare programmi e progetti di Laszlo per il miglioramento della qualità della vita. E raccoglieremo i contributi dei presenti».

Trieste parte avvantaggiata?

«La qualità della vita è superiore alla media per motivi climatici, economici, culturali. Tutto però si può migliorare, in particolare sulle disuguaglianze: la differenza nei redditi crea ovunque pericolose tensioni sociali. Sul fronte imprese, invece, c'è da incalzare sul percorso della sostenibilità: serve impegnarsi sulle fonti rinnovabili, sull'agricoltura rigenerativa e su tutte le buone pratiche per arrivare alla neutralità dell'impatto dell'anidride carbonica».

Argomenti anche dell'appuntamento con Calabrò. Che cos'è la "bella impresa"?

«Per me è l'impresa sostenibile. Quella che gli statunitensi definirebbero "stakeholder company", concetto sviluppato dall'inventore del management Peter Drucker, che ottant'anni fa sosteneva la necessità di impegnarsi a soddisfare tutti i gruppi che detengono interesse nell'impresa: dai collaboratori, che andrebbero agevolati fino all'autorealizzazione, ai fornitori, che non vanno mai sfruttati per finanziarsi. Ma l'impresa, affermava inoltre Drucker, si deve dimostrare riconoscente anche nei confronti delle risorse economiche e conoscitive del territorio in cui operano, come le banche e le università, restituendo qualcosa al territorio».

Che dire a chi invece sostiene la teoria del profitto?

«Gli utili rappresentano il costo del futuro, altra tesi di Drucker. Servono per investire nell'innovazione. Un'impresa che interpreti il proprio ruolo nell'ottica di crescere curando e gestendo tutte le relazioni diventa una bella impresa».

A che punto è la nostra regione sul welfare aziendale?

«Ci sono grandi imprese, penso all'Electrolux dei tempi di Castro, che sono più avanti. Ma tante altre sono fortemente impegnate per migliorare la qualità del lavoro. Pure in settori complessi come quelli di Fincantieri o di Ferriere Nord ho trovato grande sensibilità. Siamo in generale un passo avanti rispetto ad altre regioni». —

PALAZZO REGUS

Rete internazionale

Creare una rete tra i partecipanti al workshop quali "amici dell'istituto" che rappresentano la comunità imprenditoriale e scientifica italiana e internazionale. È uno degli obiettivi dell'appuntamento promosso da Laszlo institute giovedì 29 giugno dalle 14 alle 18 nel palazzo Regus in Riva Gulli. Ospite Riccardo Illy, membro del consiglio direttivo dell'omonima Fondazione, che parlerà di nuovi paradigmi nella scienza e nella società.

TEATRO MIELA

Dialogo con Calabrò

"La bell'impresa" è il titolo dell'incontro di martedì 27 giugno alle 18.30 al Teatro Miela tra Riccardo Illy e Antonio Calabrò. Una conversazione, moderata dall'ex direttore del Piccolo Enzo D'Antona, tra l'imprenditore triestino autore di "L'arte dei prodotti eccellenti – Incantare i clienti con l'esperienza di un marchio di qualità aumentata" e il manager culturale autore di "L'avvenire della memoria – Raccontare l'impresa per stimolare l'innovazione".

VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

OGNI FOGLIA PRIMA DI CADERE "VOLA", PER DECIDERE DOVE INIZIERÀ LA SUA NUOVA VITA

"Noi abbiamo bisogno di una nuova coscienza ambientale su basi globali. Per fare questo, abbiamo bisogno di educare le persone"
Mikhail Sergeevich Gorbachev

La liturgia in marilenghe

L'arcivescovo: messale friulano entro fine anno

Ultimi ritocchi prima dell'approvazione della Conferenza Cei

L'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato FOTOPETRUSSI

Alessandro Cesare / UDINE

L'annuncio che nessuno si attendeva è arrivato nel corso della convention annuale dei friulani nel mondo, ospitata ieri nel salone del Parlamento del castello di Udine. A darlo è stato direttamente l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato: «Siamo giunti alla fase finale per l'approvazione del messale in lingua friulana. Entro la fine dell'anno dovrebbe arrivare il via libera definitivo. Mi auguro che sia la volta buona». Parole che Mazzocato ha pronunciato dopo aver lodato l'Ente Friuli nel Mondo, che proprio ieri ha celebrato i suoi 70 anni di fondazione. «Appena arrivato in Friuli, ormai 13 anni fa, la rete dell'Efnm e dei Fogolârs è stata una delle scoperte più significative che ho avuto modo di fare. Sono realtà caratterizzate da un'organizzazione e da un senso nei rapporti molto forte».

Fatto questo passaggio, l'arcivescovo ha scelto di parlare del messale in lingua friulana: «Sto seguendo questo percorso da 12 anni, e dietro c'è un lavoro molto, molto impegnativo, ma grazie alla dedizione di tanti collaboratori, che ormai sono diventati di fama nazionale, siamo giunti alla fase finale – ha assicurato –. Come Chiesa potremo offrire un ulteriore contributo a questa coesione religiosa e culturale attraverso l'approvazione del messale».

La fase finale a cui ha fatto riferimento Mazzocato comporta due ultimi passaggi. È stato lo stesso arcivescovo a richiamarli: «Uno è l'approvazione di tutti i vescovi italiani in assemblea, che vuol dire 200 vescovi; dobbiamo portare a casa due terzi di voti favorevoli. La cosa non è così semplice, anche perché il friulano sarebbe la prima lingua non italiana a essere riconosciuta nel Paese come liturgica. Sono comunque fiducioso. Il secondo passaggio – ha aggiunto – è avere la conferma dal dicastero della Santa sede, ma quello, diciamo, in parte ce lo siamo già guadagnato. Spero che entro fine anno possa concludersi il percorso».

Mazzocato ha ammesso che in queste settimane si stanno «apportando gli ultimi ritocchi» al messale, con l'obiettivo di arrivare entro la fine del 2023 all'inserimento della sua approvazione all'ordine del giorno dell'assemblea della Cei, la Conferenza episcopale italiana. «Preghiamo la Madonna di Castelmonte», ha affermato Mazzocato. Un iter piuttosto lungo, con diversi stop nel corso degli anni. A rallentare le operazioni c'è stata innanzitutto la traduzione in italiano dall'ultima edizione del messale in latino, la terza, poi qualche cambiamento tra i vertici della Cei e del dicastero romano. «Da due anni in particolare il dialogo è diventato molto più intenso – ha ammesso il presule – e abbiamo trovato una maggiore disponibilità da parte dei vertici. Quindi lo ripeto, durante l'estate ci saranno gli ultimi ritocchi, poi speriamo di farcela».

Un percorso che punta a dare la possibilità al popolo friulano di celebrare l'eucaristia nella propria madrelingua dopo una lunga attesa. Se le prime rivendicazioni da parte dei sacerdoti friulani risalgono a oltre 40 anni fa, i prototipi di messali in marilenghe sono del febbraio 2006, prontamente inviati alla Cei, dove le decisioni finali si sono fatte attendere più del previsto. Anche perché la lingua friulana è già stata "ammessa" come lingua liturgica con il via libera al "Lezionario", all'inizio degli anni Duemila. Il messale è la parte che riporta le preghiere giorno per giorno, dedicate a santi o ai tempi liturgici. —

L'ITER

Fase conclusiva

Si affida alla Madonna di Castelmonte, l'arcivescovo Mazzocato, per chiudere l'annosa vicenda del messale in lingua friulana. «Siamo giunti alla fase finale per l'approvazione del messale in lingua friulana. Entro la fine dell'anno dovrebbe arrivare il via libera definitivo. Mi auguro che sia la volta buona. Preghiamo la Madonna di Castelmonte». Durante l'estate saranno apportati gli ultimi ritocchi.

LE TAPPE

Due voti decisivi

Sono due i passaggi che separano il via libera finale del messale in marilenghe: uno è l'approvazione di tutti i 200 vescovi italiani in assemblea, con un voto favorevole di almeno i due terzi. Il secondo passaggio è avere la conferma dal dicastero della Santa sede. Un'operazione non scontata, in quanto il friulano sarebbe la prima lingua non italiana a essere riconosciuta nel Paese come liturgica.

TANTO IMPEGNO

Lavoro di 12 anni

«Sto seguendo questo percorso da 12 anni, e dietro c'è un lavoro molto molto impegnativo, ma grazie all'impegno di tanti collaboratori, che ormai sono diventati di fama nazionale. Come Chiesa potremo offrire un ulteriore contributo a questa coesione religiosa e culturale attraverso l'approvazione del messale». A dirlo è l'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Le prime rivendicazioni dei sacerdoti friulani risalgono a 40 anni fa.

VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

OGNI SINGOLA FOGLIA PUÒ "GENERARE NUOVA VITA", PONILA NEL CONTENITORE DEL VERDE

"Tu puoi davvero cambiare il mondo se te ne curi abbastanza."
Marian Wright Edelman

TRE FOCUS

Qui Val Colvera

Paola Zaccone ha lasciato la professione di ricercatrice in microbiologia per introdurre l'allevamento delle capre cashmere in Val Colvera.

Qui Carnia

Mariaeveline Screm è la ragazza dei prati della Carnia. Molto caratteristico l'ambiente di Sella Duron, l'altopiano che si raggiunge da Tolmezzo.

Qui Val Canale

Ilaria Vuerich, giovane agronoma, ha introdotto della sua azienda di Malborghetto il metodo curioso dei pollai sulle ruote.

Racconti e territorio

Cinquanta esempi di come si può stare bene con poche cose
Nuovo libro del giornalista Giuseppe Ragogna sul Friuli riscoperto

Dalla vita agiata all'essenziale: storie di rinascita in montagna

Giuseppe Ragogna, scrittore, già vicedirettore del Messaggero Veneto FOTO FERDI TERRAZZANI

ENRI LISETTO

«Ero sfiduciato nel leggere della montagna rendicontata come un problema e non come una risorsa: frane, smottamenti, abbandoni, chiusura di servizi essenziali. Possibile che la montagna fosse solo questo? Così mi sono messo in cammino, alla ricerca di qualche segno concreto di speranza e di rinascita». In due anni ne ha trovati un'ottantina, di segni, e cinquanta (più uno) hanno dato corpo al libro "Friuli, storie di rinascita e di montagna" (Edizioni L'Omino Rosso). L'autore è Giuseppe Ragogna, giornalista, già vicedirettore del Messaggero Veneto, osservatore e curioso dei territori.

STILI ESSENZIALI

Abituato a camminare, ha percorso centinaia di chilometri tra Pordenone e Udine, tra la Carnia e Gorizia, munito di zaino, taccuino e penna. Ha incontrato decine di persone per raccontare stili di vita «essenziali» che si concretizzano «nell'accontentarsi di poco, di lavorare, ma anche di rispettare e riconnettersi con la natura».

Chi resta, chi ritorna, chi arriva. Il libro – che non poteva essere che di carta, con l'odore dell'inchiostro, 280 pagine – si sviluppa su tre filoni: «Le persone che restano motivate da un progetto; le persone che ritornano al paese d'origine dopo avere girato il mondo; le persone che arrivano, spinte soprattutto dalle privazioni patite durante il Covid». Queste ultime sono coppie giovani, «i nomadi digitali che, sfruttando la tecnologia, possono lavorare da bellissimi posti per tutto il mondo».

CUSTODI E SOGNATORI

Sognatori con i piedi per terra, nuovi custodi di territori fragili. C'è la coppia che si è stabilita a Staligial, borgo di Tramonti di Sopra abbandonato da decenni, con un bambino che va a scuola a Meduno: «Lui è un professionista del web che movimenta carico e scarico di materiali su camion grazie a una piattaforma logistica di una multinazionale svedese». Due settimane fa ha ricevuto la bandiera verde di Legambiente per l'idea virtuosa di vivere la montagna: «Perché non posso vivere dove mi piace e fare il mestiere che mi piace da qui?» Le storie si intrecciano come pennellate di un quadro luminoso e colorato. Una coppia di rappresentanti di commercio durante il Covid ha trovato casa a San Francesco, in Val d'Arzino. Appena arrivata è entrata in sintonia con gli abitanti della zona tanto che lui, Marco Ziani, è stato subito eletto sindaco di Vito d'Asio.

LA COPERTINA
DEL LIBRO DI GIUSEPPE RAGOGNA È DI FEDERICO D'AVELLA

C'è chi alleva animali e produce latte («il valore aggiunto di una attività economica è il lavoro di trasformazione e vendita») e chi coltiva piante officinali trasformando i campi in naturali quadri di Van Gogh dando vita a lavorazioni creative.

MALGHE E VIOLONCELLI

In Carnia Giuseppe Ragogna ha trovato la storia straordinaria dei fratelli Leita, che producono clavicembali per tutto il mondo, così come coloro che recuperano la tradizione degli "scarpets" mettendoci dentro l'innovazione.

Ci sono quelli che «scelgono la vita appartata tra i silenzi della montagna», come Alberto Cancian che dalla Val Tramontina scrive e organizza eventi, e "l'eremita tecnologico 2.0" che disegna, crea e commercializza coltelli da collezione grazie ad Amazon e ai corrieri. I materiali vengono recapitati in una locanda davanti al lago di Redona e lui, percorrendo 40 minuti di cammino, se li va a ritirare. Tra i boschi della Val Colvera un giovane ha creato una innovativa sala di registrazione dove incide cd per i gruppi musicali di tutto il mondo.

La pastora che dai Magredi sale alle malghe; l'ultimo malgaro che scende dal Cansiglio a estate finita; il fisarmonicista che si è stabilito a Castelnovo a caccia di grotte dove suonare la fisarmonica per esaltarne il riverbero (l'ultimo cd lo ha inciso in una cisterna utilizzata dalle petroliere in Scozia); la donna di Raveo che, dopo vent'anni di lavoro in fabbrica, si è iscritta a Masterchef e, tra 8 mila candidati, si è piazzata seconda e, nonostante abbia avuto offerte di lavoro da tutto il mondo, è rimasta in paese col marito a gestire un locale da venti coperti.

TECNOLOGIE E SPIRITUALITÀ

Scorrono storie e foto dei protagonisti. Il 14enne di Tansia di Ligosullo dopo avere realizzato trasmissioni radiofoniche in casa ha ricevuto un premio nazionale per avere dato vita a una piattaforma radio che dà voce alla Carnia. Chi apre un piccolo bed and breakfast: «I clienti sono tedeschi, austriaci, olandesi. Quando gli italiani scoprono che non c'è tv e internet è instabile se ne vanno immediatamente». A Pian dei Tass l'ultima settimana di settembre di ogni anno un gruppo di olandesi prenota la stanza per ascoltare il bramito dei cervi.

Non mancano le pagine di spiritualità. Raccontano di un odontotecnico in pensione che, dopo avere incontrato il Dalai Lama in India, ha aperto un monastero buddista tibetano a Polava, ultimo comune italiano nelle Valli del Natisone; di don Italico Josè Gerometta arrivato molti anni fa per guidare una parrocchia e che ora ne ha nove, tra Val Cosa e Val d'Arzino.

UN CAPITOLO IN PIÙ

Cinquanta capitoli di quattro facciate ciascuno, cinquanta storie. Più una: «Trovai un biglietto durante un'escursione a Frassaneit, in Val Tramontina. "Ho frequentato dal 1949 i primi tre anni delle elementari". Ho rintracciato l'autore, l'ultimo a lasciare quel borgo e da qui sono partito a raccontare quelli che non ci sono più: Palcoda, Movada, Frassaneit, Canal di Cuna».

I minimalisti felici: coltivano l'orto, spendono 150-200 euro al mese per la spesa e rinunciano al superfluo «tagliando il galleggiamento sociale, ovvero le soste nei bar».

Ma come si arriva a ciò? «Dopo un cambio radicale di vita. Molti hanno lasciato il posto fisso, a tutte le età, mentre alcuni, dopo avere girato il mondo, anche in modo coraggioso, approdano in montagna. Trovano la serenità, che non è basata sul denaro, ma sull'essenziale per vivere, per tenere in piedi una piccola impresa con una visione economica "multitasking", ovvero mettendo insieme tante piccole attività. Non ho mai sentito lamentele o maldicenze verso la politica che li abbandona. L'unica amarezza è la burocrazia: assurda e ottusa, che li costringe a faticare più sulla carta che sulla terra».

> «Non ci sono solo frane, abbandoni e chiusura di servizi essenziali: in due anni ho trovato almeno 80 motivi per sperare»

> C'è chi ha mollato posizioni molto promettenti per tornare a contatto con la natura e con gli animali

> Radio, violoncelli, fisarmoniche, latte, formaggio, arnica, ristoranti ricercati: ecco cosa è partito nei luoghi dimenticati

LA MONTAGNA VIVE

Vivere in montagna, una scelta alla portata di tutti? «No», risponde deciso l'autore. «Perché si devono fare rinunce, fare i conti con il rischio di impresa, con l'incognita del raccolto e le intemperanze del meteo. Ma in chi ha raccolto la sfida ho trovato serenità e tranquillità».

Ora è possibile raccontare anche la copertina del libro, una foto di Federico D'Avella. Immortala la coltivazione dell'arnica in Piancavallo. «Un quadro naturale che riassume il rispetto per la natura, la passione e la creatività nel lavoro, i valori della terra e la libertà».

Il bilancio dell'autore: «Da questa esperienza ho capito che la montagna non è morta, ma contiene segni di rinascita contagiosi». —

VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.
Noi siamo pronti a dare il buon esempio.

LA TERRA RISPETTA IL CICLO DELLA VITA, I RIFIUTI ORGANICI ATTRAVERSO IL COMPOST "TI RIPAGHERANNO", CON NUOVA VITA

"La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga riciclata a beneficio di tutti."
Mark Victor Hansen

Le eccellenze friulane

Francesca Bardelli ha ricevuto in Svizzera il "Digital night" per i talenti «Comunico ai giovani un prodotto antico e sono felice di raccontarlo»

L'influencer che promuove la grappa Nonino e l'aperitivo botanical drink Altri premi in distilleria

Francesca Bardelli Nonino con il premio appena ricevuto

UDINE

Continua la stagione dei premi per la famiglia Nonino, i distillatori friulani più noti in Italia e all'estero. Francesca Bardelli Nonino, la giovane influencer della grappa (l'unica al mondo nel suo settore) è stata infatti la prima donna in assoluto a ricevere il premio "Digital night - I talenti che rivoluzionano il mondo digitale". La cerimonia di premiazione è avvenuta pochi giorni fa a Lugano, in Svizzera, in una serata da tutto esaurito organizzata da Ated e sostenuta da Ander Group e Corriere del Ticino. Il presidente di Ated Cristina Giotto e il vice presidente Luca Mauriello hanno consegnato il riconoscimento alla testimonial della grappa Nonino per aver cambiato il paradigma della comunicazione digitale: «Conoscere e premiare Francesca è stato per noi un motivo di orgoglio. Si tratta di un attestato che ci fa piacere consegnare a chi mostra talento e creatività nell'affrontare le sfide del presente, contaminando digitalmente passioni e saperi del passato». Bardelli Nonino, dal canto suo, non ha saputo contenere l'entusiasmo. «Ha dell'incredibile - ha detto - pensare di ricevere un premio come "Digital night" per la comunicazione di un prodotto antico e storico come la grappa. Sono felice e orgogliosa di poter raccontare la storia della mia famiglia e dei nostri distillati e ancora di più che le nuove generazioni si appassionino del distillato italiano per eccellenza». Nel corso dell'incontro, per omaggiare la giovane rappresentante della famiglia friulana di distillatori, sono stati offerti cocktail con grappa e L'aperitivo Nonino Botanical Drink.

E proprio il Botanical Drink, per il terzo anno consecutivo, è stato nominato "Aperitivo dell'anno 2023 international" dal più importante gruppo editoriale tedesco del settore Wine&Food che in questa edizione ha valutato ben 550 aperitivi e distillati partecipanti alla selezione e degustati alla cieca da una giuria di esperti. Questa la motivazione: «La qualità prevale, incredibilmente per la terza volta consecutiva. Il detentore del titolo resta il leader internazionale e non certo per mancanza di concorrenza di altissimo livello. La freschezza floreale, insieme a una leggera amarezza e una piacevole sensazione che soddisfa e riempie il palato, caratterizzano l'aperitivo degli esperti di grappa della Nonino, dolce vita per eccellenza».

Dall'archivio di famiglia, Cristina, Antonella, Elisabetta e Francesca hanno rivisitato la ricetta della nonna/bisnonna Silvia Nonino, prima donna mastro distillatore in Italia che, rimasta vedova, aveva portato avanti la distilleria e l'arte liquoristica, nel Friuli del Dopoguerra. La sua conoscenza dell'arte della distillazione e delle botaniche la portò a creare negli anni '40 "Aperitivo bianco" i cui ingredienti rappresentavano la sua terra, il Friuli: genuina, autentica con botaniche del luogo. Nel 2018 dopo oltre tre anni di studi delle botaniche Cristina, Antonella, Elisabetta e Francesca hanno rivisitato questa ricetta impreziosendola con l'acquavite d'uva monovitigno Fragolino vigna Nonino. —

M.CE.

ENOGASTRONOMIA

Via dei Sapori presenta l'alta qualità a Milano

Sangalli (a sinistra) e Filiputti

MILANO

È conto alla rovescia per il primo appuntamento estivo con il viaggio del gusto firmato da "Fvg Via dei Sapori", che si svolgerà nella serata di mercoledì 5 luglio al castello di Spessa. Un prologo importante, dove è stata illustrata tutta l'attività del Consorzio ideato da Walter Filiputti, si è tenuto a palazzo Castiglioni a Milano in occasione di "Friuli Venezia Giulia Meets Milano", l'evento rivolto al pubblico Horeca organizzato da Via dei Sapori in collaborazione con Promoturismo e la Camera di Commercio Pordenone Udine per presentare le eccellenze enogastronomiche regionale e la straordinaria offerta turistica a esse collegata. In una sala gremita, hanno inaugurato l'evento Walter Filiputti, presidente di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone Udine, Edy Morandini, consigliere regionale e Carlo Sangalli, presidente nazionale di Confcommercio.

Ad aprire il simposio è stato proprio Sangalli, che in qualità di padrone di casa ha dato il benvenuto ai presenti dichiarando che «Milano è il luogo perfetto dove presentare il buono e il meglio del Friuli Venezia Giulia». Da Pozzo nel suo intervento ha parlato della ricchezza di questa regione di confine, «si tratta di una contaminazione che ha propiziato che la storia della nostra gastronomia si intrecciasse con la storia di altre popolazioni, rappresentata da 8 ristoranti, ambasciatori della nostra regione e rappresentanti delle nostre eccellenze». La serata è proseguita con un viaggio del gusto firmato Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, il gruppo di aziende top quality portabandiera dell'eccellenza dell'enogastronomia regionale, che ha visto protagonisti in rappresentanza del consorzio 8 ristoranti, affiancati da 19 vignaioli e distillatori e da 11 artigiani. —

Enologia

Cerimonia in castello a Udine. Premio "Isi Benini" a Matteo Bellotto
Il duca Salvin: la Ribolla gialla diventi il bianco identitario del Friuli

Anche un collaboratore di papa Francesco tra i nuovi nobili del Ducato dei vini

I PREMIATI

MAURIZIO CESCON

C'è anche un religioso del Vaticano, collaboratore di papa Francesco, tra i nuovi 10 nobili del Ducato dei vini friulani. Si tratta di padre Fabio Baggio, 58 anni, originario di Castelfranco Veneto, attualmente sottosegretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, dove si occupa nello specifico di migranti e rifugiati, tema molto caro al Pontefice. La partecipata cerimonia di nomina dei nuovi nobili (tra di loro anche 4 donne) si è svolta nel salone del Parlamento del castello di Udine. È stato il duca Alessandro I (al secolo Alessandro Salvin) con l'araldo e l'intera corte a chiamare sul palco, uno a uno, gli insigniti e a cingerli con il collare rosso e la medaglia con l'aquila patriarcale.

Altro momento molto importante il premio "Ricordo Isi Benini" che quest'anno è stato assegnato al manager e consulente della Doc Colli orientali del Friuli Matteo Bellotto, l'inventore della "Tasting Academy" del Consorzio, che sta ottenendo sempre più riscontri e gradimento da parte degli enoturisti, che arrivano in media a 50, 60 la settimana anche dall'estero. «Dobbiamo imparare a sorridere di più davanti ai nostri ospiti - ha detto Bellotto nel suo applaudito discorso -, e dobbiamo imparare a fare squadra per portare le nostre eccellenze a conoscenza di più gente possibile».

La relazione programmatica del duca Alessandro I, che ha ricordato l'impegno dell'ente nella lotta agli eccessi del bere tra i giovani e l'importante collaborazione con la polizia stradale, è stata incentrata sulla difesa della Ribolla gialla. «Vorrei fare una proposta, anzi una provocazione che susciterà certamente un dibattito - ha detto Alessandro Salvin -, a cui però non ci sottrarremo, ma che anzi auspichiamo vivamente. La Ribolla gialla friulana diventi il vino identitario di questo grande vigneto chiamato Friuli Venezia Giulia».

PADRE FABIO BAGGIO
SOTTOSEGRETARIO IN VATICANO SI OCCUPA DI MIGRANTI E RIFUGIATI

> Ricordato l'impegno dell'ente nella lotta agli eccessi del bere tra i più giovani

«Oggi ci troviamo di fronte a un fatto nuovo, anzi a una sfida nuova - ha aggiunto il duca - della quale ci prendiamo la paternità, ora che anche altri soggetti avvertono l'urgenza del problema. Già da alcuni anni cerchiamo, a volte tra l'indifferenza di alcuni operatori, e alla complessità delle leggi in materia, di porre sul tavolo della discussione il tema della difesa della Ribolla gialla, vino iconico di questa terra, che tra i bianchi è quello che attualmente gode di maggiore appeal. Sulle carte ristoranti è la varietà più diffusa per l'82% e sale al 93% nella fascia alta della ristorazione. Ora essendo noi come più volte ricordato un "ente terzo" tra istituzioni e comparto produttivo, non economico, quindi senza alcun interesse commerciale, visto anche il nostro passato, con sulle spalle cinquant'anni di storia e di una credibilità mai scalfita, anzi, crediamo di avere titolo per sollecitare la Regione a farsi carico del problema della difesa, valorizzazione e nei limiti del possibile dell'esclusività territoriale di questo vino che sta avendo, nelle sue diverse forme, un crescente successo giorno dopo giorno. Il problema è che oggi sul mercato si trovano bottiglie di Ribolla, prodotte perfino alle pendici dell'Etna, in una bella bottiglia, bella etichetta al prezzo di 2 euro, o poco più. Quando sappiamo che oggi, bottiglia, tappo ed etichetta valgono da soli più di un euro. La difesa è tutela del consumatore, è chiaro che la Ribolla dei Colli orientali o del Collio, tanto per fare un esempio, con una produzione per ettaro che si aggira sui 40, 50 quintali, non può costare le cifre a cui ho accennato». —

LE IDEE

I PALLINI CONTRO LA PROF E LA CODARDÌA COLLETTIVA

ARRIGO DE PAULI

Cinque ragazzi sparano pallini ad aria compressa alla professoressa di scienze con il rischio di farle perdere un occhio, per poi sbertucciarla sui social, dove non mancano di diffondere i filmati della loro prodezza.

Ci si attendeva il loro allontanamento da tutte le scuole del Regno (come si diceva una volta), di ogni ordine e grado, se non proprio la bocciatura, il tutto mitigato da qualche blando rimprovero genitoriale per non turbare i vivaci fanciulli piezz' e core (come si dice a Napoli: Gesù, so' criature), e dall'anno prossimo obbligo di assoluto rispetto per coloro che cercavano di acculturarli ed educarli.

Macché: due di loro promossi con la media dell'otto (e sul profitto non si discute) e – soprattutto – con nove (dicesi nove) in condotta!

È noto che le promozioni vengono deliberate dai Consigli di classe, composto da tutti i docenti delle classi.

Ne deriva che i franchi tiratori sono stati apprezzati quanto a profitto (e fin qui ci può stare) e risparmiati quanto a condotta, in quanto – lo dice il Provveditore – se ancora si chiama così «non esistono sospensioni o bocciature basate sul voto in comportamento».

Dottore, dottore. Improvvisa amnesia su quanto prevede l'articolo 4 comma 9 bis e 9 ter del DPR. 249 / 98 modificato dal DPR 235/2007, per un allontanamento quanto meno temporaneo dalla comunità scolastica, data l'obiettiva gravità del fatto ed il possibile allarme sociale?

Docenti, docenti. A parte ogni altra considerazione, non pensate di legittimare condotte che potrebbero rivolgersi anche contro di voi personalmente?

L'episodio, certo serio ed allarmante, non riveste tanto carattere di gravità in sè, pur nelle sue preoccupanti connotazioni, quanto nel messaggio devastante legato a quel nove (nove!) in condotta assegnato agli impallinatori.

In primo luogo studenti di tutta Italia, tranquilli, negate ogni, che dico autorità, qualsiasi minima considerazione per chi cerca di istruirvi ed educarvi donandovi impegno e dedizione, per un retribuzione certamente non invidiabile.

In secondo luogo tranquilli anche nei confronti della classe dei docenti, collocati evidentemente in fondo alla classifica delle categorie che meritano un qualche riguardo , cui non si dovrà alcun rispetto, essendo considerati del tutto privi di quel minimo di decoro che si dovrebbe garantire a chi ne sa più di voi e cerca di trasmettervi nozioni, esperienze, valori.

In terzo luogo lo scrutinio con un bel nove in condotta, deliberato dalla maggioranza dei docenti, va interpretato da un lato come resa di una Scuola che rinuncia ai suoi compiti educativi (e non si venga a dire che percorsi di amorevole riabilitazione interna costituiscano un rimedio alternativo adeguato) e dall'altro come istigazione a trattare il prossimo non come persona meritevole di rispetto, ma come oggetto di trastulli, indipendentemente dal suo ruolo.

Il quarto luogo la totale assenza di reazioni e conseguenze di rilievo concorre a consolidare la condizione di impunità (oggettiva, che si accompagna alla parallela sensazione soggettiva) che si sta diffondendo sempre più rapidamente nel nostro Paese (non per nulla meta preferita del turismo criminale di ladri e violentatori stranieri).

Se si possono impallinare i professori , si potranno anche picchiare i poliziotti, e, perché no?, occupare le case di altri scacciandone i proprietari, spaccare vetrine, molestare e perseguitare le donne, fino a prendersela con un bel mix di infame ferocia e vigliaccheria con innocui e indifesi clochard, fino ad ucciderli? Il patto di convivenza sociale non può funzionare così. Uno squilibrio verso forme di tolleranza, che si rivelano micidiali nelle loro conseguenze, può innescare alla lunga reazioni non solo emotive da parte di una maggioranza che vive per parte sua nel rispetto della legalità democratica e che non si sente sicura né protetta, ma profondamente frustrata.

In conclusione, messaggio altamente diseducativo? Certamente sì. La narrazione è univoca: si legittimano il disprezzo per gli altri, la convinzione di andare impuniti, la deresponsabilizzazione totale, complice una sorta di blanda codardia collettiva che ha indotto i docenti a lasciar perdere.

Infine un pensiero solidale per l'insegnante, calpestata, derisa e delusa e quindi due volte ferita nella sua dignità (dagli impallinatori e dai colleghi del 9 in condotta!). —

Il caso dei pallini contro la prof è quello di una insegnante calpestata, derisa e delusa e quindi due volte ferita nella sua dignità

ACCIAIO FRIULANO MEMORIE DELLA SAFAU

BRUZIO BISIGNANO - ROBERTO MURADORE - IVANO SEBASTIANUTTI

Il 29 giugno 2023, a partire dalle ore 17, presso il Salone del Popolo di Palazzo d'Aronco a Udine si terrà la presentazione del libro "Acciaio friulano. Storia e memoria della Safau di Udine e dei suoi lavoratori" scritto da Andrea Negro (dottorando in studi storici presso le Università degli Studi di Padova e Ca' Foscari di Venezia. Le sue ricerche si concentrano sulla storia del lavoro industriale con particolare attenzione al Friuli).

Il volume è il risultato di una ricerca di oltre due anni condotta dall'autore, giovane storico del lavoro originario di Udine, formatosi a Venezia presso l'Università Ca' Foscari dove si è laureato nel 2022. L'evento è patrocinato dal Comune di Udine e prevede una discussione con l'autore guidata dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini sulle tematiche trattate nel libro, inframmezzata da alcuni momenti performativi a cura degli Amis de Safau, come la lettura di alcune testimonianze raccolte da Andrea Negro fra gli ex lavoratori della fabbrica udinese e un breve monologo di Bruzio Bisignano che illustrerà in chiave vivace e ironica alcuni dei tratti salienti di cosa significasse lavorare alla Safau.

La partecipazione all'evento è aperta, gratuita e l'invito è esteso a chiunque sia interessato a scoprire la storia che si nasconde sotto il cemento e sotto la ruggine di un luogo della propria città del quale si parla più spesso in relazione alle rovine da abbattere per fare spazio a qualcosa di nuovo, e molto meno per ciò che realmente è stato, ovvero un luogo di lavoro, di relazioni umane e di fatica. Aspetti, questi, che l'autore ha valorizzato raccogliendo le storie di vita degli ex lavoratori della fabbrica che ha intervistato.

Storie di vita che parlano di un luogo insieme pericoloso e affascinante come la fabbrica siderurgica novecentesca che ha segnato profondamente le persone che vi sono transitate, chi per pochi anni, chi per decenni. Il risultato è una narrazione polifonica e scorrevole, un racconto pensato per restituire i risultati della ricerca agli ex lavoratori, un mosaico nel quale sono i lavoratori stessi a raccontare la propria storia attraverso i frammenti delle interviste, frammenti integrati fra di loro e con la vicenda della fabbrica dalla regia dell'autore. L'idea di questo libro, infatti, nasce proprio dalla volontà di guardare le rovine della Safau da una prospettiva diversa e cioè dai ricordi e dalle memorie di chi ha vissuto parte della propria vita fra le mura della fabbrica condividendo fatica e lavoro e di capire quale ruolo ha avuto la Safau nel Novecento friulano. L'incrocio di documenti d'archivio e di circa quaranta interviste raccolte dall'autore fra ex operai, tecnici e impiegati fa emergere la storia e la memoria di una parte importante del passato recente udinese e friulano.

Certamente la storia d'impresa e della tecnologia con particolare attenzione al ruolo della Safau nello sviluppo di alcune innovazioni rilevanti nel panorama della siderurgia ma ad esso si interseca la vicenda sociale dei lavoratori e il loro rapporto con il territorio: contadini-operai sospesi fra il borgo rurale e un ambiente peculiare come quello siderurgico. Un aspetto fondamentale del libro è poi la ricostruzione di quel microcosmo socioculturale che sorge attorno ad una realtà industriale e che ne rappresenta il lascito. Elementi come le conoscenze e il know-how sviluppati e poi tramandati, il senso di comunità e di identità, solidarietà e conflittualità e molti altri aspetti che rappresentano un patrimonio dal grande valore storico che merita di essere salvato prima che il tempo lo condanni.—

L'interno dello stabilimento della Safau

ECONOMIA

Il Cosef creerà un suo distretto dell'energia «Più efficienza»

Il Consorzio ha investito 6,8 milioni. Piano da altri 29 milioni
Gottardo: welfare, servizi a favore di operatori e dipendenti

Elena Del Giudice / UDINE

Un'estensione di 18 milioni di metri quadrati ripartita tra quattro aree: Ziu, Aussa Corno, Alto Friuli, Cividale a cui si somma la new entry Manzano, con il Triangolo della sedia, con 450 aziende insediate e oltre 10.500 addetti. È il Cosef, Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli, partecipato da Comuni, enti e associazioni di categoria, che ha appena archiviato il 2022 chiudendo il bilancio in positivo, con un saldo ante imposte a 2,4 milioni, con investimenti realizzati per oltre 6,8 milioni e avendone pianificati di nuovi per 29 milioni. E ambiziosi progetti, tra cui «fare dell'area industriale un distretto energetico autonomo», anticipa Claudio Gottardo, presidente del Cosef.

Intuibile che ad accelerare un percorso, quello rivolto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, un peso lo ha avuto lo shock energetico dell'ultimo anno e mezzo che ha reso palese l'urgenza «di rendere più efficienti le utenze industriali - rimarca Gottardo - ricorrendo il più possibile fonti rinnovabili per la produzione di energia sia elettrica sia termica, e questo per sostenere la competitività delle imprese riducendo i costi di approvvigionamento, oltre che per consolidare il percorso verso la transizione energetica».

Da qui l'idea di «costituire un distretto energetico industriale dotato di sistemi di produzione propri - prosegue il presidente - superando la modalità attuale che prevede l'approvvigionamento quasi esclusivo dalle reti esterne da parte di ogni singola azienda e attraverso singoli Pod (punto di prelievo dell'elettricità). Quindi il modello è: produzione di energia da fonti rinnovabili che può essere distribuita e anche stoccata, avendo un unico Pod, la qual cosa - spiega Gottardo - genererebbe una riduzione degli oneri di sistema, di quelli di trasporto e, quindi, minori costi, oltre a una riduzione dell'impatto ambientale mettendo in atto un sistema più efficiente».

Individuato l'obiettivo, trovata anche la via per superare i limiti normativi sulle comunità energetiche, che prevedono per gli impianti produttivi una potenza massima di 1 MW, insufficiente per attività di tipo industriale: «coinvolgeremo investitori qualificati in operazioni di project financing». E il progetto riguarderà tutte le aree industriali del Consorzio.

Il secondo fronte che vede impegnato il Cosef ha a che fare con il welfare, immaginando di trasformare l'area industriale in un parco industriale in grado di erogare servizi a beneficio di operatori e dipendenti. «È il caso dell'asilo nido, progetto che stiamo portando avanti con Abs - ancora Gottardo - immaginando un servizio calibrato sulle esigenze delle persone che lavorano, anche in relazione agli orari, alla mensa, oggi assente, un ristorante, una palestra e anche un centro sevizi», non trascurando le aree verdi o le piste ciclabili.

Infine, ma non per importanza, gli investimenti nel miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aree industriali, a partire dai collegamenti ferroviari (lo scalo della Ziu appena ultimato, i binari aggiuntivi nell'Alto Friuli), gli interventi sulla viabilità (a Porto Nogaro e nei prossimi giorni sarà inaugurata la nuova rotonda a Buja), l'elettrificazione della banchina di Porto Margareth, l'avvio dei lavori di dragaggio a Porto Nogaro per ripristinare la quota storica dei 7,5 metri di profondità (oggi ridotti a 5,5). Gli auspici per favorire l'insediamento di una nuova acciaieria e agevolare il trasporto via mare, vorrebbero profondità maggiori, e che ne pensa del progetto? «Non lo abbiamo visto - risponde Gottardo - e finché non verrà presentato, non è possibile esprimere un parere».—

ZONE INDUSTRIALI

Quattro aree da 18 milioni di metri quadrati

Il Cosef coordina quattro aree industriali, in tutto 18 milioni di metri quadrati. A sinistra Claudio Gottardo, presidente. Sopra la Zona industriale udinese, sotto la Zona industriale Aussa Corno.

WEBINAR SULLE NUOVE REGOLE

Saldi, mini rivoluzione corso Confcommercio

UDINE

In vista di una mini rivoluzione su promozioni e saldi, Confcommercio Udine promuove un appuntamento informativo per le imprese. Martedì prossimo dalle 11.30, i soci si potranno collegare al webinar gratuito sulla direttiva Omnibus Ue che dal 1° luglio rende più rigide le regole su pratiche sleali, saldi e vendite promozionali. Si rischiano sanzioni da 516 a 3.098 euro. «È da subito necessario – dice il presidente di Confcommercio Federmoda Udine Alessandro Tollon – adeguarsi all'obbligo di considerare come prezzo di riferimento nell'annuncio di sconto il prezzo più basso praticato dal venditore nei 30 giorni precedenti». Relatore del webinar sarà Massimo Torti, segretario nazionale Confcommercio Federmoda.—

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.15
e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 12.13
e tramonta alle 1.06
Il Santo San Guglielmo da Vercelli Abate
Il Proverbio
Ancje il mus si disgose a fa un cjant a la morose!
Anche l'asino si sgola per fare un canto alla sua fidanzata!

Sanità

Da sinistra la segretaria dell'ordine dei farmacisti Martina Fort, il presidente Gabriele Beltrame, il vicepresidente Claudio Corradini D'Elia, e la tesoriera Alessia Soranzo (FOTO PETRUSSI)

Esami in farmacia il sottosegretario appoggia le richieste dell'Ordine di Udine

Il presidente Beltrame: pronti a seguire l'esempio delle Marche L'obiettivo è fare da congiunzione tra l'ospedale e il territorio

Cristian Rigo

La farmacia come anello di congiunzione tra ospedale e territorio. È la naturale evoluzione cui ambisce l'Ordine dei farmacisti di Udine che nel corso dell'ultima assemblea ha ospitato il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato il quale, assicura il presidente Gabriele Beltrame «ha manifestato il nostro stesso intendimento».

Ecco quindi che, sull'esempio di quanto già realizzato nelle Marche, che dallo scorso primo giugno ha avviato una sperimentazione, le farmacie sono destinate a diventare sempre più un centro di erogazione di servizi come d'altronde è già accaduto durante l'emergenza sanitaria.

Nella lotta alla pandemia, il sistema di assistenza rappresentato dalle farmacie ha assunto il ruolo di hub terminale territoriale del sistema sanitario, primo baluardo a servizio del cittadino intervenendo con immediatezza e capillarità, in un momento in cui il sistema della sanità pubblica era in difficoltà a gestire tutte le richieste. E se è vero che ancora oggi la mancanza di professionisti nel settore sanitario resta un problema è possibile che le farmacia possano contribuire a una parte della soluzione.

«Noi ci siamo - sottolinea con orgoglio Beltrame - d'altronde il nostro presidente nazionale Mandelli ha ricevuto la medaglia d'oro alla sanità proprio per l'impegno messo in campo da tutti i farmacisti per contrastare la diffusione del Covid-19». Un riconoscimento importante che Beltrame auspica possa essere il primo passo per consolidare la nuova veste delle farmacie.

«Abbiamo dimostrato di poter svolgere attività come i tamponi in modo collegato e uniforme seguendo un preciso protocollo - spiega Beltrame - e ritengo che potremmo continuare a farlo».

Nella "farmacia di comunità" che, seguendo l'esempio della Marche, potrebbe diventare presto realtà anche in Friuli, vengono erogati, tra l'altro, servizi di telemedicina come l'holter pressorio e cardiaco, elettrocardiogramma, autospirometria. «E - aggiunge Beltrame - c'è la possibilità di inserire i risultati direttamente nel fascicolo sanitario elettronico». Anche nelle intenzioni di Gemmato, che è un farmacista ospedaliero, la rete delle farmacie è un patrimonio da potenziare e valorizzare per fare la differenza soprattutto dove, in particolare nelle aree interne, la farmacia diventa l'unico presidio di prestazione sanitaria. «La nostra presenza è capillare e questo ci consente di essere vicini agli utenti che in molti casi potrebbero evitare di essere costretti ad andare in ospedale», aggiunge Beltrame che ha avuto garanzie dell'impegno del Governo anche su altri due fronti.

IL PROGETTO
SARÀ POSSIBILE FARE ANCHE L'ELETTROCARDIOGRAMMA

> Il rappresentante del Governo si è detto favorevole a eliminare il promemoria cartaceo

«Abbiamo chiesto - spiega il presidente - di poter eliminare i promemoria cartacei che siamo costretti a stampare per attaccare le fustelle ai documenti che poi devono essere inseriti e rielaborati a fine mese, un lungo passaggio burocratico che ci auguriamo possa essere interamente digitalizzato come è già stato fatto per le ricette che i medici di base inviano via mail o sul telefonino». L'ultima richiesta riguarda la preparazione dei farmaci. «Ogni farmacia ha un laboratorio galenico e può quindi preparare i farmaci - sottolinea Beltrame -, un servizio fondamentale per chi ha necessità di avere a disposizione un prodotto con dosaggi e forme che non sono in commercio ma anche nel caso in cui ci siano difficoltà a reperire alcuni farmaci come sta accadendo anche adesso». —

L'ASSESSORE

«L'accordo Casa di cura Città di Udine e AsuFc aiuta il deflusso pazienti»

«L'accordo con la Casa di cura Città di Udine prevede la possibilità di ricoverare pazienti internistici provenienti dai Pronto soccorso dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale con un quadro clinico definito "stabile" all'invio, poiché la struttura non dispone di un'area di emergenza. Secondo gli accordi è prevista la possibilità di accoglimento di circa tre pazienti dal lunedì al venerdì».

Lo ha spiegato l'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, rispondendo nei giorni scorsi a un'interrogazione in Consiglio regionale. «Il target di questo accordo è quello di creare un percorso di presa in carico dei quadri che richiedono un ricovero, ma che sono stabili, per garantire al flusso dei pazienti più critici la possibilità di ricoveri in reparti dell'azienda sanitaria, dove, a fronte di eventuali peggioramenti della condizione, è disponibile un'area di emergenza» ha aggiunto Riccardi.

«I dati mostrano che la Medicina della Casa di cura di Udine ha garantito buoni volumi, in considerazione delle risorse a disposizione, mantenendo una degenza media contenuta – ha dettagliato Riccardi –. Alcuni dati: nel 2020 il regime di ricovero della Medicina generale della Città di Udine è stato di 647 contro 2.130 alla Medicina interna Uno del Santa Maria della Misericordia, 2.478 della Medicina interna Due, 712 della Clinica medica». —

L'ASSESSORE MELONI

«Terzo settore risorsa preziosa»

«Il terzo settore rappresenta un pilastro fondamentale della nostra società e una risorsa preziosa per le istituzioni che possono adottare misure più efficaci e vicine ai bisogni e alle attese delle persone. Va in questo senso la recente decisione dell'amministrazione comunale di stanziare 180 mila euro per le realtà del terzo settore e religiose per progetti di inclusione e per la valorizzazione delle persone fragili, emarginate o in condizione di svantaggio e solitudine». Lo ha detto l'assessore Eleonora Meloni, intervenuta in rappresentanza del sindaco De Toni alla cerimonia di scoprimento del mosaico. L'assessore si è congratulata con Acti, Aned e Atf per l'iniziativa che rappresenta «un significativo ringraziamento per il lavoro che con grande dedizione impegno e spirito di servizio svolgono quotidianamente gli operatori della sanità del Friuli Venezia Giulia». —

Riccardi: senza di loro non avremmo retto l'urto della pandemia
L'opera dell'artista Elena Marcuzzi è stata scoperta ieri

Un mosaico in dono all'ospedale Santa Maria per non dimenticare la generosità dei sanitari

Il momento in cui è stato scoperto il mosaico che è stato donato all'ospedale di Udine (FOTO PETRUSSI)

L'OMAGGIO

«Nelle parole non dette di quest'opera d'arte, nel suo simbolismo e nella sua modalità di comunicazione immediata, c'è tutta la forza della generosità e del sentire profondo di chi ha voluta donarla ai nostri professionisti della salute: uomini e donna senza il cui sforzo, competenza e grande cuore, non avremmo potuto reggere l'urto devastante della pandemia; un'opera che resterà a memoria del loro straordinario operato, ieri come oggi». Sono le parole dell'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, intervenuto ieri all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in occasione dello scoprimento di un'opera musiva realizzata gratuitamente dall'artista Elena Marcuzzi e donata al presidio per ringraziare tutto il personale sanitario della regione per l'impegno e la professionalità che ha dedicato agli ammalati, in particolare durante il periodo della pandemia.

Alla cerimonia, tra gli altri, erano presenti anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc), Denis Caporale, il presidente dell'Associazione cardiotrapiantati italiani (Acti) Nevio Toneatto - in rappresentanza delle associazioni di trapiantati di cuore, rene, fegato e dializzati, e di Admo, Afds, Adisco, Ado, Aido e Avis che, insieme, hanno scelto di donare il pannello musivo all'AsuFc -, e il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro.

«Un tributo importante ai nostri professionisti della salute, che vanno ringraziati per il loro operato nella nostra organizzazione sanitaria - ha detto Riccardi -. Professionisti osannati da tutti durante il tremendo periodo dell'infezione e che in poco tempo sono passati dall'essere eroi a finire del mirino di infinite polemiche. Una riconoscenza dovuta, quella che dobbiamo tributare loro sempre, senza dimenticare che viviamo un tempo nel quale il gesto rischia di avere un tempo, una scadenza. Lavoriamo insieme perché questo non accada».

«Questo Paese, come anche il mondo occidentale, sta vivendo una fase di trasformazione importante. Siamo di fronte a scelte difficili da fare, ma necessarie - ha aggiunto ancora Riccardi -. La nostra Regione troverà la forza e la strada per uscire da momenti di inevitabile complessità come quelli che stiamo vivendo. Considero determinante, in questo senso, il rapporto sinergico con il sistema del volontariato, delle associazioni: è stimolo importante per trovare le migliori, possibili e sostenibili risposte di salute alle legittime istanze del cittadino».

L'ASSESSORE REGIONALE
«È UN TRIBUTO IMPORTANTE AI NOSTRI PROFESSIONISTI»

«La nostra regione troverà la forza per uscire da momenti di grande complessità come quello che stiamo vivendo»

L'assessore regionale ha poi concluso con un appello: «È inutile dedicare tempo ed energie, che sono già poche, per cercare di trovare le responsabilità di una situazione oggettivamente difficile - ha aggiunto Riccardi -. Individuati i problemi dobbiamo, tutti insieme, dedicarci a trovare soluzioni, piuttosto che attribuire responsabilità». —

ISTITUTI DI CREDITO

Intesa Sanpaolo chiude la filiale di via Volturno Resta solo il bancomat

Era aperta da 70 anni, inizialmente con Cassa di Risparmio Fisac Cgil: «Preoccupa la desertificazione sul territorio»

Intesa Sanpaolo ha chiuso venerdì lo filiale di via Volturno e i sei dipendenti saranno trasferiti. Era aperta da circa settant'anni, prima Cassa di Risparmio poi, appunto, Intesa. La città perde l'ennesimo sportello. In poco più di 18 mesi hanno chiuso una quarantina di filiali, 4 su 9 di Intesa.

A livello nazionale è in atto un processo di chiusura da parte di tutte le banche. I dati di Manageritalia, sempre a livello Paese, dicono che nel 2021 le filiali bancarie sono scese da 23.481 di fine 2020 a 21.650 a fine 2021: ben 1.831 sportelli chiusi in un solo anno. Questo ha portato 4.902 Comuni a restare senza sportelli. Intesa Sanpaolo, come molti altri gruppi bancari, sta razionalizzando la rete offrendo in cambio – ha spiegato la banca recentemente – la gratuità su tutto il territorio italiano per dodici mesi dei prelevamenti presso il circuito; l'esenzione per sei mesi dalle commissioni sui prelevamenti presso Atm di terze reti; la possibilità di inserire il Comune nell'itinerario della "Banca Mobile", che presidia a rotazione i territori grazie a camper allestiti come filiale.

Chiusa la filiale di Intesa in via Volturno. Trasferiti i dipendenti

Nel caso di via Volturno, dunque, lo sportello bancomat – in questi giorni è fuori servizio – non sarà eliminato. L'obiettivo dell'istituto è quello «di potenziare operatività e servizio ai clienti con alternative digitali e di prossimità, per una maggiore capillarità fisica e temporale. Già oggi il 93% della clientela è multicanale, svolgendo in autonomia la maggior parte delle operazioni di routine e acquistando online i principali prodotti bancari».

Annalisa Lamonarca della Fisac Cgil: «Non siamo preoccupati per gli occupati. Molti esodi sono incentivati e le domande sono superiori alle possibilità d'uscita. Si tratta di persone che lavorano in banca da 37 o 38 anni. Siamo, invece, preoccupati per la generale desertificazione e per la mancanza di nuove assunzioni. Se in città il problema è meno sentito, ci sono paesi o intere zone senza uno sportello bancario. Quello che fa Intesa lo fanno tutti i grossi gruppi lasciando scoperto il territorio. Territori dove non tutti sono giovani, non tutti hanno dimestichezza con la tecnologia e molti vorrebbero confrontarsi con persone e non con applicazioni. Va fatta, poi, un'altra considerazione: l'età media in Intesa Sanpaolo è di 50 anni, una popolazione di dipendenti "anziana" che nel giro di pochi anni andrà in pensione ed in vista non ci sono assunzioni, proprio perchè la rete di vendita si va riducendo. A Udine, poi, abbiamo la facoltà di Scienze bancarie: non sarà facile per i giovani trovare lavoro qui, tanto più che le assunzioni in questo momento riguardano ingegneri informatici».—

R.D'A.

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Con tutte quelle bollicine

La scorsa estate era scattato un grido d'allarme: a causa dell'intensificarsi della guerra in Ucraina le aziende delle acque minerali lamentavano una crisi della produzione per il mancato rifornimento di anidride carbonica. La CO2 destinata all'uso alimentare (e non solo) deriva principalmente dagli scarti della produzione di fertilizzanti per l'agricoltura che tuttavia richiede la combustione di gas naturale il cui prezzo è salito alle stelle in virtù delle sanzioni nei confronti della Russia.

Mi sembra che comunque il problema sia stato risolto da parte delle industrie produttrici e che anche la scorsa estate sulle tavole italiane l'acqua con le bollicine non sia mancata.

Oddio qualche cosina d'aumento ci stava anche, visto le difficoltà del settore a causa dei costi dell'energia, della plastica. Poi mettici l'inflazione che cominciava a colpire duro le tasche degli italiani, aggiungi un po' di speculazione a fronte di un'estate torrida come quella del '22, alla fine ci siamo trovati a pagare di più le confezioni nei supermercati e non parliamo di bar, trattorie e ristoranti.

Adesso però ci troviamo di fronte a una situazione paradossale dove gli scontrini, più che parlanti come prevedono le norme di tracciabilità, urlano una sola parola: vergogna.

Provate a chiedere al banco un bicchiere di acqua frizzante e poi guardate il prezzo. Se poi lo chiedete con fettina di limone e ghiaccio, vi guardano pure male. Sedetevi in un ristorante e nella "comanda" inserite una bottiglia di minerale e vi renderete conto che, fatte le debite proporzioni, vi conveniva ordinare Champagne. Non voglio nemmeno accennare a chi, alla domanda del cameriere: "naturale o gassata? " risponde "naturale". Ma allora, salutista dell'ultima ora, chiedi: "di rubinetto". Attenzione che anche qui scatta un meccanismo perverso con i purificatori in azione che trasformano il tuo pio desiderio in altrettanta comica realtà di conto finale.

Se poi raffrontiamo il prezzo pagato nella ristorazione con quello, seppur aumentato, dei supermercati, l'indignazione cresce in proporzione. Qualcuno potrà controbattere che si paga il servizio. Vero, ma ormai la voce "coperto" presente ovunque, anche se mangi su una tovaglietta di carta, dovrebbe "coprire" ampiamente la quota.

In Friuli abbiamo tante sorgenti le cui acque diventano materia viva per la produzione di bibite gassate; da sempre note aziende, con alterne fortune e vicende, hanno usufruito di queste ricchezze, queste sì naturali.

Vi ricordate la battaglia referendaria per "L'acqua, bene comune", un plebiscito vinto in Regione con un "Sì" che ribadiva una gestione fuori dal mercato e dai profitti. Ad oggi, per le acque minerali vige il sistema delle concessioni le cui tariffe vengono da più parti considerate "irrisorie".

Chissà che colpendo il portafoglio dei cittadini, non possa riaprirsi il dibattito su una questione di straordinaria importanza sopratutto per la nostra montagna.

Altrimenti siamo sempre pronti a riabilitare le vecchie e care bustine di Idrolitina visto che il "fai da te" non è più solo una tendenza, ma una necessità.

Ci vediamo a fine dell'estate e, mi raccomando: che sia... frizzante.—

IN TANGENZIALE

Auto finisce contro il guardrail Giovane ferito

È di un giovane ferito il bilancio di un incidente stradale avvenuto poco dopo le 3 di sabato 24, sulla corsia sud della tangenziale di Udine, all'altezza del Parco del Cormor. Giunti sul posto i vigili del fuoco hanno utilizzato l'apposita attrezzatura da taglio per creare un varco dal quale, assieme al personale sanitario, hanno estratto il giovane conducente ferito. Sul posto la Polizia di Stato.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Polizia Postale e Airbnb uniti contro le truffe

Polizia Postale e Airbnb, portale online di case vacanza, rinnovano la loro collaborazione per gli utenti che scelgono la prenotazione delle vacanze online. Sempre più persone scelgono di organizzare in totale autonomia le vacanze, e questa tendenza ha attirato purtroppo l'attenzione dei malintenzionati, facendo aumentare il rischio di imbattersi in tentativi di truffa. Per stare più tranquilli, Polizia Postale e delle Comunicazioni e Airbnb hanno avviato una campagna per aiutare i meno esperti a riconoscere e stare alla larga dai tentativi di raggiro più diffusi, individuando i profili più comuni dei truffatori e i consigli per smascherarli. Attenzione agli annunci che parlano di proprietari all'Estero, che fanno riferimento a problemi informatici e a link condivisi via email o da altri siti.—

IN VIA AQUILEIA

Cavo interrato guasto Mezz'ora senza corrente

A causa del guasto di un cavo interrato più utenze della zona di via Aquileia, ieri pomeriggio, sono rimaste improvvisamente senza corrente elettrica.

Il disguido è stato risolto nel giro di una mezz'ora dai tecnici di Enel Italia che, in un primo momento, effettuando alcune manovre da remoto, sono riusciti a "controalimentare" le utenze interessate. Hanno cioè fatto arrivare l'energia da un'altra linea rispetto a quella utilizzata di solito. Successivamente gli addetti sono intervenuti in via Aquileia per poter identificare con precisione il tipo di guasto e avviare le necessarie riparazioni. Come detto, il disservizio è durato in tutto mezz'ora. Non sono mancati alcuni disagi, sia per i residenti, sia per i commercianti.—

ZONA MANTICA

Luminoso, servito, panoramico, completo, introvabile **attico** in palazzo firmato "De Eccher" … ampio terrazzone, tre camere, living con doppio volume, comodo garage automatizzato, enorme cantina. € 550.000

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

CASA TERRA/TETTO A UDINE

Favolosa ed introvabile **casa** in centro città, sviluppata su più livelli con doppio living, tricamere, triservizi, meravigliosa altana, doppio posto auto… qualità costruttiva elevata, classe A3, arredi compresi nel prezzo.

www.immobiliarecierre.it

ZUGLIANO - SPLENDIDA VILLA CON AMPIO GIARDINO

a due passi dai principali servizi, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Impianto fotovoltaico da 21 Kw, batteria d'accumulo, recupero acqua piovana per irrigazione giardino, caldaia ibrida, climatizzato. Rendita passiva per ulteriori dieci anni generata dai pannelli fotovoltaici. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **TRATTATIVA RISERVATA** - Classe Energetica "B"

ZONA PALAMOSTRE - VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO

in una delle zone più ricercate della città, a due passi dal centro ed immersa in un parco di 1.500 mq, **VILLA INDIPENDENTE realizzata agli inizi degli anni '70** con una splendida architettura che anche al giorno d'oggi richiama fascino ed eleganza. Il soggiorno ampio e luminoso, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni, studio e garage completano l'insieme di questa splendida villa. L'immobile necessita di un ripristino interno in modo da farla ritornare una delle ville più importanti della città. **TRATTATIVA RISERVATA** - Classe Energetica in fase di definizione

SPECIALE NUOVE COSTRUZIONI

FELETTO UMBERTO

ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI QUATTRO UNITA' CON STANDARD COSTRUTTIVI ALL'AVANGUARDIA, ULTIMI DUE AMPI APPARTAMENTI TRICAMERE... uno al piano terra con giardino privato e uno al primo piano con terrazza abitabile. Entrambe le unità hanno cantina, garage e posto auto riservato. **POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE E IMPORTANTI DETRAZIONI FISCALI. CONSEGNA PRIMAVERA 2024.**

UDINE, ZONA OSPEDALE

IN PROSSIMA REALIZZAZIONE, PRESTIGIOSA PALAZZINA DAL DESIGN RICERCATO E MODERNO... disponibilità di tricamere con giardino o grandi terrazze abitabili, bicamere e mini. Tutte le unità saranno dotate di cantina e autorimessa. Possibilità di poter sfruttare un'importante detrazione fiscale (Sisma Bonus). **Consegna prevista fine 2024. DISPONIAMO INOLTRE DI ULTERIORI SOLUZIONI IN REALIZZAZIONE IN PROSSIMITA' DEL CENTRO!**

E' POSSIBILE VISIONARE PROGETTI, CAPITOLATO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE PREVIO APPUNTAMENTO IN UFFICIO!

CENTRO STORICO
SPLENDIDO CONTESTO

disponiamo di un **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ** in splendida posizione centrale, termoautonomo. Adatto anche ad investimento! **€ 128.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIALE LEONARDO DA VINCI
OTTIMO INVESTIMENTO!

VIA PRESANI - in zona servita, in piccola palazzina di sole quattro unità, **APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO PRIMO**, soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali, tre terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **Attualmente locato, ideale per investimento! € 115.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA DELLA POLVERIERA
PREZZO RIBASSATO!

In zona residenziale, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PRIMO PIANO**, soggiorno, cucina separata, due camere, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze verandate. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 129.000** - Cl. Energ. "F"

VIALE VENEZIA
AMPIO TRICAMERE

in piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

TARCENTO
PREZZO RIBASSATO!

a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo. **€ 89.000** comprensivo dell'arredo presente - Cl. Energ. "F"

SAN DANIELE DEL FRIULI
VILLA INDIPENDENTE

nella splendida zona del Picaron con splendidi affacci sul verde circostante, **LUMINOSA VILLA INDIPENDENTE DA 390 MQ** disposta su piani sfalsati, salone con caminetto, cucina, quattro camere, quattro bagni, ampio verde recintato. La casa necessita di una riqualificazione interna. **€ 450.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**

VILLE / CASE

ZONA PALAMOSTRE: Importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con fogolar, cucina in muratura e bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**

CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 363.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 84.000**

TERRENI

PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq 600** di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**

FELETTO UMBERTO: in ottima zona molto servita, **LOTTO DI TERRENO** di forma regolare non edificabile di mq 645. Ideale per orto urbano o parcheggio barche/camper. **Solo Euro 19.000**

APPARTAMENTI

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata e arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 235.000**

VIALE DUODO: ottimo **TRICAMERE** di mq.170 con ingresso, salone terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, camera padronale terrazzata con guardaroba e bagno privato finestrato con vasca, due camere, bagno finestrato con vasca/doccia. Cantina e garage. **Ultimo piano Euro 265.000**

MORTEGLIANO: centralissimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e posto auto in uso. Termoautonomo. **Occasione Euro 87.000**

VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 145.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo vista castello, disimpegno, camera padronale, guardaroba, due bagni vasca/doccia e camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. Arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 229.000**

UFFICI

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**

P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di **mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq!!!)

VILLA INDIPENDENTE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI

In zona tranquilla e residenziale recentissima **villa** con sviluppo prevalente su livello unico. Mq. 230, zona giorno open space con cucina moderna arredata, lavanderia, quattro camere (singola, padronale con cabina armadio e bagno, doppia con bagno, matrimoniale con bagno ed accesso indipendente). Finiture extra capitolato, attenzione al risparmio energetico, cantina, autorimessa doppia e giardino … classe "C", € 660.000

TRICAMERE, CIVIDALE CENTRO

Borgo Brossana, spettacolare appartamento in contesto semindipendente … **tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, doppio posto auto ... condizioni perfette, parziale arredo di primissimo livello, contesto elegante. Occasione unica!

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

MQ. 200 PANORAMICI + TERRAZZONE SU 4 LATI

Curato **tricamere** in zona "Dormisch", in palazzo classe "A3" con fotovoltaico e riscaldamento a pavimento, sviluppato sull'intero penultimo piano, vista a 360° sulla città, dotato di grande living, terrazzone, arredi "Poliform" e "Valcucine", garage doppio.

IN AFFITTO

PAGNACCO: stupenda **villa indipendente** con giardino, parzialmente arredata, tre camere matrimoniali, due bagni, soppalco, terrazza, riscaldamento a pavimento, doppio garage, € 2.500 mensili.

VIALE PALMANOVA: miniappartamento arredato, termoautonomo, terrazza e garage, € 430 + € 30 spese condominiali.

VIA GORGHI: disponibilità di **4 stanze ad uso ufficio** di circa mq. 15/20 ciascuna, € 400 l'una comprensivo di tutte le utenze e servizi.

VIALE DUODO: luminoso ed ampio appartamento **bicamere**, arredato, aria condizionata, cantina e garage, riscaldamento centralizzato, € 650 + € 150 spese condominiali.

VIA CIVIDALE: ampio **negozio** vetrinato di circa mq. 90, 4 vani più bagno di servizio, doppio ingresso indipendente, € 600 non ci sono spese condominiali.

VIA DEL BON: appartamento non arredato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, **due camere**, due bagni, cantina e garage, € 540 più € 30 spese condominiali.

VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA

Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco … strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI

A due passi dal centro storico, importante **casale** sapientemente ristrutturato … dimensioni molto ampie per questa proprietà esclusiva ricca di fascino, luce, atmosfera e storicità, immersa in un grande parco splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.

VILLA CLASSE "A" A POVOLETTO

Bellissima **villa** con ampio e curato giardino alberato, patio a favore dell'ampia zona giorno, tre camere + studio, garage doppio … panorami fantastici, prezzo molto interessante.

ATTICO - CENTRO CITTA'

Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.

UFFICI IN VILLA LIBERTY

Importante recupero tipologico ad uso direzionale per una delle ville liberty più importanti della città! Mq. 550 di qualità, eleganza ed unicità. Info riservate.

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA

Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico … pronta consegna.

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO

Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

VILLA INDIPENDENTE, LUMIGNACCO

Sulla piazza del paese, interessante **casa unifamiliare** con gradevole giardino privato ... sviluppo su due livelli, comodi spazi abitativi, bellissima zona giorno completamente vetrata, ottime condizioni, recentemente riqualificata da un punto di vista energetico … € 275.000!!

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 420.000

ESCLUSIVA

ATTICO, UDINE VIALE UNGHERIA

Generoso **attico** in signorile palazzo anni '70 con ascensore in casa … enorme zona giorno, cucina abitabile con lavanderia, tre camere, tre bagni, terrazzone. Soffitta collegata internamente, adibita a zona ludica. Finiture signorili dell'epoca, necessita una rinfrescata. Cantina e garage doppio, classe E, € 495.000

UFFICIO, UDINE NORD

In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE, LOC. PADERNO

In elegante condominio, impeccabile appartamento al secondo ed ultimo piano, ampia zona giorno con cucina separata, biservizi, oltre a comodissima soffitta multiuso … condizioni perfette, grande luminosità, doppia terrazza, cantina e garage. Da vedere!

CASA FRIULANA, MARTIGNACCO

Tipica **casa friulana indipendente** disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze risistemate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"

Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 … terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore … € 149.000

Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ÈRATO

PORDENONE
Ottimo investimento! Circa 200mq di appartamento su due piani e 2 garage al piano terra. Chiamare per informazioni!
PREZZO: 378.000€
347 0488851
FEDERICA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
In centro, prestigioso complesso immobiliare interamente locato composto da pizzeria, 2 uffici, 1 attico e 4 appartamenti: ottimo investimento. Mq.570
PREZZO: 937.000€
348 3243574
ROSANNA

MARIANO DEL FRIULI
A Mariano del Friuli, casa a schiera da restaurare con tre camere da letto e bel giardino esclusivo.
PREZZO: 73.000€
327 9031373
GABRIELE

ZOPPOLA
A Orcenico Superiore appartamento al primo e ultimo piano di 165mq, ottima come abitazione o investimento!!!
PREZZO: 95.000€
347 0488851
FEDERICA

RONCHIS
Vicino casello autostradale, avviata attività compresa di immobili ed attrezzature. Ristorante Bar Pizzeria, salone 120 posti + 50 in terrazza esterna, chiosco birra e parcheggio Tir unico in zona. Mq.3987
PREZZO: 690.000€
348 3243574
ROSANNA

SAN GIOVANNI AL NATISONE
A San Giovanni al Natisone, panoramico e luminoso appartamento con due camere matrimoniali in pieno centro.
PREZZO: 119.000€
327 9031373
GABRIELE

CASSACCO
Vuoi trovare pace e tranquillità in un ambiente dal retrogusto Vintage?Per te questa bellissima soluzione immobiliare piena di storia e di fascino!
PREZZO: 171.000€
348 6909906
ILARIA

MAJANO
Villa dalle ampie vetrate dall'architettura modera, struttura in acciaio, impianto fotovoltaico 12 kw, ampio giardino, finiture signorili
PREZZO: 520.000€
335 8359050
ALFONSO

CODROIPO
In via Giovanni da Udine, luminosa casa indipendente di 180 mq composta da 3 camere, bagno, mansarda, garage e giardino di 700mq.
PREZZO: 164.000€
348 5800513
MARCO

GEMONA
A pochi passi dal centro casa indipendente con giardino, quattro camere, due bagni, taverna, garage... introvabile vieni a vederla!
PREZZO: 162.000€
348 6909906
ILARIA

UDINE
A due passi dal centro storico bicamere ristrutturato con cucina separata, termoautonomo, terrazza, perfetto
PREZZO: 203.000€
335 8359050
ALFONSO

CODROIPO
Appartamneto al piano terra in piccolo condominio del 2004. 2 camere, 2 bagni, garage, posto auto e scoperto di circa 180mq.
PREZZO: 155.000€
348 5800513
MARCO

IN EVIDENZA

www.erato.it

MAJANO
2 camere - 2 bagni - tavernetta - stanza lavoro -giardino 2500mq
Immersa nel verde e circondata da pace e tranquillità vi proponiamo questa unica villa di ampie superfici adatta agli amanti della natura
348 6909906-ILARIA

INQUADRA IL QR CODE CON LA FOTOCAMERA, ACCEDI AL NOSTRO SITO E PROVA IL NOSTRO ASSISTENTE VIRTUALE

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

segreteria@erato.it

La convention

Giuseppe Toso è il presidente della Federazione del Canada
«È indispensabile riuscire a coinvolgere i giovani in associazione»

«Noi e la generazione dopo abbiamo fatto la nostra parte Ora viene quella difficile»

QUI CANADA

«Abbiamo bisogno del Friuli per mantenere vivi i rapporti e i legami, e per riuscire a tramandarli nella maniera giusta alle nuove generazioni».

Giuseppe Toso è il presidente della Federazione dei Fogolârs Furlans del Canada, una terra tradizionalmente ricca di emigranti partiti dalla Piccola Patria. Toso è tornato in Friuli un anno dopo aver celebrato la rinascita del totem indiano, nel luglio 2022, rimesso a nuovo da Comune, Ente Friuli nel Mondo e Confartigianato. Un simbolo della tribù degli Huroni, collocato nell'area verde di via San Daniele, e donato alla città di Udine per il suo millenario. Ieri Toso ha voluto essere di nuovo in città per la Convention annuale dell'Ente Friuli nel Mondo in castello.

GIUSEPPE TOSO
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEI FOGOLÂRS FURLANS DEL CANADA

«Ormai siamo arrivati a un punto critico per i Fogolârs Furlans – ha spiegato –. La mia generazione ha fatto la sua parte, così come quella venuta dopo. Per le nuove il futuro è tutto da costruire, e abbiamo bisogno del Friuli, dell'Ente Friuli nel Mondo e della Regione per rinsaldare quei valori che altrimenti rischiano di andare persi. Nei prossimi anni sarà indispensabile riuscire ad aprire le porte delle nostre associazioni – ha chiarito Toso – ai giovani, e quindi ai nostri nipoti, per assicurare una prosecuzione dell'attività dei Fogolârs e la sopravvivenza del legame con il Friuli». Operazione già cominciata grazie a Università ed Efnm, che ogni anno portano in Friuli un gruppo di studenti per farli avvicinare all'identità e alle tradizioni della terra dei loro avi. — *(a. c.)*

Daniele Moruzzi è alla guida dei friulani di Bruxelles
«Non è facile ma è fondamentale trasmettere i nostri valori»

«È sempre più complicato riuscire a coinvolgere le nuove generazioni»

QUI BRUXELLES

«Il nostro compito oggi è riuscire a trasmettere alle nuove generazioni i valori e le tradizioni del Friuli».

Daniele Moruzzi è il presidente del Fogolâr Furlan di Bruxelles. Anche lui ieri, come molti altri suoi colleghi europei ed extraeuropei, ha voluto intervenire al compleanno dell'Ente Friuli nel Mondo. «È sempre un'emozione tornare in Friuli e avere l'occasione di confrontarsi con i componenti degli altri Fogolâr, per capire come stanno programmando il passaggio generazionale. È sempre più complicato far partecipare le persone agli eventi che promuoviamo, ma è fondamentale continuare a tramandare in nostri valori». Per Moruzzi gli over 40 sono ancora molto legati alle terre di origine dei loro avi. Più difficile avvicinare ai Fogolâr e alla friulanità i più giovani: «I ragazzi sentono di meno l'attaccamento al Friuli, ai suoi valori e alle sue tradizioni. Ma dobbiamo insistere – prosegue il presidente Moruzzi – e far capire loro l'importanza di continuare a frequentare i Fogolâr».

DANIELE MORUZZI
PRESIDENTE DEL FOGOLÂR FURLAN DI BRUXELLES

Nel salone del Parlamento del castello, a Udine, c'era anche Ermanno Scrazzolo, già componente del Fogolâr Furlan del Sudafrica. «Il legame tra chi negli anni Cinquanta è emigrato in Sudafrica e il Friuli continua a essere molto forte, e ho cercato di raccontarlo nei miei libri dedicati proprio a questo tema – ha assicurato –. Purtroppo siamo rimasti in pochi e in Sudafrica sta diventando sempre più difficile per tutti vivere. I giovani cercano strade che li portino altrove». — *(a. c.)*

Turismo delle radici con i fondi del Pnrr Il richiamo alle origini di Friuli nel Mondo

Celebrati nel salone del parlamento i settant'anni dell'ente
Il Ministero: «Vogliamo parlare a 80 milioni di persone»

Alessandro Cesare

Il 20 giugno del 1953, nel Salone del Parlamento del castello, fu firmato l'atto costitutivo di nascita dell'Ente Friuli nel Mondo. Settant'anni dopo, il 24 giugno 2023, l'Efnm ha ricordato quel momento, durante il quale «fu costruito un ponte ideale di affetti e relazioni con i friulani vicini e lontani», ha ricordato l'attuale presidente Loris Basso. Oggi l'Ente guarda con orgoglio al passato e pensa a come attualizzare la propria azione, puntando a fare del Friuli una terra di attrazione per quei giovani, nipoti o pronipoti dei primi emigranti friulani, che potrebbero scegliere la Piccola Patria per la loro vita professionale.

A celebrare i primi 70 anni dell'Ente, in castello, sono intervenuti l'assessore ai Corregionali all'estero Pierpaolo Roberti, il sindaco Alberto Felice De Toni, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, il rettore Roberto Pinton, il presidente della Filologica Friulana Federico Vicario, la consigliera della Fondazione Friuli Francesca Venuto, il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e a un affollato parterre di politici (tra gli altri il deputato Emanuele Loperfido e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin in sala, il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani in video), amministratori locali, rappresentanti del mondo economico, culturale e associativo e soprattutto dei rappresentanti di quasi cinquanta dei 140 Fogolârs Furlans attivi nel mondo.

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

«L'Ente Friuli nel Mondo – ha esordito Basso – vuole continuare a dar voce a quel Friuli, lontano sul mappamondo ma non nel cuore, e a dialogare con la nuova emigrazione, profondamente mutata nelle motivazioni, nelle aspettative, nel bagaglio materiale e culturale, ma foriera anch'essa di nuove opportunità per la nostra economia, la nostra cultura, il nostro turismo. Anche le giovani generazioni, sebbene parte integrante dal punto di vista culturale, sociale e

Madre e figlio presiedono il Fogolâr fondato dal nonno in Patagonia
«La nostra associazione ha mezzo secolo ed è cresciuta con l'Efnm»

«Mia nonna a 95 anni continua a fare la polenta e mi parla in marilenghe»

QUI ARGENTINA

Da tre generazioni sono alla guida del Fogolâr Furlan di Esquel, in Patagonia. Fondato dal nonno nel 1972, guidato dalla figlia nei decenni successivi e oggi presieduto dal nipote, Giancarlo. Un Fogolâr, quello in terra argentina, più a sud tra le "case" dei friulani all'estero, con mamma Carla Rossi e figlio Giancarlo Colabelli che ieri hanno partecipato, nel Salone del Parlamento del castello, alla festa per i 70 anni dell'Ente Friuli Nel Mondo.

«Abbiamo voluto essere presenti perché nei cinquant'anni del nostro Fogolâr, l'Efnm ci è sempre stato vicino, accompagnandoci nella crescita della nostra associazione», ha assicurato Rossi. Un'attenzione, quella dell'Ente Friuli nel Mondo, che nel 2022 ha portato il presidente Loris Basso a fare visita al Fogolâr di Esquel, per le celebrazioni del mezzo secolo di vita, a trent'anni di distanza dall'ultima visita di un presidente dell'Efnm. «Qualche parola di friulano me l'ha insegnata mia nonna, che ancora oggi parla l'argentino o il friulano – ha raccontato Giancarlo Colabelli, attuale presidente del Fogolâr –. A me e ai miei fratelli ha sempre parlato nella lingua della sua terra d'origine. Oggi che ha 95 anni non ha dimenticato la marilenghe e continua a preparare la polenta».

DA SINISTRA, ROSSI E COLABELLI
MADRE E FIGLIO DA ANNI PRESIEDONO IL FOGOLÂR

Tra le parole che il giovane presidente, 29 anni, ha imparato dalla nonna il classico "mandi" e alcune frasi come "Cemût stâstu?". Un esempio, quello del Fogolâr Furlan di Esquel, di come la solidità di una famiglia possa garantire un passaggio generazionale di valori. — *(a. c.)*

professionale dei loro Paesi di appartenenza – ha chiarito – sentono forte il richiamo delle radici. Specialmente se ancorato a rapporti anche economici dal Friuli verso il mondo e dal mondo verso il Friuli». Un'azione che per essere portata avanti ha bisogno, però, di un supporto forte da parte delle istituzioni: «Auspichiamo un cambio di regolamento sulla ripartizione dei fondi tra gli enti attivi a livello regionale per gli emigranti – ha ribadito Basso – che garantisca una più equa ripartizione dei fondi, nel rispetto della storia, dei numeri, della progettualità dell'Ente e anche dell'indotto economico garantito dai Fogolârs».

UN ENTE IN SALUTE

«L'Efnm è in perfetta salute e si sta espandendo, alimentato dalla nuova emigrazione, dalla mobilità internazionale dei professionisti, dei giovani laureati, dei tecnici e dei lavoratori delle imprese friulane», ha assicurato Basso, citando come esempi la nascita del più settentrionale dei Fogolârs, quello costituito a Hvolsvollur, in Islanda, e le recenti riaperture in Lussemburgo, a Londra, Pechino e Ginevra. In settant'anni di storia l'Ente è stato ed è il punto di riferimento e la voce degli emigranti friulani, protagonista di un'incessante opera anche culturale, informativa, che dal 1953 a oggi lo ha visto produrre 290 trasmissioni radiofoniche, sostenere le riviste storiche dei Fogolârs e curare un suo giornale, oggi bimestrale, vicino al traguardo del numero 800.

LA CERIMONIA IN CASTELLO
MOLTE LE AUTORITÀ PRESENTI. IN ALTO A DESTRA IL PRESIDENTE LORIS BASSO

Il presidente Basso: «Auspichiamo un cambio di regolamento sulla ripartizione dei fondi a enti per emigranti»

L'assessore Roberti: «La rete è preziosa, va sostenuta e rafforzata. Va promossa la possibilità di tornare»

IL TURISMO DELLE RADICI

L'Ente Friuli nel Mondo è entrato nella rete di soggetti coinvolti nel progetto Pnrr sul Turismo delle radici, che in occasione del 70° è stato presentato ufficialmente. A parlarne il responsabile nazionale, il funzionario del ministero degli Esteri Giovanni Maria De Vita, e la coordinatrice Marina Gabrieli. Ufficializzato, nell'occasione, anche il nome della referente regionale, Cristina Lambiase, docente dell'Università di Udine nonché fondatrice del Fogolâr di Pechino. «Il nostro è un progetto che vuole parlare a 80 milioni di persone. Tante, infatti, sono gli uomini e le donne di origine italiana che vivono nel mondo: un'Italia più grande dell'Italia», ha precisato De Vita. Un'iniziativa che può contare su una dotazione di 20 milioni di euro per il triennio 2022-2025, di cui 4 milioni saranno gestiti direttamente a livello locale, con un fondo di 200 mila euro a sostegno di ciascun progetto regionale. Obiettivo prioritario quello di favorire un turismo lento, lontano dai grandi flussi, attento alla riscoperta del territorio, delle sue radici culturali e identitarie, alla valorizzazione della produzione gastronomica ed enogastronomica.

L'ASSESSORE ROBERTI

«La rete dei Fogolârs Furlans è preziosa, va sostenuta e rafforzata – ha commentato l'assessore Roberti –. È espressione di quel legame con i corregionali, ovunque nel mondo, sempre pronti ad accogliere, a offrire relazioni e contatti, ad esserci nei momenti di festa e di difficoltà. È doveroso proseguire quell'impegno mantenendo il legame anche con i giovani che vivono all'estero e promuovere, attraverso la rete, tutte le possibilità di rientro e le opportunità che può offrire il Friuli Venezia Giulia, un territorio profondamente cambiato dai tempi della "grande emigrazione" dell'Ottocento», ha concluso. —

L'intervento del presidente del Consiglio regionale all'evento
«La friulanità è un distintivo di merito da esibire con orgoglio»

Bordin: chi è emigrato negli anni si è trasformato in ambasciatore del Fvg

IL PRESIDENTE

«L'Ente Friuli nel Mondo è una realtà fondamentale che ci permette di tenere vivi i legami con le nostre comunità friulane all'estero, per continuare a farle sentire partecipi di quanto accade all'interno dei confini regionali».

Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, non ha voluto mancare alle celebrazioni per i 70 anni dell'Ente Friuli nel Mondo. «La friulanità è un distintivo di merito che dobbiamo sempre esibire con orgoglio – ha aggiunto – non tanto per meriti nostri, ma per quanto dimostrato da un popolo che si è sempre fatto apprezzare per la sua laboriosità, per i suoi principi, per i vuoi valori ed ideali portandoli nel mondo, e che ci ha condotto ad affermare con soddisfazione di provenire da questa regione sia all'interno del Fvg che all'estero». Da qui la necessità, per il presidente del consiglio, «di mantenere attive le relazione con le terze, quarte, quinte generazioni di friulani migrati nel mondo che si stanno trasformando in veri e propri ambasciatori della nostra regione nel mondo sia a livello turistico che economico». Bordin ha particolarmente apprezzato il progetto inserito nel Pnrr "Turismo delle radici" che ha lo scopo principale di riavvicinare i friulani di diverse generazioni alla terra d'origine e alle loro comunità, permettendo di riscoprire il loro passato e l'identità friulana. «L'auspicio è che questa tipologia di turismo invogli i giovani ad effettuare un percorso inverso rispetto a quello intrapreso dai loro nonni», ha concluso Bordin. — *(a. c.)*

MAURO BORDIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

L'EVENTO

ArtPark invade piazza San Giacomo

La quarta edizione di Art Park ieri è tornata in piazza San Giacomo. È la seconda volta. L'iniziativa è nata dall'intuizione del consigliere comunale Matteo Mansi, dell'architetto Michael Pasut direttore artistico di Italian Secret Casa degli artisti e del professor Vito Sutto: portare l'arte tra la gente. Quadri, ceramiche e altri opere artigianali, ma anch eletture e momenti musicali. Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa erano Ivana Bomben, Mantorosso, Cinzia Ronchi, Giovanni Marson, Roberto Monticoli, Giacomo Barboni, Elisabetta Turani, Daniele Bulfone, Roberta De Bortoli, Loretta Revison, Beatrice Medves, Liliana Nazzi, Valeria Varagona, Eleonora Brianese, Renato Croppo, Roberto Tomai, Daniela Mattiuzzo, Sergio Dorigo, Tiziana Beltramini, Alida Liberale, Emanuela Candusso, Raffaela Roma, Barbara Malamocco, Paolo Venuti, Sergio Marino, Emanuele Degano, Cristina Achucarro, Nello Peressini, Patrizia Lizzi, Gianni Strizzolo, Nicoletta Vitale, Luciano Lunazzi, Giovanni Toniatti Giacometti, Famiglia Tavagnacco, Giovanni Gabassi, Elena Bin, Nino Basso, Michael Pasut, Marina Coccolo, Elena Bullo. Hanno aderito alla manifestazione Giorgio Giacometti e Norma Romano rispettivamente presidente e vicepresidente di Phronesis Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica.

AL PALAMOSTRE

"ArtBalletto" in scena per aiutare l'Andos

Uno spettacolo intenso, che ha il doppio obiettivo di sensibilizzare sulla prevenzione e di raccogliere fondi a sostegno dei progetti per la ricerca sulla neoplasia mammaria. I ragazzi della scuola di ballo "ArtBalletto" porteranno in scena lo spettacolo "Vivere di passioni, vivere di emozioni": l'appuntamento è venerdì 30 alle 20.45 al Palamostre.

Ad organizzare l'evento è l'Andos, Associazione Donne Operate al Seno-Comitato di Udine promotrice sul territorio di numerosi eventi che hanno il fine di veicolare la cultura della profilassi e la diffusione di corretti stili di vita. Il sodalizio, infatti, è da decenni impegnato a fianco delle persone colpite dal cancro al seno, per dargli supporto e speranza; un percorso che si sviluppa in diverse attività: dal sostegno psicologico, ai consigli nutrizionali e alla consulenza chirurgica e legale, dall'organizzazione di momenti di informazione, all'aiuto economico fino alla donazione di macchinari in supporto ai medici dell'Unità senologica dell'Ospedale udinese.

Venerdì, quindi, i bambini e i ragazzi della scuola di danza, dai 4 ai 25 anni, si esibiranno nel segno della solidarietà, con uno spettacolo che spazierà dal repertorio classico a quello moderno, coordinati dalla direttrice Mariagrazia Di Blasi. Il biglietto d'ingresso costa 10 euro e si può acquistare alla sede Andos di Udine (lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio) oppure tramite ArtBalletto o direttamente al Palamostre. L'appuntamento è ideato con il patrocinio del Comune e con il contributo di Cm Ferramenta e Centro Friuli. —

ART TAL ORT

Mercoledì "Catine sciò" al Giangio Garden

Torna, con una nuova formula, Art tal Ort: rassegna estiva di spettacoli comici all'aperto, messi in scena da artisti di livello locale e internazionale, in luoghi ad alto valore artistico, storico o paesaggistico del Friuli Venezia Giulia, da Udine a Pordenone, passando per Fagagna, San Daniele, Rive d'Arcano, Moruzzo, Artegna, Travesio e Villaorba di Basiliano.

Caterina Tomasulo "Catine"

Il primo appuntamento è in programma mercoledì, alle 21, al Giangio Garden del parco Brun di viale Vat, 1 dove andrà in scena "Catine Sciò": monologo comico di e con Caterina Tomasulo, classe 1967, «barista di professione, cabarettista per passione», come ama raccontarsi l'artista.

Dopo una lunga tournée di cà e di là da l'aghe… da Tramonti di sopra a Forni di sotto, da Ara grande a Treppo piccolo, la cabarista friulana ritorna in città con uno spettacolo comico e interattivo dove, tra un "mandi" e un "cumbinin", ci racconterà quella dell'orso aspettando quello del formaggio. —

IN BREVE

Alla galleria ARTime
Rassegna internazionale di arte non figurativa

Alla galleria ARTtime ha aperto ieri la mostra "A di astrattismo, I di informale". Dopo alcuni mesi l'arte non figurativa torna protagonista assoluta in ARTtime, spazio dunque ad una rassegna internazionale con in esposizione le opere di sette artisti italiani, austriaci e tedeschi. Espongono Stefano Bassutti, Licia Fusai – Nature on canvas, Sladjana Häsele, Erna Klaus, Rüdiger Nicht, Alessandro Patrone e Barbara Zeiselmeier. Aperta fino al 6 luglio in vicolo Pulesi 6 il lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 e 15.30 – 19. Ingresso libero.

Università
Scienze dell'educazione nuovo corso e Open Day

Open Day del nuovo corso di laurea in Scienze dell'educazione dell'Ateneo friulano, lunedì, alle 17, nell'aula 2 del polo di via Margreth 3 Udine. Si può partecipare in presenza o a distanza dalla pagina web. Nato anche da un attento ascolto delle esigenze del territorio il corso è stato attivato dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società. Formerà due profili, l'educatore professionale socio-pedagogico e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia.

Pasianese calcio
Giornata in memoria di Piccoli e Zampieri

Una giornata all'insegna dello sport e della convivialità per ricordare due calciatori della Pasianese calcio, prematuramente scomparsi: Giorgio Piccoli e Cristiano Zampieri. L'iniziativa, in programma oggi dalle 10 al Polisportivo di Pasian di Prato, è promossa da Massimo Inguscio, a sua volta ex calciatore della storica società, ed è organizzata dal Rugby Club Pasian di Prato con il patrocinio del Comune. Piccoli negli anni '80 è stato il numero 10 della Pasianese. Zampieri, di qualche anno più giovane, è stato portiere dalle giovanili alla prima squadra.

CONFCOMMERCIO

Gita a Sauris e al birrificio con la 50&Più

La 50&Più di Udine, associazione dei pensionati di Confcommercio, organizza una visita guidata a Sauris venerdì 30. Arrivo alle 10 con percorso nel museo etnografico, quindi alle 11.15 la visita al birrificio Zahre, con possibilità di degustazione. Dopo il pranzo (alle 13 al ristorante Morgenleit), alle 15 è in agenda la visita al prosciuttificio Wolf. Prenotazioni allo 0432/1850037 o 347/6277972.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/6/2023

Ruota					
BARI	85	27	37	77	17
CAGLIARI	67	10	39	22	16
FIRENZE	32	28	64	52	58
GENOVA	57	66	50	77	24
MILANO	36	66	78	58	26
NAPOLI	25	42	71	35	45
PALERMO	60	13	88	36	65
ROMA	86	61	15	79	74
TORINO	71	35	78	5	83
VENEZIA	55	64	58	9	66
NAZIONALE	74	19	47	90	10

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

10	28	37	60	67
13	32	42	61	71
25	35	55	64	85
27	36	57	66	86

Numero Oro 85 — Doppio Oro 27

SuperEnalotto

1 - 21 - 32 - 59 - 86 - 35

Jolly 38 — Superstar 6

JACKPOT **18.000.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	121.933,73 €
Ai 576	4	432,43 €
Ai 24.679	3	30,32 €
Ai 418.866	2	5,54 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	43.243,00 €
Ai 166	3	3.032,00 €
Ai 2.643	2	100,00 €
Ai 18.029	1	10,00 €
Ai 38.329	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero Via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
Via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

TARVISIO

Dalla Regione 100 mila euro per i danni del maltempo

Erano stati colpiti il palazzetto dello sport e gli spogliatoi del polisportivo Il sindaco: «Potremo così restituire alla città due strutture molto utilizzate»

Alessandro Cesare / TARVISIO

Le forti folate di vento dello scorso 26 febbraio hanno causato ingenti danni a due delle principali strutture sportive del Tarvisiano, compromettendone la copertura. Si tratta, nello specifico, degli spogliatoi del polisportivo comunale "Maurizio Siega" e del palazzetto dello sport "Mariano Malfitana".

Ieri è arrivato l'annuncio da parte della Regione Fvg che saranno assegnati 100 mila euro per dare il via agli interventi di sistemazione dei due edifici. «Si tratta di risorse del Fondo per il concorso agli oneri dei Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile così come previsto dalla legge regionale 18/2015», ha spiegato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ricordando come «con la legge di stabilità siano state stanziate le risorse per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025».

Il contributo per il palazzetto dello sport, che è stato richiesto dal Comune di Tarvisio, servirà per la completa impermeabilizzazione del manto di copertura limitatamente all'area (il 20% della falda totale del tetto) sulla quale sono collocati i pannelli destinati a essere rimossi per consentire l'intervento, mentre per il polisportivo le risorse saranno utilizzate per il completo rifacimento del manto di copertura degli spogliati.

Soddisfatto il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette: «Ringrazio la giunta regionale e l'assessore regionale Roberti in particolare, per l'interessamento e per aver messo a disposizione le risorse necessarie alle opere di ripristino di due importanti strutture sportive – ha chiarito il primo cittadino –. Ancora una volta la Regione si dimostra vicina ai piccoli Comuni del territorio montano, dove i presidi sportivi diventano fondamentali per la pratica di ragazzi e adulti, che in tal modo non sono costretti a spostarsi per allenamenti e competizioni».

In alto, il palazzetto dello sport; sotto, gli spogliatoi del polisportivo

Una volta giunta in Comune l'ufficialità del contributo, partirà l'iter per la definizione del progetto e l'affidamento dei lavori. Un'opera ritenuta indispensabile dal sindaco Zanette, «visto che i danni causati dal vento hanno compromesso l'impermeabilità delle due coperture, causando infiltrazioni d'acqua all'interno degli edifici, procederemo rapidamente con una variazione di bilancio per poi dare il via urgente all'iter per l'appalto, che consentirà di restituire alla città due strutture molto utilizzate per eventi sportivi e non solo».

Ad accogliere con particolare favore l'annuncio dell'assessore Roberti, è stato anche il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini: «È la dimostrazione che la Regione continua a essere presente per risolvere tutti i problemi delle comunità locali. Lavoreremo ancora in questa direzione ascoltando le esigenze del territorio. E la soddisfazione è doppia quando si interviene sulle strutture sportive, emblema della crescita dei nostri giovani».—

SAPPADA

Eventi e tanta musica Stagione estiva al via con 53 appuntamenti

Una stagione ricca di intrattenimenti è in programma a Sappada per questa estate, con 53 appuntamenti, iniziati ieri, con musica, teatro, mercatini, eventi culturali e gastronomici. Il primo appuntamento con La notte romantica e il concerto "Intrecci", a cura de I Borghi più belli d'italia, è stato un successo. Oggi, in Val Sesis, "Rifugi in festa": quattro rifugi celebrano l'inizio dell'estate con gastronomia e musica. La cucina della tradizione sarà la protagonista anche della terza edizione di Gustosa Sappada, dal 1 al 9 luglio. L'8 e 9 luglio, il sentiero silvo pastorale 5 accoglierà una mostra mercato agro alimentare. Tutti i venerdì, dal 7 luglio al 1 settembre, a cura del Comune, ci sarà "Sappada sotto le stelle" con la tradizione folkloristica e musicale locale e con eventi di intrattenimento. Il 10 luglio al via gli appuntamenti teatrali, 12 in tutto, insieme ad Anàthema Teatro e ad Ortoteatro. Ogni lunedì, dal 17 al 4 settembre, incontri per i bambini insieme a Strilly. Tanti gli eventi in programma per luglio, agosto e settembre. Soddisfazione per il ricco calendario è stata espressa dall'assessore al turismo Silvio Fauner.

M.B.

GEMONA

Vede il fumo e accosta Poi l'auto va a fuoco: in salvo padre e figlio

Un'auto ha preso fuoco ieri mattina, poco dopo le 11.30, lungo l'A23, poco prima dell'uscita di Gemona, in direzione Tarvisio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine che hanno subito domato il rogo e la Polstrada per tutti gli accertamenti del caso. Il conducente del veicolo accortosi che dal vano motore del mezzo usciva del fumo ha fermato l'automobile in una piazzola a bordo carreggiata e, dopo essere uscito dal mezzo assieme al figlio che viaggiava con lui, si è portato in zona sicura e ha chiamato i soccorsi. Partiti dalla sede centrale di via Popone a Udine, i vigili del fuoco hanno iniziato a vedere la colonna di fumo già ad alcuni chilometri di distanza e appena giunti sul posto hanno iniziato le operazioni di spegnimento delle fiamme che avevano già completamente avvolto la vettura e si stavano propagando alle sterpaglie ai bordi dell'autostrada. Sul posto, per quanto di competenza Polstrada. Durante l'intervento per la messa in sicurezza del mezzo, si sono create code lungo l'A23.

GEMONA

Ape Car contro moto: sbalzato per 10 metri

L'incidente lungo la ss 13 Pontebbana, vicino all'Eurocar
Grave un 84enne che era alla guida del mezzo a tre ruote

GEMONA

Grave incidente stradale, nel tardo pomeriggio di ieri, pochi minuti dopo le 18, a Gemona, lungo la statale 13 Pontebbana, all'incirca all'altezza della concessionaria Eurocar Volkswagen dove si sono scontrate una motocicletta e un'Ape Car. L'uomo che si trovava nell'abitacolo di quest'ultimo veicolo, a seguito dell'impatto, è stato sbalzato per una decina di metri. Mentre il mezzo a tre ruote ha terminato la sua corsa contro l'argine in cemento di un canale.

Dopo aver ricevuto le richieste di aiuto di alcuni passanti che avevano chiamato il Numero unico d'emergenza 112, gli infermieri della centrale Sores (la Sala operativa per l'emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto due ambulanze. Il personale sanitario ha prestato le prime cure al conducente dell'Ape Car, un 84enne di Gemona, e poi lo ha accompagnato all'ospedale di Udine, in gravi condizioni per un severo trauma cranico. È rimasto ferito anche il conducente della motocicletta, ma in maniera non grave. Si tratta di un 48enne residente in provincia di Gorizia che è stato comunque condotto al pronto soccorso di Tolmezzo per i controlli e le medicazioni.Al lavoro lungo la ss 13 (che in quel tratto prende il nome di via Taboga) per circa un paio d'ore anche i vigili del fuoco del locale distaccamento e i carabinieri del paese che, assieme ai colleghi del Radiomobile della Compagnia di Tolmezzo, si sono occupati dei rilievi. Le possibili cause e l'esatta dinamica dell'incidente sono ancora al vaglio dei militari. Mentre i pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza dei mezzi e del tratto di strada interessato dall'incidente.—

Lievemente ferito il motociclista poi portato al pronto soccorso di Tolmezzo

A.R.

Due immagini scattate poco dopo l'incidente sulla Pontebbana

GEMONA

In bicicletta per beneficenza C'è la pedalata aperta a tutti

GEMONA

Entrano nel vivo i "Festeggiamenti di San Pietro", a Campagnola. La manifestazione è organizzata dal Comitato San Pietro e per il secondo anno aderisce al progetto "Ecofeste", un'iniziativa della Regione a favore della sostenibilità ambientale. Questa mattina ci sarà la 28esima edizione della pedalata non competitiva "Pedalin par Glemone". Ritrovo alle 9.30 presso l'area festeggiamenti per l'iscrizione. Alle 12.30 pastasciutta per tutti gli iscritti. Il ricavato verrà devoluto all'associazione "Via Di Natale", che opera all'interno del centro oncologico di Aviano. La manifestazione proseguirà il 29 e 30 giugno e anche l'1 e 2 luglio. Non mancherà la buona musica, con proposte a 360 gradi: dal ballo liscio passando per il revival fino alla serata dedicata al Blasco. —

S.P.

A San Daniele

Aria di Festa da tutto esaurito fra eventi, talk, laboratori e visite

La manifestazione sarà inaugurata venerdì dalla madrina Giorgia Rossi. La chiusura il 3 luglio

Maura Delle Case / SAN DANIELE

Gli eventi che animeranno la prossima edizione di Aria di Festa, la kermesse enogastronomica dedicata al prosciutto di San Daniele, che andrà in scena da venerdì 30 giugno a lunedì 3 luglio nella cittadina friulana culla della fettina rosa dop, sono prossimi al tutto esaurito.

Oltre il 90 per cento dei 4 mila posti a disposizione per laboratori, talk e visite guidate sono infatti già stati prenotati. Lo fa sapere il Consorzio del prosciutto di San Daniele, che dell'evento è promotore e organizzatore, evidenziando come l'interesse per le attività proposte vada ben oltre i confini regionali, coinvolgendo visitatori e turisti che arriveranno da tutto il Nord Italia.

Il 47 per cento delle prenotazioni proviene, infatti, dal Veneto e il 27 per cento dalla Lombardia, in particolare dalle province di Treviso, Vicenza, Milano e Como. A seguire spiccano le richieste arrivate dal Trentino Alto Adige e dal centro Italia, con qualche non banale presenza pure dal sud della penisola, Sicilia e Puglia in primis, assieme al Piemonte e all'Emilia Romagna.

Il taglio della prima fettina di prosciutto, che darà come di consueto il via alla festa, è in programma per le 19 di venerdì 30 giugno e sarà affidata ancora una volta a una madrina d'eccezione, la giornalista e conduttrice sportiva Giorgia Rossi, capace di coniugare bellezza e professionalità.

La festa entrerà quindi nel vivo, con talk, masterclass, laboratori, attività e visite guidate che si svolgeranno nelle giornate di sabato primo luglio e domenica 2, dalle 10 alle 24 e lunedì 3, con la serata finale, prevista dalle 18 alle 24.

Tre immagini delle passate edizioni di Aria di Festa con il centro di San Daniele invaso dalla gente

Nel corso di questa edizione saranno oltre trenta gli appuntamenti educativi, distribuiti nelle giornate di sabato e domenica, divisi in quattro tipologie di laboratori e di masterclass, ideati per far conoscere il Prosciutto di San Daniele.

Saranno invece otto i prosciuttifici che apriranno le proprie porte ai visitatori per organizzare oltre 90 visite guidate per vedere da vicino le fasi di produzione del San Daniele Dop, dialogare con i mastri prosciuttai e scoprire i segreti che si celano dietro ogni fetta di prosciutto.

Tra le novità salienti di questa edizione spiccano sei talk tematici, ideati con la cura editoriale de Il Gusto, che ruotano attorno alle sei parole chiave del Prosciutto di San Daniele, vale a dire terra, lavoro, emozioni, ambiente, ricette e storia.

Agli ospiti e chef già annunciati – come Gennaro Esposito, Cristiano Tomei e Roberto Valbuzzi –, si aggiungono Andrea Mainardi, Tracy, Antonio Lorenzon, Roberto Farnesi, Veronica Maya ed Enrico Bertolino. —

SAN DANIELE

Sta meglio il trentanovenne caduto dalla finestra di casa

SAN DANIELE

Sono migliorate le condizioni del 39enne che venerdì sera è caduto da una altezza di sei metri mentre stava cercando di entrare in casa, dopo essere rimasto senza chiavi, nel tentativo di raggiungere un appartamento al terzo piano nella zona di via Carso, in un complesso residenziale. L'uomo era stato soccorso dal personale sanitario e accompagnato con la massima urgenza e in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Il trentanovenne ferito era stato soccorso da alcune persone presenti, che avevano immediatamente chiamato il Numero unico d'emergenza 112. Quando i soccorritori avevano raggiunto via Carso, l'uomo era cosciente, ma presentava seri traumi, anche alla testa. Era poi stato trasportato con l'elisoccorso al pronto soccorso del capoluogo friulano.

Sul posto erano giunti anche i carabinieri del comando stazione di San Daniele, per tutti gli accertamenti legati alla ricostruzione dell'infortunio. Stando alle verifiche preliminari condotte dai militari, il trentanovenne aveva sistemato alcune cose in un appartamento attiguo e, nel frattempo, si era chiusa la porta d'ingresso del suo. Ritenendo di poter accedere agevolmente da una finestra o da un terrazzino vicino – ulteriori accertamenti sono ancora in corso – ha tentato. Poco dopo la caduta. —

BORDANO

Street art e tanti eventi Un successo Fiestate Oggi il gran finale

Martina Ortis / BORDANO

Ultimo giorno per Fiestate, il primo street art festival di Bordano nel campo di atterraggio. Un'occasione per festeggiare il solstizio d'estate in compagnia di musica dal vivo. Venerdì si sono esibite le band The Exstore, Cantina Sonora e AM FM Rockband mentre sabato sono saliti sul palco gli Sgrasay Tower System, The Admirals, Wicked Dub Division, Black Lion Hi-Vibes. Oggi la chiusura sarà affidata a DJ Eric Navarra. Per i più piccoli e tutti gli appassionati, inoltre, gli scout proporranno il laboratorio degli aquiloni per colorare il cielo in compagnia dei piloti del volo libero. Non mancheranno chioschi e attività per tutte le età grazie al coinvolgimento del gruppo scout di Gemona. A questo si unirà il mondo della street art con due artisti che durante le giornate di festa eseguiranno alcuni graffiti su due furgoncini dell'associazione Volo Libero Friuli.

Si tratta di un'iniziativa, patrocinata dai comuni di Gemona e Bordano, nata da Mattias Barazzutti e Mauro Gubiani nello spazio dell'associazione Volo Libero Friuli concesso dal presidente Luigi Serravalli.

Un'idea che è sempre stata nella mente dei due associati ma che solo adesso è diventata realtà, continuando a portare avanti la tradizione della street art, che per diversi anni ha colorato le zone di Gemona e Bordano. «Per noi che voliamo in parapendio è una data significativa il solstizio d'estate – spiega Mauro Gubiani –. Sono i giorni più lunghi dell'anno, in cui possiamo fare i voli con la durata maggiore».—

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ .

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 51/22
Vendita del: 27/09/2023 ore 10.00
Delegato alla vendita: avv. Simeoni Cristina

Lotto n. 1
Villa signorile di importanti dimensioni immersa in parco piantumato
CERVIGNANO DEL FRIULI, Viale Venezia, 26
Prezzo base: € 336.000,00

Esec. Imm. n. 58/22
Vendita del: 27/09/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita: avv. Tamburino Simone

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare con corte scoperta
BERTIOLO, Via Mazzini, 17 - Pozzecco
Prezzo base: € 55.000,00

Esec. Imm. n. 63/22
Vendita del: 27/09/2023 ore 11.30
Delegato alla vendita: avv. Sgubin Elisa

Lotto n. 1
Abitazione su tre livelli in cortina, con corte scoperta
CODROIPO, Via Santa Cecilia, 3 - Rivolto
Prezzo base: € 39.094,00

Esec. Imm. n. 95/22
Vendita del: 27/09/2023 ore 11.00
Delegato alla vendita: rag. Pradolini Luisa

Lotto n. 1
Appartamento a Cervignano del Friuli, con posto auto coperto, cantina-deposito e particella ortiva pertinenziale

CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Amerigo Vespucci, 11
Prezzo base: € 90.000,00

Esec. Imm. n. 112/22
Vendita del: 27/09/2023 ore 14.00
Delegato alla vendita: dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto n. 1
Abitazione sviluppata su tre piani con autorimessa inserita nel complesso condominiale denominato ''Condominio Miramonti'' ubicato nel centro storico di San Daniele del Friuli

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Monte Sabotino, 16
Prezzo base: € 205.858,13

Esec. Imm. n. 113/22
Vendita del: 27/09/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita: dott. Ricci Ricciotti

Lotto n. 1
Villa singola con corpo accessorio.

UDINE, Via Emilia, 170
Prezzo base: € 96.000,00

Esec. Imm. n. 125/21
Vendita del: 27/09/2023 ore 10.30
Delegato alla vendita: avv. Tosoratti Cristian

Lotto n. 1
Fabbricati destinati ad agriturismo, terreni pertinenziali e a bosco
ATTIMIS, Via Gravis, 5
Prezzo base: € 189.000,00

Lotto n. 4
Fabbricato abitativo rustico, in corso di ristrutturazione
ATTIMIS, Via Canalutto, 13- Racchiuso
Prezzo base: € 14.000,00

Esec. Imm. n. 157/22
Vendita del: 27/09/2023 ore 12.00
Delegato alla vendita:
dott. Cojutti Maria Cristina

Lotto n. 1
Edificio che si sviluppa su 3 piani fuori terra
BASILIANO, Via Mazzini, 26
Prezzo base: € 35.500,00

Esec. Imm. n. 278/18
Vendita del: 27/09/2023 ore 14.30
Delegato alla vendita: avv. Venier Gabriele

Lotto n. 1
Abitazione ed accessori, in fabbricato in linea
CIVIDALE DEL FRIULI, Via Borgo Causero, 12 - Purgessimo
Prezzo base: € 72.525,00
Lotto n. 2
Terreni agricoli (prativo/seminativo/bosco) - superficie catastale complessiva 12.348 mq
CIVIDALE DEL FRIULI, Purgessimo
Prezzo base: € 11.868,00

VENDITA TERRENI EDIFICABILI A AMARO (UD) – 4° ESPERIMENTO

Il dott. Fabio Bitussi, Curatore del Fallimento 10/2021 - Tribunale di Udine,

AVVISA

che il **20 LUGLIO 2023 dalle 10:00 alle 12:00** si terrà la vendita all'asta dei seguenti beni:
LOTTO 3 - ASTA 15278: Piena proprietà di **terreno edificabile di 708 mq** con piscina dismessa, sito in AMARO (UD), via Città di Alba – catasto fabbricati Fg 19, Part 1329, Cat C/2 + Quota 1/4 indivisa di strada privata Fg 19, Part 1330, Cat F/1.
Prezzo base asta € 19.038,00
Offerta min accettata (-25%) € 14.279,00
Rilancio min € 1.000,00

LOTTO 4 - ASTA 15279: Piena proprietà di **terreno edificabile di 1726 mq**, sito in **AMARO (UD)**, via Città di Alba – catasto terreni Fg 19, Part 1339 + Quota 1/4 indivisa di strada privata Fg 19, Part 1330, Cat F/1.
Prezzo base asta € 49.744,00
Offerta min accettata (-25%) € 37.308,00
Rilancio min € 1.000,00

Gli interessati a partecipare dopo essersi registrati su **www.quimmo.it** dovranno far pervenire un'offerta irrevocabile d'acquisto a mezzo raccomandata, anche a mani, presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon in via Gorghi 10, Udine, entro e non oltre le **12:00 del 14/07/2023.** L'offerta unitamente a tutta la **documentazione elencata nell'avviso di vendita pubblicato sul sito** dovrà essere contenuta in busta chiusa riportante SOLO la dicitura "Fall.to 10/2021 Tribunale di Udine, Curatore dott. Fabio Bitussi, asta del 20/07/2023", senza altre indicazioni. La busta chiusa dovrà poi essere inserita all'interno di una seconda busta di invio ove saranno indicati il destinatario e il relativo indirizzo. Saranno ritenute valide solo le offerte che perverranno regolarmente presso il Notaio. L'asta si svolgerà in modalità telematica sul sito **www.quimmo.it** secondo le prescrizioni contenute nell'avviso. Eventuali chiarimenti o assistenza potranno essere richiesti ad abilio SpA tramite i recapiti indicati sul portale. Sarà possibile effettuare visite accompagnate ai terreni contattando con congruo anticipo il Curatore allo 0433/40312.

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 235/2015
SETTIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **29/09/2023 alle ore 12,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il settimo esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:
LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 3.663.559,57 (tre milioni seicento sessanta tremila cinquecento cinquanta nove/57) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
Consistenza Tavolare
P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).
Consistenza Catastale
Comune censuario di Aurisina
Catasto terreni:
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171

Catasto fabbricati:
- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
-p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Descrizione in natura.
Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali.
Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp** nonché pubblicato sui siti
www.astegiudiziarie.it e
www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a **gropaiz@stspartners.it**
Trieste, 12/06/2023

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI GORIZIA - sez. fall.

FALLIMENTO n. 9/2020
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dei seguenti beni immobili:
LOTTO 1: fabbricato di civile abitazione con corte, corrispondente al c.t. 1° della P.T. 401 del C.C. Brazzano (p.c.n. 142/1), valore di stima **135.000,00 euro**.
LOTTO 2: vigneti e terreni corrispondenti al c.t. 1° della P.T. 301, c.t. 2° della P.T. 401 e cc.tt. 1° e 2° della P.T. 554, del C.C. di Brazzano, valore di stima **335.000,00 euro.**
1. Entro il termine di **LUNEDI' 16 OTTOBRE 2023 alle ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o Studio PCP, la propria offerta d'acquisto. **2. Il prezzo offerto per ciascun Lotto non potrà essere inferiore al valore di stima. Sono ammesse offerte con ribasso non superiore al 20% rispetto al valore di stima**, e quindi non inferiori a euro 108.000,00 per il Lotto 1 e non inferiori a euro 268.000,00 per il Lotto 2: **tali offerte saranno ammesse alla gara solo nel caso in cui non siano pervenute offerte per un prezzo almeno pari al valore di stima.** L'offerta, una volta presentata e sino al completamento della gara, non è revocabile. **3.** Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, mediante consegna di assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura. **4.** La gara fra gli offerenti si svolgerà il giorno **MARTEDI' 17 OTTOBRE 2023 alle ore 16.00**, presso lo **Studio De Luca – Fathi, sito in Gorizia, via IX Agosto n. 11. 5.** Entro e non oltre 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione, chiunque è ammesso a presentare **offerte migliorative** a condizione che il prezzo offerto sia superiore di almeno il 10% rispetto al prezzo di aggiudicazione; se il prezzo di aggiudicazione è inferiore al valore di stima, l'offerta migliorativa è ammessa solo se superiore di almeno il 10% anche rispetto al valore di stima. **6.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. L'atto di vendita sarà stipulato a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, entro il medesimo termine. **7.** La vendita degli immobili oggetto del presente avviso produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. Il Fallimento non presta garanzia alcuna in ordine alle condizioni di manutenzione e conservazione degli immobili e degli impianti di pertinenza. **8.** I costi di regolarizzazione urbanistica e/o catastale e/o di eventuali sanatorie, in particolare di quelle indicate in perizia, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario. **9.** Il presente avviso di vendita è pubblicato in forma integrale, assieme alla perizia di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astalegale.net. **10.** Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807, e-mail: segreteria@studiolegalesimeon.it.
Trieste / Gorizia, 12 giugno 2023

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Montello 74 - Lotto UNICO: **Unità abitativa** al terzo livello **int. 6**, scala A, facente parte del complesso Condominio Montello, costituita da ingresso-soggiorno con annessi la cucina e l'atrio notte e da quest'ultima si accede alle tre camere da letto ed al bagno. Cantina pertinenziale al piano interrato, corpo secondario destinato ad autorimessa, è ad un unico livello. Occupata. Difformità edilizie in parte sanabili. **Prezzo base Euro 64.000,00**. Offerta minima Euro 48.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 33/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT96Q0835612500000000999360 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 33/2021**

Azzano Decimo (PN), Via Fautario 49 - Lotto SECONDO: **Porzione di bifamiliare** sviluppata su tre piani: al piano terra composta da ingresso, bagno, soggiorno, cucina ed uno studio; al piano primo la zona notte composta da grande disimpegno, quattro camere e due bagni; al secondo piano ampia soffitta abitabile. Area esterna sistemata a giardino. **Fabbricato accessorio** ad uso deposito, tettoia utilizzata come ricovero attrezzi. Occupato. **Prezzo base Euro 255.000,00**. Offerta minima Euro 191.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 115/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81M0835612500000000999342 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 115/2018**

Gruaro (VE), Piazza Giuseppe Verdi 7 - Lotto UNICO: Porzione terra-cielo di **fabbricato** residenziale con ingresso indipendente comprendente abitazione con annessi garage e scoperto esclusivo. Occupato. Agibilità non risulta essere rilasciata. **Prezzo base Euro 82.271,00**. Offerta minima Euro 61.703,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 2/2022 + 31/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT50S0835612500000000999362 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 2/2022 + 31/2022

Portogruaro (VE), Via Cesare Cantù - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano terra composto da ingresso, vano scala, ripostiglio e autorimessa, mentre il primo piano è costituito da ingresso, cucina, due camere, bagno e terrazzo oltre al sottotetto accessibile con botola. **Autorimessa**. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili, tettoia esterna non autorizzata da demolire. **Prezzo base Euro 97.160,00**. Offerta minima Euro 72.870,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/10/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 48/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT83Z0835612500000000999369 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 48/2022**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Barcis 10 - Lotto UNICO: **Albergo** si sviluppa su un piano interrato che ospita varie attività e quattro livelli fuori terra (ivi compreso il sottotetto) e ha un volume totale di circa 16.000 mc. Occupato da terzi giusta contratto di comodato d'uso. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.564.000,00**. Offerta minima Euro 1.173.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 241/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT17T0835612500000000999349 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 241/2019**

Caneva (PN), Via Luigi Cadorna 7 - Lotto UNICO: **Molino**, **magazzini**, **silos**, **tettoie** e pesa su massimo tre livelli fuori terra ed uno interrato. Area esterna parzialmente recintata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 155.000,00**. Offerta minima Euro 116.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 49/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT69L0880512500021000003077 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 49/2021**

San Martino al Tagliamento (PN), Via Provinciale 23 - Lotto PRIMO: **Villetta** su tre livelli: piano seminterrato, rialzato e soffitta; composto da atrio, cucina e sala da pranzo, tre camere, bagno, cantina utilizzata come taverna, lavanderia attrezzata in parte anche uso cucina. Non risulta accatastato il vano uso soggiorno al piano rialzato, la cantina/ripostiglio posta al piano seminterrato e la corrispondente porzione di soffitta. Irregolarità edilizie sanabili. Annessi rustici ed autorimessa. Giardino di pertinenza. **Prezzo base Euro 112.500,00**. Offerta minima Euro 84.500,00. **San Martino al Tagliamento (PN), Viale Rimembranza 299 - Lotto SECONDO**: **Abitazione** risalente agli anni '20, su tre livelli: piano terra e piano primo abitabili, il piano secondo è ad uso soffitta parzialmente abitabile. Irregolarità edilizia sanabili. Ampio giardino di pertinenza, fabbricato non accatastato ad uso deposito legnami ed autorimessa privata. **Prezzo base Euro 85.500,00**. Offerta minima Euro 65.000,00. **San Martino al Tagliamento (PN), Via delle Pozze 23 - Lotto TERZO**: **Fabbricati** costruiti per esigenze di allevamento avicolo di carattere industriale. Un primo capannone di 750 mq. Secondo capannone con finalità d'allevamento di pollastre in svezzamento, con una sup. coperta di 630 mq circa. Terzo capannone dotato di vasca interrata per liquami, zone destinate ad imballaggio, selezionamento e deposito del prodotto, servizi igienici, con antibagno e spogliatoio. Terreni al servizio dei capannoni uso allevamento industriale. **Prezzo base Euro 178.500,00**. Offerta minima Euro 135.000,00. **San Martino al Tagliamento (PN), via Delle Pozze 23 - Lotto QUARTO**: **Fabbricato** costruito per esigenze di allevamento avicolo di carattere industriale, esternamente due sili per lo stoccaggio dei mangimi, zona di selezionamento e imballo del prodotto, servizio igienico sanitario, capannone principale destinato all'allevamento di galline ovaiole con una sup. complessiva di 1.150 mq circa. Libero. **Prezzo base Euro 120.000,00**. Offerta minima Euro 99.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/10/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 349/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT56D0533612500000042058574 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 349/2016**

San Vito al Tagliamento (PN), Via Forgaria 3 - Lotto UNICO: **Fabbricato** di tipo industriale, inizialmente utilizzato per l'imbottigliamento di bibite, è costituito da due corpi aderenti. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 454.000,00**. Offerta minima Euro 340.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 21/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT83I0548412500CC0561000703 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 21/2020**

Valvasone Arzene (PN), località Grava - Lotto UNICO: **Azienda agricola** per l'allevamento di conigli da ingrasso, insistente su un lotto di pertinenza di superficie catastale pari a metri quadri 6.060, e costituita da due fabbricati in parallelo collegati a circa metà lunghezza da una tettoia aperta e da relative vasche liquami e concimaia. Occupata da terzi in forza di contratto di locazione. Agibilità mai rilasciata. Difformità catastali sanabili ed edilizie. **Prezzo base Euro 147.400,00**. Offerta minima Euro 111.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 157/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05N0835612500000000999327 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 157/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Caorle (VE), Località Castello di Brussa, via Villaviera - Lotto SESTO: **Area edificabile** di 3.618 mq, ricadente in zona omogenea C2/24 - Zona residenziale e turistica di nuova formazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 85.000,00**. Offerta minima Euro 63.750,00. **Caorle (VE), Località Castello di Brussa, via Villaviera - Lotto OTTAVO**: **Area edificabile** di 937 mq, ricadente in zona omogenea C2/24 - Zona residenziale e turistica di nuova formazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 14.000,00**. Offerta minima Euro 10.500,00. **Caorle (VE), Località Castello di Brussa, via Villaviera - Lotto NONO**: **Area edificabile** di 925 mq, ricadente in zona omogenea C2/24 - Zona residenziale e turistica di nuova formazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 14.000,00**. Offerta minima Euro 10.500,00. **Caorle (VE), Località Castello di Brussa, via Villaviera - Lotto DECIMO: Area edificabile** di 929 mq, ricadente in zona omogenea C2/24 - Zona residenziale e turistica di nuova formazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 14.000,00**. Offerta minima Euro 10.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 38/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT28Q0708412500000000968022 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 38/2020**

Portogruaro (VE), Borgata di S. Nicolò - Lotto UNICO: **Area edificabile** di mq 12770, la possibilità edificatoria è sottoposta al vincolo dell'elettrodotto, della stratigrafia del terreno e dall'obbligo della formazione dello strumento urbanistico. Occupata. **Prezzo base Euro 245.000,00**. Offerta minima Euro 183.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 04/10/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 287/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT95B0708412500000000974369 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 287/2016**

Zoppola (PN) - Lotto UNICO: **Terreno** artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona H2 - zona di espansione x attrezzature commerciali e terziarie (H2-1). Libero. **Prezzo base Euro 490.000,00**. Offerta minima Euro 367.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 04/10/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2013 + 78/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86N0708412500000000700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2013 + 78/2015**

Cause Divisionali

Concordia Sagittaria (VE), Via Levada 141 - Lotto UNICO: **Appartamento** al posto al piano terra, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo e due camere matrimoniali e un bagno. Parte di cortile ad uso esclusivo parzialmente interessato dalla viabilità pubblica. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Appartamento** al posto al piano primo, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo, una camera matrimoniale, due camere singole e un bagno. Centrale termica posta al piano terra in locale separato. Autorimessa posta al piano terra. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 160.000,00**. Offerta minima Euro 120.000,00. **Vendita senza incanto 26/09/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. n. 2429/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2429/2017

Concordati Preventivi

TRIBUNALE DI PORDENONE - **Vendita senza incanto** secondo esperimento di vendita dei beni non aggiudicati, a prezzi ribassati, **il giorno 21/09/2023 alle ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net, in caso di mancanza di offerte per uno o più lotti si procederà: ad un quarto esperimento il 19/10/2023 alle ore 15:00; ad un quinto esperimento il 23/11/2023 alle ore 15:00. Offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per ciascuna vendita esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT04T0623012504000015627358. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

Esecuzioni Fallimentari

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pasiano di Pordenone (PN), Via Padre Marco D'Aviano - Lotto C: **Fabbricato** ad uso abitativo con relative pertinenze. L'acquirente ha la possibilità di acquistare anche l'altra quota di 1/2 al prezzo di aggiudicazione della quota della fallita, avendo i comproprietari assunto l'obbligo irrevocabile a tale vendita. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Rialzi in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 05/09/2023 ore 10:00** presso lo Studio del Curatore dott. Enrico Peresson, Spilimbergo (PN), Via Mazzini 3 tel. 04273376 e-mail: enrperes@tin.it. Gli interessati, dovranno far pervenire le offerte in busta chiusa, presso lo Studio del Curatore, entro e non oltre le ore 12.00 del 04/09/2023, con allegato, un assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Gli importi versati saranno infruttiferi per il versante. **FALLIMENTO N. 8/2020**

BENI COMMERCIALI

Cordenons (PN), Via del Cason 41-43 - Lotto 1: **Capannone** artigianale (cat. C/3) con annesso **appartamento** su terreno di sedime e pertinenza. **Prezzo base Euro 144.000,00**. **Porcia (PN), Via Salarini 35 - Lotto 2**: **Magazzino** al piano seminterrato di un condominio con superficie lorda pari a mq. 205,48 ed altezza interna netta pari a mt. 2,20. **Prezzo base Euro 37.000,00**. **Porcia (PN), Via Musile 9 - Lotto 3**: **Negozio** (cat. C/1). **Prezzo base Euro 117.000,00**. Offerte in aumento pari ad euro 500,00 da effettuarsi entro un minuto dal rilancio precedente per ogni lotto. **Vendita senza incanto 28/07/2023 ore 11:00** presso lo studio del curatore dott. Alessandra Fabris in Pordenone, Viale M. Grigoletti n. 6, tel. n. 0434 553339 email fabris@studiofabrispn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa presso lo Studio del Curatore entro le ore 11.30 del giorno antecedente la vendita, previo appuntamento da concordare chiamando il numero 3335391025. Giudice delegato dr. Lucia Dall'Armellina. **FALLIMENTO N. 12/2021**

Portogruaro (VE), Via Risere 30 - Lotto 4: Porzione di **fabbricato** residenziale e **autorimessa**, edificato su area di base. **Prezzo base Euro 134.400,00**. **Portogruaro (VE), Via Franca - Lotto 6**: **Appartamento** composto da ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, due camere ripostiglio e scala di accesso all'autorimessa del piano terra. Appartamento composto da ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, due camere ripostiglio, scala di accesso all'autorimessa del piano terra e un piccolo terrazzo. L'accesso al piano secondo e al piano terra avviene tramite un vano scala interno a uso esclusivo dell'unità. **Prezzo base Euro 82.960,00. Portogruaro (VE), Via Risere 30/A - Lotto 9**: Porzione di **fabbricato** residenziale e autorimessa, edificato su area di base. **Prezzo base Euro 134.400,00**. Le offerte saranno inefficaci se inferiori al valore indicato a base d'asta. I beni posti in vendita potranno essere visionati dagli interessati previo accordi con il curatore in date da concordarsi con lo stesso entro il giorno 14 del mese di settembre 2023 (tenendo conto che nel mese di agosto non sarà comunque possibile effettuare visite). **Vendita senza incanto 28/09/2023 ore 09:30** presso lo studio del Curatore Fallimentare Dott. Paolo Ingrao, sito in Pordenone, Viale Grigoletti, 2 tel. 0434553588 email: info@partnerspn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate da far pervenire presso lo studio del Curatore entro e non oltre le 12:00 del giorno che precede l'asta in busta chiusa, accompagnate da assegno circolare intestato al Fallimento, per importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, alternativamente sul c/c intestato alla procedura c/o Banca di Cividale in Pordenone IBAN IT55S0548412500CC0560423016. G.D. dott.ssa Roberta Bolzoni.
FALLIMENTO N. 55/2016

BENI MOBILI

Cinto Caomaggiore (VE), Via Roma 100 - Lotto UNICO: **Quota di partecipazione** pari al 50% nella società: RESIDENCE FORNASARIG S.R.L. in liquidazione. **Prezzo base Euro 200.000,00**. Offerte in aumento pari a non meno del 2% del prezzo offerto. **Vendita senza incanto 27/07/2023 ore 15:30** presso lo studio del curatore dott. Marco Del Savio in Pordenone, via Gorizia n. 10, Tel. 0434/28581, Cell. 348/5420195, E-mail studio.delsaviomarco@gmail.com. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 12.00 del giorno 26/07/2023, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento 65/2016 - Tribunale di Pordenone" di una somma pari al 10% del prezzo offerto stabilita a titolo di cauzione. In alternativa sarà possibile versare la cauzione tramite bonifico bancario, con la medesima intestazione, IBAN: IT07A0585636240134571240141. **FALLIMENTO N. 65/2016**

La tragedia a Tarcento

L'imprenditore quarantunenne Damiano Iob; a fianco, un'immagine che lo ritrae (al centro) con i Pignarulars di Sammardenchia; a destra, in un'altra foto durante una passeggiata in montagna

Viviana Zamarian / TARCENTO

Messa e raccolta di fondi per ricordare Damiano

Oggi a Coia una funzione religiosa per il 41enne morto dopo lo choc anafilattico

«Ti ricorderemo tra le vigne di quel paradiso terrestre che hai creato per la tua famiglia e per i tuoi amici. Baciato dal sole e dal vento del Ronc che hai tanto amato e di cui ti sei preso cura. Ti immagineremo dietro al bancone: con il tuo sorriso, un calice di vino in mano e le braccia aperte ad accoglierci». Sono loro, gli amici di sempre di Damiano Iob, il 41enne morto giovedì dopo una puntura di insetto. Loro che gliel'hanno promesso: «Non ti dimenticheremo mai». E proprio per mostrare la vicinanza e il sostegno alla compagna Tatiana hanno avviato su GoFundme una raccolta fondi.

Intanto oggi l'imprenditore sarà ricordato con una messa, alle 18, nella chiesa di Coia. Là in quel borgo dove era cresciuto e dove nel 2003 aveva aperto la sua azienda "Job Agricoltura". «Siamo ancora tutti sconvolti per la morte di Damiano – spiega il vicesindaco Luca Toso –. Siamo cresciuti assieme nella frazione di Coia e mi uniscono a lui dei ricordi bellissimi della nostra gioventù. La nostra amicizia si era rafforzata negli anni. Solo poche settimane fa aveva accolto con entusiasmo un progetto per la promozione di Tarcento come città del vino, proponendo nuove idee per valorizzare il territorio e le sue attività. Lui che amava davvero la natura e l'ambiente, che con tanta passione e impegno si dedicava alla sua azienda. Esprimo la mia vicinanza a Tatiana e a tutta la famiglia di Damiano, persone meravigliose e ben volute da tutti in paese».

Damiano da un paio di anni era entrato a far parte del gruppo alpini di Ciseriis, lui alpino della 71esima Compagnia Battaglione Gemona. «Ricordo ancora – racconta il capogruppo delle penne nere Stefano Cimbaro – quando mi aveva espresso la volontà di entrare a far parte del gruppo. Quando poteva, era sempre presente e si rammaricava di non poter partecipare a tutte le iniziative perché doveva dedicarsi al lavoro e alla sua azienda. Mi diceva che avrebbe voluto essere più operativo nelle attività. Quando abbiamo distribuito le bandiere per l'Adunata nazionale siamo andati da lui in frasca a portargliela e abbiamo bevuto assieme un buon bicchiere di vino con altri amici. Momenti unici, veri, che resteranno indimenticabili».

La data dei funerali di Damiano – per il quale, come conferma la famiglia, è stata disposta l'autopsia – deve essere ancora stabilita. Oggi intanto i familiari, gli amici e le tante persone che lo conoscevano e stimavano si ritroveranno nella chiesa di Coia per ricordarlo. —

L'INTERVISTA

Punture di insetto: cosa fare in emergenza I consigli dell'esperto

Ecco come gestire l'allergia al veleno da pungiglione

TARCENTO

Si parla di allergia al veleno degli imenotteri quando la reazione si estende oltre il sito della puntura e si può associare a manifestazioni sistemiche. Ma come comportarsi quando si è punti da un'ape, da una vespa o da un calabrone? E prima è possibile sottoporsi a delle terapie per cercare di limitare la reazione allergica alla tossina inoculata dall'insetto? Sono qualche decina all'anno le persone che all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine sono ritenute idonee per essere sottoposte all'immunoterapia, comunemente conosciuto come "vaccino". A confermarlo è il dirigente medico di allergologia e immunologia clinica Marco De Carli.

Dottor De Carli, per la "cura" dell'allergia da dove si deve partire?

«Prima di tutto è necessaria l'identificazione dell'allergene, una sostanza innocua per la maggior parte delle persone, ma che in alcuni individui è in grado di produrre manifestazioni allergiche di varia natura, da quelle meno gravi come il rossore o gonfiore a quelle più pericolose come lo choc anafilattico o crisi respiratorie. L'identificazione dell'allergene può consentire di effettuare l'immunoterapia allergene specifica per avere dei risultati protettivi».

Il dirigente medico Marco De Carli

È possibile sottoporsi all'immunoterapia Serve almeno un anno affinchè sia efficace

E in che cosa consiste l'immunoterapia?

«L'immunoterapia specifica cerca di modificare la risposta immunitaria allergica, riducendo l'entità dei sintomi e inducendo tolleranza nei confronti dell'allergene. Consiste nell'iniettare gli allergeni, in sostanza una dose delle proteine del veleno via via maggiore».

Per quanto tempo bisogna sottoporsi all'immunoterapia ed è efficace per limitare la reazione allergica?

«Va iniziata e proseguita per alcuni anni. Ci vuole almeno un anno prima che si instauri una protezione e che si ottengano dei buoni risultati».

Ma risulta efficace?

«Da numerosi anni sappiamo che funziona ma, come in tutte le terapie, non sempre c'è una risposta efficace. Del resto, dobbiamo sempre tenere conto di differenze individuali che nel caso del sistema immunitario sono ben caratterizzate e determinano una risposta clinica e terapeutica più o meno efficace».

All'ospedale di Udine c'è il servizio di allergologia e immunologia clinica

Esistono fattori che possono rendere la reazione più violenta e pericolosa

Dottore, c'è qualche fattore che può rendere più grave la reazione allergica?

«Sì, ci sono delle condizioni fisiologiche o patologiche che possono rendere più grave e violenta la reazione al veleno di imenotteri che può diventare pericolosa per la vita. Una tra queste per esempio è la mastocitosi. Oppure ci possono essere delle particolari condizioni cliniche che richiedono l'assunzione di un farmaco che può predisporre a reazioni più gravi, oppure delle condizioni sottostanti, come un'asma che non è stata curata e controllata bene».

Quando si è colpiti bisogna iniettare una dose di adrenalina e chiamare i soccorsi

È diffusa l'allergia al veleno degli imenotteri?

«No non è tra le allergie più diffuse. I soggetti a rischio sono una quota piccola, si calcola che ogni anno rischi di morire una nuova persona su centomila. Non tutte le persone che soffrono di questa allergia sono candidate per sottoporsi all'immunoterapia, ma soltanto quelle che hanno un rischio di reazione sistemica, considerato che esiste anche un rischio di anafilassi durante la somministrazione dell'immunoterapia in quanto essa prevede che venga iniettata una dose crescente delle proteine del veleno in modo che il sistema immunitario regoli la risposta verso queste sostanze. Negli anni all'ospedale di Udine ne sono state sottoposte qualche centinaia».

Una persona allergica, quindi, come deve comportarsi?

«Se una persona è allergica al veleno degli imenotteri deve portare sempre con sè l'adrenalina autoiniettabile: in caso di puntura è essenziale somministrare una dose, in base al peso corporeo, il prima possibile e in maniera corretta, cioè iniettata per via intramuscolare, sulla coscia. Questo deve avvenire immediatamente perché la reazione allergica è estremamente rapida e poi bisogna chiamare i soccorsi». —

V.Z.

BASILIANO

Uscite in moto e in montagna in memoria di Gianfranco

L'annuncio degli amici del 54enne morto in un incidente stradale a Spilimbergo
La madre: era una persona sincera, generosa, disponibile e dalla vena artistica

Edoardo Anese / BASILIANO

La morte di Gianfranco Feruglio ha lasciato sgomenta una comunità. Familiari, parenti e amici sono ancora sotto choc per la tragedia di Spilimbergo: il 54enne è deceduto sul colpo a seguito di un incidente stradale, schiacciato dalla sua cisterna di Gpl.

«Non riesco ad accettare la sua scomparsa – dice addolorata la madre –. Anche oggi moltissimi amici sono venuti a trovarci. Tutti lo ricordano come un ragazzo sincero, generoso, disponibile, dalla vena artistica e che amava le moto e la montagna. Gianfranco era tutto questo. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile».

Gianfranco ha vissuto «a cento all'ora», come ricordano gli amici, metteva anima e cuore in tutto ciò che faceva: «Era una persona unica nel suo genere – ricorda ancora l'amico del cuore Fabrizio Ognibene –. Non riesco a credere che non lo incrocerò più a bordo del suo camion la mattina mentre vado al lavoro. Era una persona semplice, tutti gli volevano bene soprattutto per l'altruismo che ha sempre dimostrato; spesso aiutava il prossimo senza mai chiedere nulla in cambio. Con lui si poteva parlare di qualsiasi cosa, considerando che era una persona molto acculturata. La nostra è un'amicizia nata quindici anni fa, quando Gianfranco si era trasferito a Basiliano; l'ho conosciuto in un locale parlando del più e del meno. Condividevamo insieme la passione per la moto e le passeggiate in montagna d'estate e le sciate d'inverno. Ogni domenica andavamo via insieme con il nostro gruppo di amici. Ogni volta che saliremo sulle moto il pensiero andrà a lui e alle tante esperienze condivise in questi anni, che porterò sempre con me».

Gli amici, infatti, annunciano che organizzeranno uscite in moto e camminate in montagna per mantenere viva la sua memoria. Gianfranco era conosciuto e apprezzato anche per il suo essere artista. Dalle piccole cose realizzava vere e proprie opere d'arte. Nel tempo libero era solito creare oggetti in legno da arredamento; su tutti spiccano le lampade a forma di vela: «A nome di tutta la comunità – dichiara l'assessore Roberto Copetti – rinnovo il cordoglio per la scomparsa di Gianfranco. Ricordo anche il suo impegno in politica nel 2014, quando si era candidato alle elezioni comunali con una lista civica». —

Gianfranco Feruglio, 54enne di Basiliano, in alcune immagini tratte da un suo profilo Facebook

BASILIANO

Variano festeggia il santo patrono Giovanni Battista

Oggi domenica di festa grande a Variano in onore di San Giovanni Battista patrono della comunità. Nel duomo della frazione, sull'altare il santo è raffigurato con una croce e l'Agnello di Dio. Dalle testimonianze archeologiche, la prima menzione riguardante la Pieve di San Giovanni Battista di Variano ne attesterebbero l'esistenza intorno al 1190. Il calendario odierno prevede alle 10 la messa celebrata in duomo dal parroco don Gabriel Cimpoesu, accompagnata dal coro Stele Alpine di Basiliano. Durante la liturgia sarà pure benedetto lo stendardo processionale in seta rossa raffigurante San Giovanni Battista con ostensorio ripristinato dall'esperta restauratrice in tessuti antichi Elena De Sabbata di Bertiolo, con il contributo di privati e della Fondazione Friuli, benefattori ai quali va la gratitudine dell'intera comunità di Variano. Al termine delle celebrazioni liturgiche, nella sala parrocchiale ci sarà un incontro conviviale con le tante persone che in questi ultimi anni si sono stabilite a Variano.

A.D'A.

POVOLETTO

Incidente all'incrocio Una persona all'ospedale

Un incidente si è verificato nella tarda mattinata di ieri, verso le 12.30, in piazza Visinance a Ravosa di Povoletto dove una persona è stata soccorsa dagli operatori del 118 inviati dalla Centrale Sores dopo essere rovinata sull'asfalto con il suo motorino. Sono ancora da accertare le cause dell'incidente. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

CAMPOFORMIDO

Approfittano della porta aperta e rubano ori per 18 mila euro

CAMPOFORMIDO

Furto di gioielli per 18 mila euro venerdì a Campoformido, in una villetta che si trova, grosso modo, nella zona residenziale compresa tra la provinciale 89 e via Carpeneto. I ladri, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri del paese, hanno approfittato della porta d'ingresso aperta. Sono entrati, hanno frugato dappertutto e hanno trovato, oltre a duecento euro in contanti, anche diversi oggetti preziosi che i padroni di casa, una coppia di anziani, probabilmente avevano accumulato in una vita. Ricordi, oggetti simbolici acquistati in occasioni importanti per la famiglia. Tutto è sparito in pochi minuti, tra l'altro in pieno giorno, si pensa tra le 17 e le 17.45. La denuncia dell'importante ammanco è poi stata formalizzata negli uffici dell'Arma, in via Salvo D'Acquisto, da un familiare dei due coniugi. Gli investigatori ora sono al lavoro per ricostruire l'accaduto e per cercare di identificare i malviventi.

D'estate non è raro che vengano messi a segno furti nelle case con queste modalità, anche con i proprietari nelle vicinanze, magari in giardino o a fare lavori nel garage o nell'orto. In particolare gli anziani, che vengono da un'epoca in cui c'era meno criminalità e nei paesi non si chiudevano le porte a chiave, sono abituati a sentirsi al sicuro nella loro proprietà. Invece, come sottolineano le forze dell'ordine, oggi è meglio chiudere sempre porte e finestre, anche se si va solo nell'orto. —

A.R.

POZZUOLO

Casa pericolante sulla strada Transenne in piazza a Zugliano

I vigili del fuoco hanno accertato il rischio crollo del tetto dell'edificio in vendita Il sindaco Lodolo: abbiamo già sollecitato la proprietà, ma senza avere riscontri

POZZUOLO

Il tetto di un edificio privato è a rischio crollo e così una parte di piazza della Chiesa, all'altezza del civico 11, a Zugliano, è stata transennata e chiusa al passaggio delle persone. Le transenne sono state posizionate ieri dopo un sopralluogo svolto dai vigili del fuoco. Dalle verifiche eseguite è emerso come lo stato della copertura sia in totale stato di abbandono e possa dunque costituire un pericolo.

«L'edificio – riferisce il sindaco Denis Lodolo che ieri ha svolto un sopralluogo anche assieme agli agenti della polizia locale – appartiene ad un privato. Alla proprietà sono già state inviate numerose lettere per eseguire i lavori di messa in sicurezza ma non abbiamo ricevuto alcun tipo di riscontro. Adesso però non si può davvero più aspettare. Finora non ci sono stati dei crolli, aver notato un cornicione pericolante abbiamo ritenuto necessario far eseguire tutte le verifiche del caso».

«Sulla facciata di questo edificio – riferisce – è appeso da molto tempo il cartellone di una agenzia immobiliare per la messa in vendita. I lavori da fare per la messa in sicurezza sono urgenti e quindi mi auguro che, a fronte delle lettere inviate e dei nostri solleciti, la proprietà intervenga presto per mettere in sicurezza l'immobile».

«Non possiamo rimandare oltre – conclude il primo cittadino di Pozzuolo – perché ne va della sicurezza di tutti i cittadini. Non possiamo tenere chiusa a lungo quella parte di piazza che abbiamo dovuto transennare proprio perché c'è il rischio che il tetto possa crollare in strada». —

V.Z.

L'area transennata in piazza della Chiesa e la casa col tetto a rischio crollo (F.PETRUSSI)

CASTIONS DI STRADA

Scontro fra auto, una si ribalta

Sono tre le persone rimaste ferite in modo lieve ieri mattina in un incidente tra due auto in via Percoto, nella frazione di Morsano di Strada. Nell'impatto, una si è cappottata. Sul posto vigili del fuoco, 118 e carabinieri.

CODROIPO

Cade con la moto e finisce in ospedale

CODROIPO

Ha perso il controllo della moto sulla quale stava viaggiando ed è rovinato a terra: un uomo è stato soccorso nella notte tra venerdì 23 e sabato 24 dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato in un incidente stradale accaduto a Codroipo, nella frazione di Zompicchia, all'altezza della rotonda sulla statale 13. Non sono stati coinvolti altri mezzi. Gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza e l'automedica. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Codroipo che hanno messo in sicurezza il veicolo in cui si stava sviluppando un principio di incendio causato dalla fuoriuscita di carburante. Il motociclista è stato trasportato con l'ambulanza all'ospedale di Udine in condizioni serie. —

MORTEGLIANO

Anche la musica aiuta a scuola a riflettere sui percorsi di pace

MORTEGLIANO

L'Istituto comprensivo di Mortegliano-Castions di Strada, con la guida del dirigente scolastico reggente Matteo Tudech, ha concluso il progetto "Percorsi di pace" coordinato dal professor Giuseppe Tirelli in due concerti-riflessione che si sono tenuti al teatro San Carlo di Castions di Strada il 7 giugno e a Mortegliano in duomo il 9 giugno con la presenza di docenti, genitori e collaboratori scolastici.

Molti gli ospiti, dal sindaco e vicesindaco dei due Comuni a monsignor Giuseppe Faidutti, allo storico Alessandro Pennazzato. Sono state coinvolte tutte le classi delle medie seguite dagli insegnanti di musica per la parte espressivo-musicale, evidenziando la didattica svolta nei laboratori pomeridiani di canto corale e strumentale con la professoressa Sabina Tessarin e il professor Giuseppe Tirelli. I laboratori hanno voluto valorizzare il patrimonio culturale musicale del territorio e di altre culture, favorendo nei ragazzi e nelle ragazze i processi di cooperazione e socializzazione: potenziando le competenze nella pratica e nella cultura musicale, gli alunni si sono espressi attraverso la musica in modo personale, rispettando i tempi e i ruoli all'interno del coro e dell'orchestra.

Il racconto di Bruno Fabretti ha emozionato i ragazzi (FOTO D'AGOSTINO)

Sono stati premiati i ragazzi del concorso sulla pace del consiglio comunale dei ragazzi di Castions di Strada e i disegni vincitori di "Un poster per la pace – Guidare con compassione 2022-2023", concorso internazionale Lions seguito dalla professoressa Luisa Mangilli. Il progetto è stato realizzato grazie al coinvolgimento di tutti i docenti di entrambi i plessi che hanno curato le letture, l'espressione dei contenuti e la dizione.

Sostanzioso il programma musicale con brani tratti dal repertorio ebraico, popolare e internazionale che ha accompagnato le intense riflessioni su convivenza e pace. I ragazzi si sono cimentati in letture e riflessioni personali preparati con cura dai docenti. Intenso l'omaggio a Bruno Fabretti, classe 1923, deportato nei campi di concentramento e sempre partecipe come testimone di pace a questo progetto, con la proiezione di un video con le sue testimonianze che ha emozionato tutti. Il progetto ha evidenziato il lavoro sinergico tra docenti e la partecipazione emotiva degli alunni. —

CERVIGNANO

Gite, campi scout e centri estivi Il ricreatorio attira i più giovani

Il "San Michele" ha organizzato iniziative anche ad agosto e a settembre
Sconti sulle tariffe per le attività di aggregazione e l'escursione a Gardaland

Francesca Artico / CERVIGNANO

Uscite programmate, centri estivi, campi: il ricreatorio San Michele di Cervignano si mobilità con un ampia offerta di eventi estivi e il taglio delle rette. «Siamo ancora nella fase così detta di passaggio di consegne – commenta il neo presidente Emanuele Battistella – tuttavia mentre alcuni si occupano di struttura e burocrazia, altri si dedicano alle iniziative per i giovani».

Il vicepresidente David Politti si è fatto parte attiva nell'organizzare un'uscita a Gardaland in tempi record. Giovedì 29 giugno si partirà dal piazzale del Demanio alle 6.30 in direzione del parco divertimento di Peschiera del Garda con rientro alle 21. «Con una seduta straordinaria del consiglio direttivo – dice Politti– abbiamo definito tutti i particolari e approvato la richiesta di calmierare i prezzi con fondi dell'associazione». Il prezzo della gita, così, scenderà da 52 euro a 39.

Il gruppo degli animatori che seguirà i ragazzi nelle attività programmate per l'estate dal ricreatorio

«L'uscita, in giornata, è dedicata a tutti i giovani (sotto i 13 anni dovranno essere accompagnati) ed è pensata per stare insieme e dare ai ragazzi un momento di svago al termine dell'anno scolastico», rimarca Politti.

Intanto gli animatori, seguiti dal consigliere Elia Ranù, sono concentrati al centro estivo Estate Insieme che si svolgerà in Ricreatorio dal 20 agosto al 3 settembre e che quest'anno arriva alla trentesima edizione.

Un'avvincente storia, che farà da sfondo alle iniziative – accompagnerà bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni, attraverso le settimane del centro estivo, arricchito da corsi sportivi e manuali la mattina, e grandi giochi nel pomeriggio. Con due uscite (in spiaggia a Grado e al parco acquatico di Lignano) si completa l'offerta. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie l'orario sarà dalle 8 alle 17, con pranzo al sacco e il prezzo abbassato rispetto gli anni precedenti (da 130 a 100 euro, secondo e terzo figlio 50 euro). Prezioso il confronto con l'amministrazione comunale che si è dimostrata subito disponibile a sostenere l'iniziativa.

In ricreatorio si lavora anche per preparare attività e materiali per i campi estivi in montagna per il mese di luglio, con tre distinti appuntamenti: il gruppo dei Cercatori dal 2 all'8, accompagnati dal parroco, saranno a Collina, l'Azione Cattolica dall'8 al 15 andrà alla casa Monsignor Cocolin a Malborghetto, infine l'Agesci divisi in vari gruppi: dal 2 luglio all'8 agosto saranno a Forni di Sotto, a Cesclans, a Tramonti di Sotto e a Val di Zoldo (Bolzano).

«L'aggregazione – conclude il presidente Battistella –, il lavorare insieme, il rispetto per gli altri senza pregiudizi contribuiscono, senza alcun dubbio, ad educare i nostri giovani trasmettendo i valori etici che hanno costituito un riferimento per generazioni. Su questo il Ricreatorio San Michele sarà sempre in prima linea». —

LA MANIFESTAZIONE

Rievocazioni e spettacoli con Tempora in Aquileia

AQUILEIA

È partita l'edizione 2023 di Tempora in Aquileia. Sono cinquecento i rievocatori celti e romani che faranno rivivere la fondazione della città e la vita quotidiana delle sue genti. In programma visite didattiche, mercato dell'artigianato storico ricostruttivo, prove di arceria e musica archeologica sperimenti. Oggi si inizierà alle 9 nell'area Foro e Fondo Cal, con l'apertura dei campi storici, si proseguirà alle 11 nel Foro con l'arena gladiatoria, le arti gladiatorie e funzione degli armamenti. Alle 12.30 simposio e danze antiche nel Foro e alle 15 con Senato Romano Vs Galli: i delegati delle nazioni galliche si presentano a Roma per perorare la loro causa in Senato. Alle 15.45 danze antiche, arena gladiatoria e Munus inferi in arena. Alle 17.30 i Galli Carni affr5ontano le truppe di Longino. Alle 18.30 rito del Sulcis Primigenus, a seguire danze antich, e concerto Epic Rock con gli Aquilea. —

F.A.

CERVIGNANO

È terminato il restauro della garitta di vedetta all'ex caserma Pasubio

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano ha restauro la garitta di vedetta (altana) dell'ex caserma Monte Pasubio, quale memoria storica di un sito militare che tanta importanza ha avuto nella storia della città. Da ieri la garitta è libera da impalcature e reti.

L'idea del restauro è stata dell'architetto Luca Bianco dell'ufficio tecnico comunale, subito accolta dal sindaco Andrea Balducci e dall'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto. «La garitta a molti può ricordare lunghe guardie notturne trascorse in piedi al freddo, nonché – spiega Rigotto – un'epoca nella quale esistevano i confini e la "cortina di ferro", in un sistema di difesa di cui Cervignano faceva parte. L'intervento si propone tuttavia di salvaguardare la memoria storica del luogo, attribuendo visibilità e rilevanza a un elemento che ne indicava inequivocabilmente il carattere e la destinazione d'uso. O, citando Pier Paolo Pasolini, il progetto si propone di difendere la «storia del popolo di una città, di una infinità di uomini senza nome che però hanno lavorato all'interno di un'epoca».

L'ex torre di vedetta a Cervignano

L'assessore Rigotto» «Salvaguardata la memoria storica della cortina di ferro»

L'assessore spiega che stanno per essere ultimate le opere di finitura della rotatoria di via Chiozza, che consente l'accesso agli impianti sportivi e al futuro parco urbano nell'ex Pasubio. «Oggi giungendo da Scodovacca è visibile l'estensione dell'area della caserma, fino a poco tempo fa interamente chiusa e non visibile dall'esterno. È in corso la progettazione del parco urbano da parte dello studio Corde associati, che sarà realizzato in 10 stralci che attueremo in base alle risorse disponibili». —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Morto in spiaggia Domani i funerali

SANTA MARIA LA LONGA

Saranno celebrati domani pomeriggio, alle 16, nella chiesa di Santa Maria la Longa i funerali di Giuliano Medeossi, l'imprenditore agricolo 69enne che venerdì sera è stato trovato privo di vita sulla riva all'altezza dello stabilimento balneare 6 di Lignano Riviera.

Il figlio Sigfrido lo ricorda con parole iene di affetto. «Era un uomo forte e molto attivo – ricorda – che amava i suoi campi, i suoi animali, che conduceva una vita tranquilla. Siamo tutti sconvolti per quanto è successo. Il papà stava bene, non aveva mai avuto problemi».

I presenti in spiaggia e poi gli operatori sanitari avevano tentato di farlo riprendere ma poi, purtroppo, si è dovuto constatare il decesso che sembra essere avvenuto per un malore. Le possibili cause e circostanze della morte restano al vaglio dei carabinieri. —

LATISANA

Al centro polivalente apre l'infopoint dedicato al diabete

È il nono sportello aperto nella Bassa: ieri l'inaugurazione Offrirà supporto e informazioni a chi è affetto dalla patologia

Alcuni momenti dell'inaugurazione dell'infopoint diabetologico di comunità. In alto, il taglio del nastro

Sara Del Sal / LATISANA

Latisana ha inaugurato ieri l'infopoint diabetologico di comunità. Dopo la benedizione di monsignor Carlo Fant è stato tagliato il nastro dell'ufficio nel centro polifunzionale. «Siamo il nono infopoint realizzato nella Bassa Friulana, all'interno di un progetto che mira a raggiungerne quattordici in una prima fase», spiega il consigliere delegato alla Sanità, Antonino Zanelli. «In questo caso collaboreremo con l'associazione Famiglie diabetici della Bassa friulana Odv nata nel 1978, che segue un progetto avviato nel 2007 in collaborazione con la Ass 5 Bassa Friulana che si occupa degli aspetti medici, psicologici e sociali legati a questa patologia». L'infopoint sarà aperto i mercoledì mattina dalle 9 alle 11.30, grazie all'impegno dei volontari Letizia Gallo, Antonietta Cividin e Guido Gallo, offrendo aiuto sia a coloro che stanno convivendo con la malattia, che a coloro che hanno qualcuno in famiglia a cui è stata diagnosticata e a chi cerca informazioni.

Il centro è stato inaugurato alla presenza del sindaco di Latisana Lanfranco Sette e del consigliere delegato Zanelli, del sindaco di Palazzolo dello Stella Franco D'Attilia e dell'assessore di Ronchis Elda Odorico, del consigliere regionale Maddalena Spagnolo, oltre alle autorità militari e religiose e i rappresentanti dell'associazione Famiglie diabetici Bassa Friulana, con il presidente Dario Andrian, e il presidente di Federsanità Anci Fvg Giuseppe Napoli, del direttore del Distretto Bassa Friulana la dottoressa Elena Revelant, del direttore della Medicina dell'ospedale di Latisana Claudia Battello, del responsabile di Rsa e Hospice Marco Zaramella e del coordinatore dei medici di medicina generale della Bassa Friulana Kalid Kussini.

«Latisana con il proprio ospedale è una città che ha una tradizione di servizi di eccellenza e queste nuove strutture sanitarie sono un ulteriore supporto di collegamento con la comunità», ha rilevato Sette, mentre Spagnolo ha definito l'apertura dell'infopoint «un importante passo per assistere i cittadini e prevenire malattie molto diffuse che necessitano di informazioni capillari. Ringraziamo il presidente Fedriga e l'assessore Riccardi per il sostegno al progetto e gli operatori e volontari che saranno impegnati nel centro». —

LATISANA

La benedizione del Tagliamento per celebrare San Giovanni Battista

Latisana ha festeggiato ieri San Giovanni Battista, il suo patrono con una festa che ha radunato la comunità. Alle 19.45 é partito il corteo verso l'argine per la tradizionale benedizione del Fiume Tagliamento, impartita dal monsignore Carlo Fant che a seguire ha celebrato la Santa Messa, ricevendo in dono, da parte dell' amministrazione comunale, il cero pasquale. A seguire c'è stato un momento conviviale con intrattenimento in via Dietro Chiesa, curato dal ristorante pizzeria Cigno. Ma per i più piccoli i festeggiamenti sono partiti già alle 14.30 all'oratorio di Latisana con i Giochi Senza Frontiere, che hanno coinvolto i giovani di età compresa tra i 9 e i 15 anni. Per i bambini di età inferiore è stato attivato un "mini parco" con delle attrazioni pensate appositamente per loro, per garantire quindi una giornata di festa a tutte le età.

S.D.S.

La sicurezza a Lignano

L'INTERVISTA

Il questore: «Nessun allarme Controlli specifici il sabato»

Christian Seu / LIGNANO

«Parlare di fenomeni fisiologici può sembrare un tentativo di minimizzare la portata degli eventi. Dobbiamo però pensare che Lignano in queste settimane assume le dimensioni di una città medio-grande: nulla è lasciato però al caso, con le attività preventive che si affiancano, se del caso, a quelle repressive». Il questore di Udine, Alfredo D'Agostino, comprende l'allarme generato dai due episodi di cronaca che si sono verificati nell'arco di pochi giorni a Sabbiadoro, ma invita a contestualizzarlo.

Ce n'è a sufficienza per far suonare un campanello d'allarme?

«Sono episodi che hanno avuto la giusta attenzione dai carabinieri, che sono stati risolti brillantemente. Il ripetersi di questi fatti ha portato a una situazione di allarme, che non enfatizzerei. Lignano nelle giornate di punta registra fino a 220 mila presenze, con tutto quel che ne consegue».

È imminente l'apertura del posto di polizia stagionale. Come sarà organizzato?

Alfredo D'Agostino guida la questura di Udine dal 2022

«Arriveranno agenti assegnati dal Dipartimento di pubblica sicurezza alle località turistiche. A questi si affiancheranno i colleghi distaccati dalla questura di Udine, che conoscono il territorio: ci saranno 25 unità a disposizione, in grado di garantire la turnazione sulle 24 ore».

Sono previsti servizi particolari?

«Sì, organizzeremo attività specifiche nelle giornate di maggior afflusso e in particolare i sabati sera».

Come sono i rapporti con le altre istituzioni del territorio?

«Improntati alla piena collaborazione. Il sistema della sicurezza funziona nella propria unitarietà: siamo a tutti gli effetti una squadra. Il nostro obiettivo è garantire un'estate serena a lignanesi e turisti».

Un assist può arrivare anche dai titolari delle attività commerciali, in primis dai gestori dei locali pubblici.

«Il loro contributo alla sicurezza è fondamentale. Li invitiamo a segnalare ogni criticità e a mantenere comportamenti virtuosi: in questo senso però mi sento di dire che il tessuto imprenditoriale lignanese non si caratterizza per comportamenti sopra le righe». —

C'È ANCHE LA VIGILANZA PRIVATA

Le guardie giurate della Mondialpol in servizio da venerdì sera a Lignano. Saranno impegnate, fino all'inizio di settembre, due pattuglie: il servizio reso possibile da un finanziamento regionale di 57 mila euro

Guardie giurate al fianco delle forze dell'ordine

Due pattuglie presidieranno Sabbiadoro, Pineta e Riviera. L'assessore: «Previsti ulteriori servizi nell'area del lungomare»

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono già attive a Lignano due pattuglie di vigilanza di Mondialpol 2 che si coordineranno con le altre forze dell'ordine attive sul territorio. Già da questo week-end, quindi, una vera e propria task force di guardie giurate vigilerà sulla sicurezza dei turisti in una località balneare che vuole garantire delle vacanze tranquille a tutti coloro che la raggiungeranno oltre che ai suoi residenti e alle attività produttive.

«Abbiamo approfittato di un contributo regionale, pensato per i comuni sopra i ventimila abitanti o per quelli ad alto flusso turistico in materia di politiche e sicurezza integrata per il 2023 con una delibera di giunta di marzo 2023. È stato quindi messo a disposizione un fondo per sostenere collaborazioni con i soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria (guardie giurate e steward). In questo modo abbiamo ottenuto un fondo per potere attivare un servizio con delle guardie giurate», spiega l'assessore delegato alla Polizia locale, Liliana Portello. «Ne avevamo già ottenuto uno in passato, di 13 mila e 500 euro che avevamo utilizzato per il "Natale d'A…mare", ma in questo caso, l'assessore Roberti ha acconsentito ad aprire il bando prima dell'estate venendo incontro proprio a quei comuni che come noi, siamo più frequentati in questa stagione, e abbiamo quindi bisogno di un finanziamento ben prima della fine dell'anno», aggiunge.

«Di concerto con il comandante della Polizia locale Alessandro Bortolussi ci siamo quindi attivati per partecipare e abbiamo ricevuto 57 mila euro per un servizio che, attraverso un bando regionale, è stato affidato alla ditta Mondialpol 2», prosegue l'assessore di Fratelli d'Italia.

«In questo modo avremo un servizio in più per garantire la tutela dei turisti e quella delle attività produttive che supporterà anche le forze dell'ordine che operano nel territorio», spiega l'assessore che aggiunge di avere, quindi «preparato un programma d'azione per gli agenti che sarebbero entrati in servizio a Lignano insieme al comandante della Polizia locale, ma lo abbiamo fatto molto prima che si registrassero gli episodi di violenza nella città».

L'ordine di servizio prevede quindi che gli agenti siano a Lignano tutti i venerdì e i sabati della stagione, fino a inizio settembre. Le pattuglie che arriveranno saranno quindi due, e si divideranno per monitorare il territorio e saranno integrate con le altre forze dell'ordine. Due agenti saranno impegnati tra Pineta, Riviera e le aree periferiche in cui sono ubicate le discoteche, mentre l'altra si concentrerà nel cuore di Sabbiadoro, in centro, muovendosi anche a piedi.

Portello rivela che «si sta studiando anche una ulteriore presenza quotidiana nei periodi di maggiore afflusso turistico, nell'area del lungomare. Inoltre la Polizia locale attiverà anche dei servizi interni nei sabati di maggior afflusso che si protrarranno fino alle 3 di notte invece che fino all'1.30», conclude l'assessore. —

LILIANA PORTELLO
ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI LIGNANO

Il finanziamento con fondi specifici messi a disposizione dalla Regione Per l'iniziativa spesi 57 mila euro

LE PATTUGLIE
I VIGILANTES IMPEGNATI IL VENERDÌ E IL SABATO

La Polizia locale intensificherà l'attività durante i fine settimana: venerdì e sabato turni fino alle 3

IL PRESIDIO

Lunedì 3 luglio apre il presidio della polizia

Da lunedì 3 luglio a Lignano Sabbiadoro ci sarà anche la polizia di Stato. Da quel giorno e fino al 28 agosto saranno aperti gli uffici del presidio stagionale che si trovano accanto a quelli della polizia locale, in viale Europa 98. Nei prossimi giorni il questore Alfredo D'Agostino illustrerà nel dettaglio l'organizzazione del servizio. Sul territorio, dunque, ci saranno più pattuglie oltre a quelle della Municipale e dei carabinieri che sono presenti tutto l'anno. L'arrivo degli agenti è atteso in modo particolare a Lignano, soprattutto dopo i recenti episodi di violenza che si sono registrati nella prima metà di questo mese.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

ZOILLA STAMPETTA in DELLE VEDOVE

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Celso, i figli Francesca, Roberto con Mara, i nipoti Giulia con Michele, Matteo con Giulia e l'adorata Diletta, la cara sorella Rosina, Maria e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 27 giugno alle ore 11 nella Chiesa di Siacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale della 2ª Medica B dell'Ospedale per le amorevoli cure prestatele.

Siacco di Povoletto, 25 giugno 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Franco Borgnolo
- Pro Loco di Siacco
- Norina e Elena con le famiglie e Claudio Busolini

Ci ha lasciati

MARIAPAOLA PILOSIO in LIBÈ

Lo annunciano il marito Alfredo, i cognati, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 27 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 25 giugno 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Carla e Toni Vidus

Ha raggiunto in Cielo il suo amato Italo

GINA MUZZOLINI in PIVIDORI

di 82 anni

Lo annunciano il marito Ermes, il figlio Sergio con Lorella, gli adorati nipoti Francesco e Iacopo, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 27 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Loneriacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico e infermieristico della casa di riposo Nobili De Pilosio.

Loneriacco di Tarcento, 25 giugno 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com*

Ha raggiunto il suo caro Cornelio

ELSA CESCHIA ved. MUSIG

di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 25 giugno 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

MARIO TOFFOLINI

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 26 giugno alle ore 16 nella chiesa di Coseano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Coseano, 25 giugno 2023

Rugo tel. 0432/957029

Si è spenta

NADIA MENCHINI in MAURO

89 anni

Tristemente lo annunciano il marito, i figli i nipoti e le nuore.
Il funerale avrà luogo martedì 27 alle 10.30 nella parrocchia di Paderno.

Udine, 25 giugno 2023

È mancata

EDDA VERZEGNASSI in CARGNELLO

di 83 anni

Lo annunciano il marito, i figli e familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la memoria.

Muzzana del Turgnano, 25 giugno 2023

*www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli*

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

ALFREDO FONTANINI

Ennio, Nicola, Antonella, Luca, Claudia, Rocco ed Emma.

Udine, 25 giugno 2023

LE IDEE

LA RUSSIA, PUTIN, LA RIVOLUZIONE E QUEL RIFERIMENTO AL 1917

ENRICO DEAGLIO

Ho avuto un incubo, come spesso succede. Ho sognato che dovevo ripetere l'esame di maturità e che dovevo commentare la frase di Vladimir Putin: «È come nel 1917, siamo stati pugnalati alle spalle dai traditori della patria»; ci provavo, ma ogni volta mi bocciavano. Allora chiamavo ChatGPT e domandavo: «Dimmi, in poche parole, chi ha pugnalato chi nel 1917. E perché», ma anche Chat si confondeva… Sempre nell'incubo, cercavo lumi da Berlusconi, dal professor Orsini, dal professor Canfora, ma… niente.

Incubi a parte, il problema rimane. Cosa ha voluto dire Putin? Un'interpretazione semplice allude al fatto che nell'ottobre 1917 Lenin prese il potere e subito firmò la fine della guerra con Austria e Germania che erano arrivate a pochi chilometri da Pietrogrado. Quella scelta è considerata dagli storici come l'inizio – radioso – del comunismo internazionale nel famoso "secolo breve", e su quell'episodio si basa la mitologia del leninismo. È vero che così facendo la Russia, già degli zar Romanov, rinunciò a un'enorme estensione di terra e di ricchezze naturali (Polonia e Ucraina, per esempio), ma, suvvia, era un prezzo da pagare pur di avere la pace, davanti alla miseria crescente e alla dissoluzione del più potente esercito del mondo (e infatti neanche gli zaristi di allora protestarono più di tanto; e d'altra parte, nel 1918 Austria e Germania persero comunque la guerra).

Ma Putin ha dei circuiti di memoria molto particolari, che ha affinato nei suoi ultimi anni di meditazione, e si identifica con gli zar di cui si sente la reincarnazione. Per cui, semplicemente, interpreta il suo killer preferito, Evgenij Prigožin (il capo della spaventosa brigata Wagner, comunemente indicato come il suo cuoco, che ora si è ribellato a lui) con il vecchio bolscevico che riposa mummificato al Cremlino, per cui il nonno paterno, Spiridon Ivanovič Putin (1879-1965), lavorò come cuoco in una dacia. (Gli chef governeranno il mondo, altro che le cuoche, come diceva Lenin). Prigogyn è la reincarnazione di Lenin, tutto è chiaro.

Forse, più che di geopolitici, qui c'è bisogno di strizzacervelli, ma di quelli buoni. Anche tenendo conto che, nel mondo (e naturalmente in Italia) Putin gode di fama di uomo di equilibrio, amante della pace, che necessita in primo luogo di "rispetto".

Però, come succede spesso in psichiatria, anche Putin, a proposito del 1917 che lo ossessiona, dice brandelli di verità. Per esempio, che la "rivoluzione di ottobre", così come ci è stata raccontata, non è mai avvenuta e che Lenin aveva buoni rapporti finanziari con la Germania. Andando con ordine; la Russia è in guerra da tre anni, quando nel febbraio una fantastica rivoluzione pacifica costringe lo zar ad abdicare per fare spazio a un "governo provvisorio", presieduto dal facondo avvocato Kerensky, a nome dei socialisti rivoluzionari, molto forti nelle immense campagne.

La Wagner prende il controllo di Rostov anche con i carri armati

Ad aprile, però, Lenin arriva, (addirittura su un treno blindato partito da Zurigo), alla stazione Finlandia di Pietrogrado – clandestino, ma ben finanziato – a prendere la guida del piccolo partito bolscevico e si organizza, insieme a Trotzky che lo supera in carisma e capacità militari. Pietrogrado è piena di sfollati, disertori, sbandati, feriti, le truppe tedesche non sono distanti, Kerensky tenta una controffensiva. Ed ecco che, approfittando della situazione, un gruppetto di arditi entra, da una porta laterale, del famoso "Palazzo d'Inverno" degli zar, sede del governo provvisorio, e ne prende possesso facilmente, perché il palazzo è vuoto.

Ma Lenin e (soprattutto) Trotzky hanno un gran talento per il teatro, e si inventano subito un'altra versione, più romantica: c'è stato uno sciopero generale, agli operai si sono uniti i soldati e tutti insieme hanno dato l'assalto – sfidando la mitraglia – al Palazzo. Pochi i testimoni, tra cui, de relato, il romantico giornalista americano John Reed, che si incarica di dare la notizia dei "dieci giorni che sconvolsero il mondo". Era una fake news, ma a fin di bene e, peraltro, i bolscevichi erano i più simpatici sulla piazza. Dieci anni dopo, Stalin ordinò di farne un film, quell' "Ottobre" che tutti ricordano, la grande metafora del popolo contro il Palazzo.

Un mito che durò a lungo: pensate per esempio all'assalto al Campidoglio di Washington, appena due anni fa, con le folle aizzate da Trump. Erano le stesse scene… il popolo nelle grandi sale, tra marmi, obelischi, quadri, inneggianti a una setta che si chiamava "Quanon". Ebbe, il consigliere politico di Trump, un certo Steve Bannon, disse che l'azione si era ispirata al "leninismo"… E per un pelo non aveva avuto successo.

Come finirà questa volta, nessuno davvero lo sa. Le colonne Wagner sono in marcia, un magazzino nucleare si dice sia in loro possesso, l'esercito è ambiguo, gli oligarchi anche, Prigogyn-Frankenstein si dice abbia stretto patti segreti con Lukashenko per rallentare la sua marcia su Mosca, Putin che si non si capisce bene dove sia e che cosà farà.

Ma ora basta con gli incubi, ci sono anche le fiabe. E allegra è la storia che toccò a Aleksandr Fëdorovič Kerenskij, il facondo avvocato che fu, anche se per brevissimo tempo, il primo presidente della Russia. Nel famoso 1917 riuscì a fuggire da Pietrogrado camuffato da marinaio, vagò in Francia e finalmente trovò asilo in Usa; qui divenne professore di storia della rivoluzione russa all'università di Stanford, carica che resse fino alla morte, nel 1970. Gli studenti non parteggiavano per lui, ma lui li promuoveva ugualmente; non serbava rancore.

C'è un futuro anche per Putin? C'è un Sanremo che lo aspetta.—

LE 64 CASELLE IN FVG

Pubblicate le 10 partite memorabili degli scacchisti regionali

Non sono sessanta, come le migliori partite che il campione del mondo Bobby Fischer raccolse nel 1969 in uno dei più istruttivi libri di scacchi mai scritti. Sono solo dieci, ma egualmente memorabili, le partite commentate e raccolte in una pubblicazione da Giovanni Marchesich, giovane scacchista agonista che dal 2020 cura la nostra rubrica del venerdì "Le 64 caselle in FVG", diventata un punto di riferimento per gli eventi locali del nobil giuoco, sport sempre più popolare in tutto il mondo.

Marchesich ha avuto l'intuizione di individuare il filone dei match più belli che negli anni sono stati disputati da giocatori friulani e giuliani contro avversari internazionali titolati e quindi sulla carta decisamente favoriti. Le partite – analizzate e commentate mossa per mossa – si sono trasformate da sfide senza storia in capolavori, con vittorie o comunque eccezionali prestazioni da parte di chi partiva sfavorito.

La pubblicazione, composta da 20 pagine e stampata in tremila copie, è già in distribuzione ed è stata realizzata grazie al supporto della Regione Fvg e di PromoTurismo Fvg, che hanno ritenuto importante quest'anno puntare anche sul crescente fenomeno del turismo scacchistico, ampliando lo slogan "Io sono Friuli Venezia Giulia" anche alla scacchiera. E l'hanno fatto in un anno d'oro per gli eventi di tale disciplina nella nostra regione. «Mai come nella stagione estivo-autunnale 2023 il Fvg diventa teatro di tornei scacchistici di importanza nazionale e internazionale – afferma Davide de Ciani, presidente del Comitato regionale della Federazione Scacchistica Italiana – , eventi che mobiliteranno nelle località regionali migliaia di atleti con le loro famiglie. La finale del Campionato Italiano Giovanile si terrà dal 2 al 9 luglio a Tarvisio e quella del Campionato Italiano a Squadre Under18 a Lignano a fine ottobre. Si tratta degli eventi giovanili nazionali più importanti dell'anno. E a Villesse, dal 15 luglio, sono in programma le semifinali del Campionato Italiano assoluto. Oltre a questi eventi straordinari, nelle località del Fvg si giocano i tradizionali tornei internazionali: si è da poco concluso l'Open delle Dolomiti a Forni di Sopra, in agosto sono previsti i tornei di Spilimbergo e di Lignano Bella Italia, a settembre il Festival di Trieste e il torneo di Grado e, a seguire, ancora quello di Lignano Sabbiadoro. Il nostro territorio sarà dunque il palcoscenico dei migliori giocatori d'Italia di tutte le età. E noi testimonieremo la nostra ospitalità anche con questa pubblicazione – continua Ciani – che consentirà di far conoscere meglio e apprezzare la bravura degli scacchisti nostrani».

La pubblicazione di Marchesich

L'Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e famiglia, Alessia Rosolen, tramite questa raccolta – confessando la sua invidia per la filosofia che permea ogni mossa degli scacchisti e per la capacità che hanno nell'affrontare l'imprevedibile – saluta a nome dell'amministrazione regionale i partecipanti ai vari eventi in programma, augurando loro di divertirsi, entusiasmarsi e vivere questa terra che li accoglie come un'opportunità.

Non resta altro che leggere o rileggere, magari riproducendone le mosse su una scacchiera, le dieci partite memorabili: Giuseppe Laco- Michail Tal del 1958, Anatolij Karpov– Manlio Lostuzzi del 1980, Igor Khenkin – Alessandro Tonon del 2009, Carlo Luciani– Igor Efimov del 2002, Bojan Maksimovic- Lorenzo Pagnutti del 2020, Tullio Mocchi – Dusko Pavasovic del 2000, Andrea Della Pietra- Milan Mrdja del 2012, Viktor Korčnoj- Giulio Borgo del 1998, Vladimir Epishin – Andrea Bevilacqua del 2010 e Federico Zuttioni- Slavisa Peric del 2018. —

LE LETTERE

La commemorazione
Sono vicina a Honsell per il caso Berlusconi

Egregio direttore,
esprimo la mia vicinanza all'ex– sindaco di Udine Furio Honsell. Alcuni giorni fa, nell'aula consiliare della Regione a Trieste, Honsell, che ora è consigliere, non si è alzato in piedi durante la commemorazione dedicata a Silvio Berlusconi, il santo patrono dell'Italia, aggiungo io.
Honsell è rimasto seduto e ha espresso così il suo dissenso in una libera (?) democrazia.
È stato pesantemente insultato dall'aula, a partire da Fedriga il presidente della Regione.
Il pensiero è unico, i battimani devono essere corali, tutti devono pensare, credere e dire che il Cavaliere è stato un grande uomo, un grande statista, un grande imprenditore. Chi pensa, a ragion veduta, che questo non sia vero è un insolente ribelle che va dileggiato e isolato.
Ad Honsell chiedevano di uscire dall'aula al momento della commemorazione del beato per dimostrare in questa forma il suo disappunto. Ma se usciva, come poteva dimostrare fisicamente il suo dissenso, che si è invece visto in forma chiara, perché lui ha voluto rimanere seduto, il solo seduto, fra la folla di consiglieri acclamanti in piedi?
Honsell bravo! Ha avuto la dignità del cittadino che non si piega al pensiero unico e supposto vero di verità incontrovertibile!
Ma mala tempora currunt...

Elvia Franco. Udine

L'iniziativa in Carnia
Il progetto scarpets coinvolga le scuole

Gentile direttore
ho letto con vivo interesse l'articolo di Alessandra Ceschia (Messaggero Veneto del 15 giugno) sulla iniziativa promossa dal Museo Gortani di Tolmezzo e sostenuta da vari Enti e istituzioni su "Scarpetti. I scarpéts de Cjargne". Non si tratta solo di un recupero storico e di una valorizzazione del patrimonio culturale della Carnia, ma di gettare le basi per un rilancio a livello anche economico di una attività artigianale ancora presente in qualche realtà. Sarà l'avvio del Corso previsto per l'autunno per venti donne (perché solo donne?) a verificare la bontà dell'iniziativa, ma credo che già la progettazione con il marchio, e la ricerca che ne stanno alla base testimoniano come il progetto abbia un futuro.
A tal proposito vorrei avanzare una proposta che credo possa essere accolta dalla presidente del Museo, la dottoressa Bubisutti, promotrice del progetto, vale a dire coinvolgere le scuole del territorio, in primo luogo gli Istituti comprensivi di vallata, avendo presente quello che fu realizzato nell'Ic di Paularo circa 20 anni fa, quando dirigevo quell'Istituto. Mi riferisco ai cosiddetti "cosi artigianali" attivati grazie al "Progetto di sviluppo della montagna" del Ministero P.I. e rivolti ai ragazzi sia delle elementari che delle medie. Essi comprendevano, oltre all'intaglio e al ricamo, anche gli scarpetz. La finalità principale era certo di ordine pedagogico-didattico e si richiamava ai Programmi della scuola media del 1979 laddove nelle Indicazioni generali riguardanti l'Educazione tecnica si afferma "L'educazione tecnica si propone di valorizzare il lavoro come esercizio di operatività, unitamente all'acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche" e ancora "Nell'esercizio dell'operatività il lavoro– che non si riduce a manualità, anche se la comprende – viene assunto come elemento didattico fondamentale".
Nel contempo il Progetto mirava a valorizzare la tradizione artigianale della comunità, avviando i ragazzi a pratiche di laboratorio svolte in comunanza con gli adulti.
Di qui è nata nel corso degli anni l'esigenza di inserire una parte dei corsi all'interno delle stesse ore curricolari, nell'ambito delle Lac (libere attività complementari) anche se per un numero limitato di alunni, lasciando la possibilità a chi lo volesse di frequentare i corsi in orario extracurricolare, dove i ragazzi operavano insieme agli adulti.
Una esperienza davvero interessante che in un paese come Paularo (patria di Linussio) trovò una adesione convinta di genitori ed Ente locale e che in parte, mi si dice, continua tuttora con i bambini delle elementari. Un'esperienza che si potrebbe espandere ad altre Scuole nell'ambito del Progetto del Museo.
Si tratterà di valutare insieme agli operatori scolastici, dirigenti e docenti, come attuare questo collegamento tra attività scolastica e pratica laboratoriale. Certi talenti si possono riscontrare molto presto e non è escluso che siano attratti in età più avanzata dal mettersi in proprio o costituire una cooperativa, come tentammo a quel tempo seppur in forma particolare, data l'età dei "piccoli artigiani" e il contesto scolastico.

Pasquale D'Avolio
già Dirigente scolastico dell'IC Arta/Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

I Templari udinesi di nuovo insieme

Dopo alcuni anni, i "Templari" (gli amici che si ritrovavano per giocare a calcio nei pressi del Tempio Ossario di Udine) si sono incontrati in compagnia delle loro signore. Eccoli in posa per la foto ricordo. Da destra: Casella, Ippoliti, Durazzano, Marzin, Mattiussi, Giacomini, Fuso, Venier e Baschirotto.

La Pro Loco Collerumiz in gita a Sauris

Dopo alcuni anni la Pro Loco Collerumiz (guidata dal presidente Stefano Zuliani) ha organizzato una gita sociale: la meta è stata Sauris, particolarmente gradita (non per niente la località è stata inserita fra i migliori 32 borghi rurali al mondo). Sono stati visitati il birrificio Zahre Bier, il prosciuttificio Wolf, la Tessitura Carnica e la malga Alta Carnia.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

LETARE

(s.f.) Comunicazion par scrit

Cjare Udinese,
mi clami Friûl e – in graciis de ospitalitât di Cisilin – us scrîf cheste piçule letare vierte. O ai let che il stadi che mi àn intitulât tal 1976, e che ducj i furlans a clamin cul gno non, voaltris invezit lu clamarês "Udinese Arena". Chest, dopo che, par cualchi an, lu vevis ribatiât "Dacia Arena". Po ben, la domande che us fâs e je cheste: us aio forsit fat alc di mâl? Parcè che no rivi a capî cheste alergjie pal gno non. Jo no mi visi di vêus fat cualchi tuart. Che, anzit, se no fos jo, no saressis nancje voaltris.
In spiete di une rispueste, Siôr Friûl.

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

I GIOVANI E LE AUTO PARCHEGGIATE

I giovani
Il lavoro e le auto

Egregio direttore,
nei giorni scorsi nel centro sportivo del mio paese si è svolta una manifestazione che ha coinvolto centinaia di giovani all'insegna dello sport e della musica. Sembra che solo gli iscritti siano stati 700 circa e la visione delle auto parcheggiate probabilmente lo confermava.
Nulla da spartire con i rave-party di cattiva memoria e un plauso va agli organizzatori della Pro-Loco che hanno saputo impegnare ragazzi e ragazze fino a tarda notte all'insegna del divertimento senza grossi disagi per il vicinato di cui faccio parte, invece di collocarmi nelle braccia di Morfeo contando le consuete pecore ho preferito fare una passeggiata nei dintorni contando le auto. Arrivato al numero di 523 e non avendo ancora finito ho preferito entrare nel sito ove erano presenti altre auto e una moltitudine di giovani motivati dalla positiva aggregazione che possono fare lo sport e la buona musica.
Questa è la meglio gioventù non immobilizzata dai contatti attraverso i social o motore di pericolo con l'utilizzo degli stessi.. E, come testimonia il mio censimento notturno automobilistico, gioventù che lavora con profitto e che certamente non si è fatta prestare l'auto (notate poche utilitarie) dai genitori.
Constatazioni queste che mi hanno rimandato al gran parlare che si fa in questi tempi sui giovani che sono sottopagati, oppure, come in alcuni autorevoli interventi apparsi sul quotidiano, sul divario delle retribuzioni tra i giovani e i lavoratori ultra quarantenni, che, a mio parere, non può essere comunque fonte di pensiero di diseguaglianze sociali ma è solo una ovvia conseguenza della progressività nell'inserimento nel mondo del lavoro con la necessaria acquisizione di sempre maggiore riconosciuta professionalità oltreché di scontata anzianità di servizio. I lavoratori più anziani hanno percorso le stesse strade con applicazione di contratti che prevedevano garanzie economiche inferiori e orari di lavoro ben più pesanti.
Ora i giovani seriamente motivati, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, hanno ampie possibilità di progressione nel lavoro e di conseguenza negli stipendi ottenibili. Ma non solo, pur privi di esperienza e con la sola volontà, come mi confermava nella stessa nottata un lavoratore extracomunitario arrivato dalla Spagna ove percepiva 40 euro al giorno con saltuari contratti di lavoro precari (e poi ci fanno la morale!) ora addetto alla produzione nei vari turni su cinque giorni percepisce in media 1500 euro netti, cui si aggiungono tredicesima e quattordicesima, con la possibilità di acquisire professionalità futura riconosciuta. La sorpresa è che alle numerose offerte non fanno seguito ampie adesioni e ne sono una riprova le richieste finalizzate al lavoro di circa 300.000 extracomunitari.
La passeggiata notturna con la constatazione dei milioni di euro parcheggiati vicino casa ha confermato il mio pensiero che mi fa credere che il lavoro per i giovani esiste e che non serve il salario minimo perché i più volonterosi sanno come cogliere e poi spendere i frutti del proprio impegno.

Marco Ziraldo
Fagagna

***

Caro Marco,
non ho ben chiaro quale sia lo spartiacque tra la gioventù e la maturità, pertanto non conoscendo l'età dei giovani ai quali lei si riferisce non posso fare una valutazione sui redditi. Ci sono migliaia di giovani impegnati, che hanno un'occupazione, che fanno carriera. Credo pure che l'apparenza inganni, come si suol dire: ci sono migliaia di persone - giovani e meno giovani - che acquistano le auto in leasing. Lei poi fa l'esempio degli stranieri. Mancano alcune professionalità, alcuni profili di addetti specializzati, e su queste pagine ce ne occupiamo frequentemente ascoltando le voci delle imprese e di chi rappresenta i lavoratori.
Si possono fare valutazioni non propriamente scientifiche osservando un parcheggio, ci si può fare un'idea della società e delle mode.
È probabilmente in corso una vera e propria rivoluzione culturale intorno al «valore del lavoro». Ci sono diversi fattori, per esempio viene attribuita importanza alla qualità della vita: i giovani sono sempre meno disposti a sacrificarla per il lavoro oppure sono spinti invece ad attribuire grande importanza all'occupazione che avranno, alla sua dignità e alla sua remunerazione, a non arrendersi a precarietà, bassi salari e orari lunghi e dequalificazione professionale. E questo è un bene: la qualità del lavoro è oggi considerata parte integrante della qualità della vita. Sentiamo ripetere la frase: ai miei tempi... Erano appunto altri tempi. Tanto che sul tema del lavoro – oltre ai sindacati - è in crisi anche quella parte di politica che da sempre avrebbe dovuto rappresentarli. Magari bastasse osservare un parcheggio per dare una lettura economica. Apprezzo la sua lettura e il suo incoraggiamento nei confronti dei nostri giovani.

Il documentario
Una proposta per Cividale

Gentile direttore,
leggo, sempre sul suo quotidiano, che a Gemona proiettano il documentario "fantasmi di pietra" storie di borghi abbandonati, dei conosciutissimi e stimati Ivo Pecile e Marco Virgilio.
Ebbene, continuo a leggere che questo film guida lo spettatore in diverse località del nostro Friuli, tra cui nelle Valli del Natisone, ovvero a casa nostra, e l'articolo conclude nel migliore dei modi, ossia che il ricavato della serata sarà devoluto a favore della Regione Emilia Romagna.
Come già scritto nelle precedenti mie letterine (purtroppo non a Babbo Natale), Cividale dispone di un Teatro, il Ristori, nel quale oltre a "ripetere da quel dì" le stagioni teatrali, si potrebbe almeno ogni tanto, proiettare qualche film o documentario interessante che sia. Se ciò non fosse più possibile al Ristori, in questo periodo estivo perchè non proporre, in una delle nostre bellissime e fruibili piazze, qualche film o cinema all'aperto? Ricordo di aver menzionato nelle precedenti lettere alcuni film o documentari, sempre proiettati in anteprima a Gemona e in altre sale della Regione, quali lo storico trasporto in treno del "milite ignoto" e il "terremoto del 76", entrambe pellicole che dovrebbero essere d interesse e partecipazione, in particolare a noi Cividalesi, e naturalmente per tutto il Friuli, e non solo. Concludo con due dubbi: che la "nostra storia di una volta" non interessi più ai miei concittadini? O chi è preposto alla programmazione e all'organizzazione non conosca tali vicende? Se i miei dubbi venissero confermati allora non resta che proporre qualche film moderno che possa piacere alla nostra gioventù … l'importante è fare qualcosa! Rinnovo i ringraziamenti.

Paolo Cozzarolo
Cividale

***

Gentile Paolo,
a Cividale, vista da fuori, vengono proposte molte iniziative e si vorrebbe che anche quella più consona avesse un suo palco. È un po' come l'erba del vicino che si vede più verde anche se bruciacchiata dal sole. Le programmazioni vengono fatte con ampio anticipo, si potrebbe confrontare con chi amministra gli spazi pubblici per ottenere una convincente spiegazione.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA PAURA GENERA CAMALEONTISMO, LA FEDE GENERA CORAGGIO

DON LUCIANO SEGATTO

Il camaleontismo è, forse, oggi, la patologia più diffusa tra i cristiani in Europa. È risaputo che il camaleonte assume il colore dell'ambiente in cui vive. Un animale iconico per significare che troppe volte noi cristiani, per essere moderni, ci lasciamo sottrarre l'anima e ci adattiamo al pensiero dominante. E così perdiamo la nostra identità, che vale "più di molti passeri".

Il camaleontismo ha come conseguenza il rifugiarsi dentro il soliloquio della coscienza a dire a se stessi: «Io ci credo e tanto mi basta!». La fede viene così svilita ad un affare privato. E per giustificarsi, si cita Sant'Agostino: «O uomo, rientra in te stesso. Nell'uomo interiore abita la verità». In realtà Agostino invita al "silenzio interiore" e non al "silenzio stampa"! Infatti continua: «Se troverai la tua natura inquieta, va oltre te stesso». Come dire: esci allo scoperto. La verità, trovata in te, annunciala "dalle terrazze". La fede è un fatto politico, nel senso più nobile del termine.

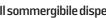
Il camaleontismo è effetto della paura. Gesù è chiaro: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo». Può crollare il paradigma ecclesiale post tridentino (e forse è già crollato e noi facciamo finta che regga ancora!). Una certa casta di intellettualoidi può deprezzare la fede come reperto archeologico adatto a persone infragilite. Può la cultura (o pseudo?) televisiva sfregiare la religione, chiamandola in campo solo in confronti urlati su presunti miracoli, narrati da improbabili veggenti, per creare la curva nord dei credenti contro la curva sud dei miscredenti con un occhio fisso all'indice degli ascolti. "Non abbiate paura". Uccidono il corpo, l'esteriorità della fede, ma non l'anima, l'essenza del cristianesimo.

Tale anima pulsa ancora se noi cristiani la smettiamo di batterci il petto con furore tra il misticoide ed il masochista. Dobbiamo stare sul pezzo, perché abbiamo molto da dire. Soprattutto una cosa: abbracciare il Vangelo non è rinuncia alla propria umanità. Tutt'altro. L'inquietudine patologica dell'essere umano può diventare inquietudine esistenziale, che si impegna a cambiare le cose in meglio e si domanda in chi possiamo sperare. Non nei guru del momento. Non nei potenti della terra. Nemmeno nelle sole nostre forze. Non ci resta che sperare in Dio, recuperando la convinzione dei nostri padri e delle nostre madri: «Dio vede. Dio provvede». —

CALMA & GESSO

L'ETÀ DEL DITO PUNTATO

ENRICO GALIANO

L'età del dito puntato. Così forse i posteri chiameranno questi anni strambi, in cui i nostri polpastrelli stanno sempre lì a ticchettare frenetici sugli schermi, e nove volte su dieci quel che ticchettano sono giudizi, giudizi, giudizi. Giudizi e gattini: così si potrebbe riassumere la nostra attività sul web.
Ogni giorno abbiamo qualcosa su cui far la morale agli altri: così non si fa, questo è sbagliato, ma dove andremo mai a finire. Questa settimana è la volta dei poveri – si fa per dire – miliardari scomparsi sul fondo dell'oceano mentre andavano verso il relitto del Titanic, che a più di cento anni di distanza continua a mietere le sue vittime. Già, perché tanto clamore per cinque ricconi nel profondo Nord, e poi quando affonda un barcone di disperati a due passi dalle nostre spiagge facciamo finta di niente, anche se sono a centinaia? Come se esistesse una specie di classifica dell'orrore e della compassione, chi ne merita di più, chi di meno, chi per niente. Vedete? Questa cosa del puntare il dito contagia anche me e queste righe che erano iniziate scherzando proprio sulla nostra insopprimibile voglia di predicozzo, sul nostro continuo voler insegnare la vita agli altri. Ma quando il dito viene puntato contro la luna, è da sciocchi concentrarsi sul dito: per cui proviamo a guardare la luna e a chiederci perché. Come mai siamo sempre lì col martelletto in mano e le sentenze sulla punta della lingua? Una risposta è abbastanza ovvia: perché è facile. È semplicissimo dire agli altri – dopo – come avrebbero dovuto fare, da che parte calciare il rigore. Molto, molto meno avere la stessa prontezza di riflessi e agire nel giusto quando poi siamo noi quelli sul dischetto della vita. Ma poi c'è anche qualcos'altro, più profondo e anche un po' tragico: non sappiamo metterci nei panni degli altri. Empatia è diventata una parola da bacio perugina, se la dici in pubblico ti guardano con commiserazione. E invece è proprio quella che ci servirebbe di più: ci aiuterebbe a ricordare quanto siamo fallibili, tutti. E ci suggerirebbe, forse, le parole di quel grande poeta sepolto a Casarsa, solo un po' parafrasate: «Il moralista giudica sempre gli altri. L'uomo morale giudica sempre sé stesso». —

Il sommergibile disperso

CULTURE

Premio Hemingway

I vincitori del Premio Hemingway con la giuria e le autorità sulla Terrazza a mare e, a sinistra, la scrittrice Amélie Nothomb che nel pomeriggio ha incontrato il pubblico

Nothomb: «Nei prossimi libri ho voglia di approfondire anche il tema della morte»

La scrittrice belga annuncia che intanto il nuovo romanzo uscirà in agosto

GIAN PAOLO POLESINI

Nel favoloso mondo di Amélie (Nothomb) ci sono sicuramente gli abiti neri, un vezzo che coinvolge anche lenzuola, asciugamani e biancheria, ovviamente i libri - ne scrive uno all'anno con un successo mondiale crescente (è una scrittrice da 18 milioni di copie) -, Ernest Hemingway e Natalia Ginzburg. Più chissà cos'altro.

«Inutile spiegare quanto commossa e felice io sia nel ricevere il premio Hemingway "Letteratura" (promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro e curato da Fondazione pordenonelegge.it) – dice la signora, figlia di un diplomatico, che nasce in Belgio ma cresce in Giappone –. Per me lui è una sorta di Santo Patrono e "Il vecchio e il mare" fu una vera rivelazione quando avevo 12 anni».

> «Commossa e felice di ricevere questo riconoscimento: già a 12 anni "Il vecchio e il mare" mi aprì un mondo»

> «Incontrare il Papa esperienza magnifica Nella stretta di mano e nello sguardo di Francesco infinita tenerezza»

Sono opere che poi vanno rilette. Immagino sarà capitato anche a lei. Un'altra folgorazione?

«Assolutamente sì. Approfondendo le letture del grande romanziere identificai una procedura fondamentale per il mio futuro mestiere, ovvero la tecnica dell'omissione volontaria o omissione significativa, detta la "teoria dell'iceberg". Spiego: lo scrittore omette degli elementi che il lettore attento è costretto a cogliere e, diciamo, in questo artifizio ci sta una grande arte: farà sentire alla gente qualcosa in più di quello che capisce. Un metodo difficile che bisogna saper modulare al meglio affinché abbia successo. Non lo consiglio a chi comincia a scrivere».

Ama il mare, Amélie?

«In realtà mi inquieta e non mi avvicino volentieri».

Restando a Lignano e a Ernest che pronunciò la famosa frase: "Questa è la Florida d'Italia", ecco, qual è la sua di Florida?

«All'inizio lo è stata il Giappone, una terra che amavo da ragazza. Ventunenne ci ritornai per lavorare in una azienda nipponica, ma la magia s'interruppe. Oltre alla difficoltà d'inserimento nel loro metodo lavorativo, non trionfò nemmeno l'amore con un giovane signore giapponese. Esperienza da dimenticare. Credo che la Florida di ognuno di noi stia nell'infanzia, un'età dove tutti ci possiamo ritrovare felici».

C'è un'altra scrittrice nel suo cuore: Natalia Ginzburg: per un caso del destino è la madre di Carlo, premiato quest'anno con il riconoscimento "L'avventura del pensiero".

«Tutto ciò è straordinario. Che dire di Natalia? Una parola soltanto: classe. Non mi viene in mente nient'altro. La sua narrazione è a volte ricca di elementi grevi, che però la Ginzburg riesce sempre a tenere sullo sfondo, con immenso pudore».

La stampa belga l'ha affiancata a Georges Simenon. Sorpresa?

«Devo venire a Lignano Sabbiadoro per sapere questo? (E sorride). Assai lusingata, ci mancherebbe. Simenon con duemila caratteri creava un universo soffocante, a me ne servono centomila. Una cosa, però, me la lasci dire: nei miei universi ci si diverte di più».

Nel suo ultimo romanzo "Il libro delle sorelle" c'è qualcosa di autobiografico: ci potrebbe stare un richiamo al bellissimo rapporto vero con sua sorella?

«Spesso nei racconti le fratellanze sono descritte come terribili, vicende intrise di rivalità e gelosie. Non è sempre un legame così negativo. Ci si può anche ritrovare».

Però il suo concetto sulle parentele non è così esaltante...

«Diciamo che i greci avevano ragione a rendere tragedia ogni storia che implicava connessioni tra familiari. Anche quando le cose vanno bene paradossalmente è una tragedia».

Perdoni la domanda personale: è innamorata?

«Assolutamente sì».

Solitamente i suoi romanzi escono con una cadenza abbastanza precisa. C'è una data per il prossimo? E magari anche un titolo?

«Le posso dire che il nuovo libro uscirà il 23 agosto per Albin Michel, ma sul titolo sono costretta a tacere. Un tema che vorrei approfondire nelle mie prossime opere sarà sicuramente quello della morte, già centrale nei miei scritti, ma che merita ulteriori analisi e investigazioni».

Ci vuole raccontare il suo recente incontro col Papa?

«Un'esperienza magnifica. Nella stretta di mano e nello sguardo di Francesco ho captato tantissima tenerezza».

Lei è religiosa?

«Sono una mistica senza devozioni specifiche». —

STORIA E FOTO

Ulderica Da Pozzo ospite alla mostra di Fagagna

Sarà aperta ancora oggi, la mostra a Fagagna di fotografie di Ulderica Da Pozzo "Femines. Le donne del latte". E con una chicca: la fotografa sarà presente e guiderà i visitatori alla scoperta del percorso espositivo alle 17.30. La mostra, proposta dall'Ecomuseo Il Cavalîr per festeggiare i 100 anni della latteria di Borgo Paludo, è aperta nella sala Esposizioni al piano terra del palazzo municipale

dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nell'itinerario fotografico si ritrovano le storie delle pioniere di un tempo e quelle di imprenditrici dell'allevamento e della produzione casearia d'oggi. All'ingresso è possibile acquistare il volume "Lâ a puartâ il lat – Latterie turnarie nelle colline friulane". Il libro, che contiene anche saggi di Enos Costantini, storico dell'agricoltura di riferimento in Friuli, unisce ricerca d'archivio con raccolta delle testimonianze degli operatori caseari e racconta la storia delle latterie da fine Ottocento ai giorni nostri.

Premio Hemingway

Bordin: «Così Lignano si conferma città di grande respiro»

Il sindaco: evento entrato a far parte della nostra storia
Ieri sera sul palco del Cinecity la cerimonia con i vincitori

LA 39ª EDIZIONE

Il palcoscenico del Cinecity di Lignano ha ricomposto ieri sera i vincitori del 39ª Premio Hemingway - Shirin Ebadi "Testimone del nostro tempo", Marco Zanta per "Fotografia", Antonio Fantin "Lignano 120 anni di futuro", Carlo Ginzburg, "Avventura del pensiero" e Amélie Nothomb "Letteratura - in un ordinato affollamento gestito con esperienza e padronanza da Emma D'Aquino.

Il presidente di giuria Alberto Garlini, accompagnato dagli altri giurati Gian Mario Villalta e Italo Zannier, ha lanciato una modalità esistenziale che istiga a una «estate di riflessione e di lettura in un'era dove la velocità fa perdere il contatto con il pensiero».

Quindi il sindaco Laura Giorgi, elegantissima, si è soffermata sull'importanza del premio collegato alla sua storia. «I 120 anni di Lignano, con i 70 di Pineta, abbinati al genio di Marcello D'Olivo, rappresentano una grande opportunità per il futuro».

Per il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin: «L'Hemingway è un'abitudine. L'ho vissuto da sindaco e Lignano continua a dimostrare di essere una località di grande respiro in questa regione». Infine Mario Anzil, vice presidente e assessore regionale alla Cultura: «Il valore degli eventi culturali che propone eleva Lignano a città del turismo e della cultura. E ciò si ricollega all'epopea di Pineta, iniziata nel 1953. Il futuro è guardare al passato. E Lignano merita un grande futuro».

Quindi il proscenio ha accolto le testimonianze dei premiati. Antonio Fantin, oro alle Paraolimpiadi di Tokyo 2020, come si legge nella motivazione, "nonostante vittima di una rarissima malformazione, durante la riabilitazione Antonio s'innamora dell'acqua e vi trova una forma di libertà e di impegno che diventa un progetto di vita".

L'Hemingway "Testimone del nostro tempo" è stato consegnato a Shirin Ebadi, "prima donna musulmana insignita del premio Nobel per la pace, per aver saputo ispirare milioni di persone nel mondo grazie al suo impegno di avvocato per i diritti umani".

Autore emergente nella fotografia contemporanea Marco Zanta ha realizzato un prestigioso fotolibro, che si avvale di un singolare processo di stampa e di confezionamento dedicato all'architettura sociale. Ha consegnato il premio Donatella Pasquin, consigliera delegata alla Cultura del comune di Lignano.

L'Hemingway "Avventura del pensiero" è stato assegnato a Carlo Ginzburg, e recapitato da Mauro Bordin, "per aver ricostruito l'immaginario e la quotidianità di interi periodi storici partendo da microcosmi ben definiti e rintracciando la voce di chi non ha voce". La sezione "Letteratura" vanta un nome prestigioso: Amélie Nothomb, la scrittrice belga che nel mondo ha venduto 18 milioni di copie dei suoi tantissimi libri. Premiata dal sindaco Giorgi per essere una delle "voci più amate delle narrativa in lingua francese. I suoi romanzi sono un caleidoscopio di vita in cui si scopre la meraviglia dell'umano". —

G.P.P.

Focus **TOGETHER/INSIEME**

SIMPOSIO N. 1 › VENERDÌ 30 GIUGNO E SABATO 1° LUGLIO 2023 A GRADISCA D'ISONZO, GORIZIA, PALAZZO TORRIANI, MUSEI DI BORGO CASTELLO

Arte contemporanea FVG in dialogo

Due giornate aperte al pubblico per riflettere sulla situazione regionale del sistema dell'arte contemporanea e formulare proposte di ricerca originali e innovative. Un cosiddetto "Simposio n. 1" che offrirà una preziosa occasione di confronto fra artisti, curatori, critici ma anche gallerie, musei e altre istituzioni. Articolato in due giorni, il simposio si terrà venerdì 30 giugno a Palazzo Torriani di Gradisca d'Isonzo e sabato 1° luglio ai Musei Provinciali/ERPAC di Borgo Castello a Gorizia, con un programma che esplorerà alcune tematiche legate al "contemporaneo" attraverso il dialogo di diciotto figure di rilievo del mondo delle arti visive. La due giorni è promossa dall'assessorato regionale alla Cultura e realizzata dall'ERPAC FVG nell'ambito di "Together/insieme", progetto per il rilancio dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia che, attraverso un percorso di mappatura pluriennale degli artisti attivi in regione e dei loro percorsi di ricerca, cercherà di dare voce e spazio alle nuove generazioni e di indagarne la poetica. A cura del critico d'arte e curatore indipendente Daniele Capra, il simposio del 30 giugno e 1° luglio sarà organizzato in sei sessioni di lavoro, in cui i relatori, distribuiti in piccoli gruppi, affronteranno altrettante questioni di grande attualità. Non una giustapposizione di singoli interventi ma, piuttosto, una conversazione a più voci, in grado di offrire prospettive e suggestioni fra le più differenti, a partire da uno stesso tema. A ogni sessione seguirà un sintetico dibattito che coinvolgerà anche il pubblico presente. La giornata del

PALAZZO TORRIANI, GALLERIA SPAZZAPAN

30 giugno nella Sala Consiliare di Palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo (via Ciotti 49) si aprirà alle 10.30 con i saluti istituzionali, a cui seguirà, alle 11, il focus "Mostre, ricerca e sostegno", dedicato alla mostra quale modalità centrale per supportare il lavoro degli artisti, nelle gallerie private come negli spazi pubblici. Parleranno: Giulia Biafore, direttrice dal 2019 dello Studio G7 di Bologna, storica galleria fondata nel 1973; Pavla Jarc, direttrice del Kulturni Dom di Nova Gorica (Slovenia), centro di promozione culturale e sede della Galleria Civica di Nova Gorica, eccellenza slovena nel settore dell'arte visiva contemporanea; l'artista Maria Elisabetta Novello, la cui ricerca sul tempo e la trasformazione si riflette anche nell'elaborata scelta dei materiali (cenere, carbone, polvere). Alle 15 saranno chiamati a rispondere alla domanda provocatoria "Ma fuori Italia ci conoscono?" Branka Benčić, direttrice del MMSU – Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rijeka (Croazia) e gli artisti Isabella Pers, co-ideatrice del progetto RAVE East Village Artist Residency, e Michele Spanghero, la cui attività spazia dalla sound art alla ricerca fotografica. A loro il compito di riflettere sulle strategie elaborate dal Ministero della Cultura per promuovere all'estero l'arte contemporanea italiana e di individuare, in dialogo con il pubblico, nuove strade da percorrere. "Come valutare un artista?" è il titolo della sessione che chiuderà, alle 17, la prima giornata del Simposio. Accademici, critici e gallerie sono attori fondamentali nel processo di comprensione della ricerca artistica, ma le loro prospettive sono certamente diverse. A testimoniare una differente modalità di interazione con gli artisti e le loro opere saranno: Francesca Agostinelli, curatrice e critica d'arte indipendente che collabora con diverse testate di settore; Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Udine; Michela Rizzo, fondatrice e anima della Galleria Rizzo di Venezia, che dal 2004 propone un'attività espositiva di alto profilo, alternando artisti internazionali a giovani emergenti. Sarà il rapporto fra arte e impresa ad aprire i lavori di sabato 1° luglio, alle 11, nella Sala Conferenze dei Musei di Borgo Castello a Gorizia (Borgo Castello 13). Da circa un decennio, infatti, le aziende sono diventate un nuovo, importante, attore nel sistema del contemporaneo: l'arte si fa anche nelle imprese, con obiettivi inediti e in una logica di contaminazione. Protagonisti della sessione di lavoro che metterà a confronto alcune significative esperienze saranno: Gino Colla, collezionista e fondatore di On Art, realtà udinese che si occupa di proprietà, circolazione e gestione delle opere d'arte, collaborando con imprese e Pubblica Amministrazione; Sonia Belfiore, curatrice indipendente e fondatrice di Ultravioletto, progetto di residenze d'artista in azienda; Stefano Coletto, curatore alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, attivo nell'indagine sul rapporto fra creatività artistica e attività d'impresa. Focus della sessione "Consolidare il sistema. Reti, mappe e archivi", alle 15, sarà il ruolo centrale di alcune istituzioni – in particolare gallerie pubbliche e archivi – nella costruzione di reti e nello sviluppo di sinergie. Si confronteranno sul tema: Mara Ambrožič, direttrice delle Gallerie Costiere di Piran (Slovenia), istituzione attiva dal 1976 con lo status di Museo regionale di arti figurative; Gabriele Lorenzoni, curatore specializzato in archivistica applicata all'arte contemporanea, attivo presso il Mart di Trento e Rovereto e l'ADAC – Archivio trentino Documentazione Artisti Contemporanei; Lorenzo Michelli, curatore e conservatore della Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. Alle 17, l'ultima sessione di lavoro porrà l'attenzione sul complesso dialogo fra artisti, curatori indipendenti e musei: figure centrali nel sistema dell'arte contemporanea, che agiscono con modalità e finalità differenti, spesso in modo asincrono, a volte perfino ignorandosi. L'obiettivo, invece, è favorire logiche di collaborazione e sviluppare programmi condivisi. Ne discuteranno Stefano Graziani, fotografo e ricercatore nel campo dell'architettura, la curatrice indipendente Rachele D'Osualdo e Vania Gransinigh, conservatrice di Casa Cavazzini – Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine. A conclusione e a corredo del Simposio si terrà, alle 18.30, l'inaugurazione della mostra "La dolce attesa", a cura di Eva Comuzzi: un evento espositivo collaterale al simposio che valorizzerà le opere di alcuni artisti under 30 del Friuli Venezia Giulia, visitabile fino al 30 settembre 2023. All'inaugurazione della mostra sarà presente Mario Anzil, Vicepresidente e Assessore regionale alla Cultura. L'ingresso ai due incontri sarà libero, ma è necessaria la prenotazione su Eventbrite, al link https://bit.ly/Together_insieme_Simposio1

GLI APPUNTAMENTI

Marano
Borghi swing chiude con Glauco Venier

Ultima giornata oggi per la rassegna Borghi swing a Marano Lagunare. Alle 19 in piazza Aquileia, sarà Filippo Orefice, al sax tenore e clarinetto, con Fabrizio Puglisi al pianoforte e Marco D'Orlando alla batteria e percussioni, ad aprire i concerti, con la presentazione dell'album "Kalaima". Alle 20.30 in piazza Frangipane sul palco il pianista Glauco Venier, con il suo straordinario Quartetto Nuovo (Mirko Cisilino, tromba; Alessio Zoratto, contrabbasso; Marco D'Orlando, batteria) per un tributo a "Frank Zappa". Con una vera e propria festa della musica, la North East Ska Jazz Orchestra (alle 22 in piazza Colombo) chiuderà la serata finale di Borghi Swing.

Cividale
Il Rinascimento di Musica cortese

Comincia oggi, alle 21, al museo archeologico di Cividale, la ventesima edizione di Musica cortese, festival internazionale di musica antica organizzata da Dramsam. Nell'occasione si esibirà l'"Anonima Frottolisti", ensemble di musica antica protagonista del concerto (ingresso libero) dal titolo "Per fugir d'amor le punte", un'antologia di brani di musica rinascimentale.

Casarsa
Rinviato l'incontro con Federico Buffa

È stato rinviato l'incontro-spettacolo previsto per martedì alle 21 al teatro Pasolini di Casarsa con protagonista Federico Buffa in "Ribelli - L'ultima partita alla radio". L'appuntamento è stato spostato al prossimo 23 settembre.

Tarcento
Poesia e musica a Villa de Rubeis

Nell'ambito dei festeggiamenti tarcentini in occasione della festa di San Pietro, oggi alle 18 a Villa de Rubeis Florit a Tarcento, concerto con la bellissima voce del soprano Maria Giovanna Michelini accompagnata al pianoforte dal compositore Paolo Chiarandini. In programma la raccolta di canzoni d'amore intitolata "All'ombra del ciliegio in fiore", con le musiche di Chiarandini su poesie di Pier Paolo Pasolini, Pierluigi Cappello, Riccardo Castellani, Eddi Bortolussi e Alan Brusini.

Lo spettacolo
La comicità di Catine per "Art tal ort"

Riparte, con una nuova formula, "Art tal ort": rassegna estiva di spettacoli comici all'aperto, messi in scena da artisti di livello internazionale, in location ad alto valore artistico, storico o paesaggistico del Friuli Venezia Giulia. Il primo appuntamento è in programma mercoledì, alle 21, al Giangio Garden (parco Brun di viale Vat) ai Udine dove andrà in scena Catine Sciò: monologo comico di e con la carattista udinese Caterina Tomasulo.

Da domani
A Udine ritorna il cinema all'aperto

Ritorna il cinema all'aperto nel Giardino Loris Fortuna di Piazza Primo maggio a Udine. I riflettori si accenderanno domani alle 21.30 con un doppio appuntamento: ad aprire la serata la prima visione assoluta in città de "L'estate è finita- Appunti su Furio", l'emozionante corto di Laura Samani prodotto dal Sistema delle mediateche del Fvg all'interno del progetto Memorie animate di una regione. A seguire il capolavoro indie "Aftersun", folgorante esordio della regista scozzese Charlotte Wells con protagonista il candidato all'Oscar Paul Mescal.

Il festival
Friuli e Slovenia insieme a Fevelis

Si conclude oggi Fevelis, il festival ospitato nell'antico Castelliere di Savalons di Mereto di Tomba. Ritmi e suoni protagonisti a partire dalle 16.30, tra rock, pop, folk, canzone d'autore e contaminazioni stilistiche di vario genere. Sul palco si alterneranno artisti espressione delle comunità slovena e friulana come Ostaiki, Širom Violoncelli Itineranti, Cûr Di Veri, Massimo Silverio, Laipnessless, la big band di ispirazione balcanica Radio Zastava e il quintetto della cantautrice ladina Martina Iori.

LIGNANO PINETA

Pomeriggio con tre dj al Tenda bar

Si avvicina il primo dei grandi eventi dell'estate infinita al Tenda bar a Lignano. Oggi sono attesi Albert Marzinotto, Saturnino (nella foto) e Franz Contadini per fare dell'aperitivo una festa. Si parte infatti intorno alle 17.30 con questi speciali week-end di grandi ospiti che porteranno la loro musica, cui si accede liberamente, anche se per l'atteso appuntamento di oggi, è preferibile prenotare uno dei pochi tavoli ancora disponibili al fine di evitare di non trovare posto. La formula prevede un dj set, ma con tre musicisti sul palco non mancherà una parte live, con basso, piano e batteria elettrica che si intersecheranno con la musica della consolle.

Albert Marzinotto ha fatto muovere piste importanti come quelle del Muretto di Jesolo, il Praja di Gallipoli, gli Mtv Digital Days a Monza, il Pineta di Formentera. Oltre a essere protagonista dei dj-set in apertura ai concerti di Jovanotti. Franz Contadini pianista, tastierista, compositore, produttore e remixer ha collaborato con grandi interpreti, compresi Elisa e Jovanotti. Infine Saturnino, compositore, produttore discografico ma sopratutto storico bassista di Jovanotti.

S.D.S.

ROMANS D'ISONZO

Il violino di Scarlet Rivera a Folkest

Grande attesa a Folkest per uno degli appuntamenti più attesi del festival, il concerto di Scarlet Rivera & Borderlobo: martedì alle 20.45 la famosissima violinista di Bob Dylan - divenuta celebre per aver addirittura sostituito Eric Clapton con la sua chitarra elettrica in occasione dell'album "Desire" sarà a Romans d'Isonzo in piazza Candussi per incontrare gli italiani Borderlobo e portare a Folkest la sua suggestiva ricerca musicale che passa con disinvoltura dalla fusion ai poliritmi latini, alla musica celtica, fino alla new age. Sul palco Scarlet Rivera al violino e voce, sarà affiancata da Alex Kid Gariazzovoce e chitarra, da Andrea Parodi Zabala voce e chitarra, Riccardo Maccabruni pianoforte, organo hammond, fisarmonica e voce; e Michele Guaglio basso e footdrum.

L'incontro tra Bob Dylan e Scarlet Rivera è uno dei momenti più forti e romantici della storia del rock, quando Dylan decise che quel violino sarebbe stato lo strumento cardine del suo disco capolavoro "Desire", sostituendo la chitarra elettrica di Clapton. Partendo da un background classico, la Rivera ha evoluto il suo percorso fino ad abbracciare una gran varietà di generi di musica, dalla fusion ai poliritmi latini, alla musica celtica, fino alla new age.

LA RASSEGNA

Erskine e Wesley grandi stelle nel programma di Blues in villa

Doppio appuntamento il 4 e il 18 luglio
I concerti a San Quirino e Brugnera

Due sole date, ma due nomi di "peso" e più vicini al jazz che al blues - il trombonista e compositore statunitense Fred Wesley e il batterista, sempre americano, Peter Erskine - e la novità di una nuova sede per uno dei due concerti, il Centro catalogazione dei Magredi di San Quirino, che si affianca al sito storico del parco di villa Varda: è questa, in sintesi, l'edizione numero 25 di Blues in villa, "festival blues e jazz a Brugnera e non solo" come indica il sottotitolo della rassegna, organizzato dall'associazione culturale Blues in villa, con la direzione artistica di Vincenzo Barattin, «che torna anche quest'anno – dichiarano gli organizzatori – puntando tutto sulla qualità eccelsa garantita da musicisti veramente iconici».

E per la prima volta cambia forma e in parte si delocalizza.

Le date da segnare sul calendario sono due: martedì 4 luglio, per il concerto/festa in occasione dell'ottantesimo compleanno di Fred Wesley (che compirà gli anni proprio il giorno in cui salirà sul palco di villa Varda),

CINEMA

UDINE

CENTRALE Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Emily	16.00-18.30-21.00
Billy	19.10-20.40
Spider-Man: Across the Spider-Verse V.O.S.	21.10
Spider-man: Across The Spider-Verse	16.30
After Work V.O.S.	19.00
Elemental	16.40-18.50-21.00
Rapito	18.45
The Flash V.O.S.	21.15
The Flash	16.00
2 Matrimoni alla volta	17.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elemental	15.00-16.00-17.30-20.00
Emily	15.00-17.30-20.30
Fast X	21.00
La Sirenetta	15.00-18.00
Fidanzata in Affitto	15.00-18.30-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.00-18.00-21.00
The Flash	15.00-17.10-18.00-20.45
Transformers: Il Risveglio	21.00
Un Matrimonio Mostruoso	15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Elemental	14.30-15.20-16.20-17.15-18.15-19.15-20.00-21.00-21.30-22.00
La Sirenetta	15.30-17.30-20.40
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.00-18.20-21.50
The Flash	15.40-17.00-18.00-19.00-21.20-22.20
Emily	15.00-20.20
Un Matrimonio Mostruoso	18.45-22.45
Fast X	15.50-19.10
Fidanzata in Affitto	14.50-16.40-19.20-22.00
Transformers: Il Risveglio	15.20-18.30-21.40-22.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Billy	21.00
Elemental	16.30
Mon Crime - La colpevole sono io	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Elemental	16.00-18.00-20.30
Elemental V.O. doppiata	17.45
The Flash	18.15-20.20
Emily	16.00-20.50

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Flash	17.45-21.00
Elemental	16.00-18.00-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-21.00
Fidanzata in Affitto	16.10-19.10
Un Matrimonio Mostruoso	17.20-21.00
Emily	16.00-18.15-20.45

PORDENONE

CINEMAZERO Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Elemental	14.00-14.30-15.00-16.40-17.10-17.30-19.10-19.50-21.50
Fidanzata in Affitto	17.15-22.45
Delta	22.40
Elemental V.O.	14.20-20.00
The Flash	15.10-16.30-18.30-21.40-22.15
Un Matrimonio Mostruoso	20.30-22.50
Spider-Man: Across the Spider-Verse	14.10-16.50-19.40
Fast X	22.25»
Lo schiaccianoci e il flauto magico	14.05
Transformers: Il Risveglio	20.00-22.35
Io sono l'abisso	22.40
La Sirenetta	14.35-17.35-19.35

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Transformers: Il Risveglio	21.00

Il Peter Erskine quartet chiuderà il festival il 18 luglio con il live al Centro catalogazione dei Magredi di San Quirino

artista che unisce il suo magistero strumentale con la spettacolarità e la potenza del funk, di cui ha appreso ogni segreto militando nella band di James Brown, all'epoca di grandi successi di cui è stato coautore. Wesley, accompagnato dai suoi "New JBs", si esibirà alle 20.30, a villa Varda di Brugnera (biglietti su vivaticket e rivenditori autorizzati).

La serata si annuncia dunque come una festa in compagnia di una leggenda vivente del funk-jazz, Wesley appunto, che oltre a essere stato storico trombonista di James Brown e frontman dei JBs, si ricorda come spina dorsale dei Parliament-Funkadelic assieme a personaggi come George Clinton e Bootsy Collins; gode inoltre di una fama trasversale fra gli amanti di più generi, essendo considerato nella scena hip-hop e rap uno dei musicisti più campionati nella composizione di nuovi brani.

Ad aprire la serata saranno i triestini Pussy Wagons: un nome provocante, che omaggia Kill Bill di Quentin Tarantino, con una band che propone un repertorio di rock'n'roll, swing e rockabilly.

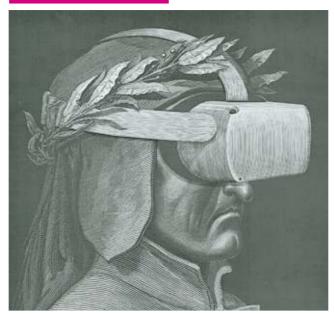
Quindi martedì 18 luglio sarà la volta dell'atteso live del Peter Erskine quartet a San Quirino, alle 21.15.

In questo caso a ingresso libero, il celebre batterista statunitense sarà affiancato da Alan Pasqua al pianoforte, Darek Oles al contrabbasso e dal sassofonista George Garzone. Nomi che non sono sicuramente nuovi all'orecchio degli appassionati di jazz, che ritroveranno sul palco musicisti dalle carriere importanti, costellate di incisioni, collaborazioni da capogiro e vincitori di svariati Grammy Awards. Sul palco si ritroverà dunque un ensemble di veterani della musica, che nel gennaio 2019 ha registrato dal vivo "Three Nights in L.A.", triplo cd con brani provenienti da tre diversi concerti tenutisi al Sam First di Los Angeles.

Info: www.bluesinvilla.com. —

R.M.

JAZZ PROTAGONISTA
DUE SERATE DEDICATE AGLI AMANTI DEL GENERE

Gli organizzatori: «Abbiamo puntato sulla grande qualità che garantiscono questi interpreti famosi nel mondo»

Da domani lo spettacolo interattivo al teatro San Giorgio

UDINE

Quattro passi nei luoghi della Divina commedia con la Realtà virtuale

"Nel mezzo dell'inferno" è il titolo dello spettacolo in realtà virtuale con l'utilizzo di visori, per singolo spettatore che andrà in scena da domani al teatro San Giorgio di Udine. Diretto da Fabrizio Pallara, anche autore insieme a Roberta Ortolano, la performance immersiva (in collaborazione tra Festil e Teatro Contatto 41 estate), coinvolge le voci di Valerio Malorni, Lorenzo Gioielli e Silvia Gallerano in un affresco virtuale di personaggi dell'Inferno dantesco, impreziosito dalle musiche di Kapi, la modellazione e l'animazione 3D di Massimo Racozzi e la progettazione degli ambienti architettonici di Sara Ferazzoli.

«Dante compone l'Inferno mentre è immerso nell'esperienza straniante e dolorosa dell'esilio – spiega il regista –. Attraverso la scrittura inventa così la possibilità di essere autore e allo stesso tempo narratore e personaggio di un'esperienza di evoluzione e redenzione che varrà per se stesso ma anche per il resto dell'umanità. L'Inferno rappresenta la parte più dura che mette il poeta, e chi con lui si immedesima, a contatto con fragilità profonde, paure e inadeguatezze, di fronte alla diversità data dal suo essere vivo tra i morti e dunque in potenza salvato».

L'uso della tecnologia della Realtà virtuale immersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, pone il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento. Si comincerà con un prologo: uno spazio di accoglienza e raccoglimento iniziale, che metterà ciascuno di fronte al proprio io e alla domanda: perché fare questo viaggio? Quali i desideri e le paure? Indossati i visori, uno a uno gli spettatori saranno accompagnati oltre il muro che separa l'aldiquà dall'aldilà e lasciati al loro viaggio. La prima parte sarà uguale per tutti, mentre la seconda condurrà casualmente gli spettatori in tre luoghi selezionati tra gli ambienti infernali per ricondurli poi nuovamente a un comune finale. La fruizione è consigliata dai 14 anni in su.

Lo spettacolo andrà in scena da domani al 30 giugno alle 17.40, 18.20, 19, 19.40, 20.20, 21 e 21.40.

Info: www.tinaos.com/festil-2023. Prenotazione obbligatoria: biglietteria@cssudine. o al teatro Palamostre dal lunedì al sabato (17.30-19.30). —

GLI APPUNTAMENTI NEL PORDENONESE

La storia degli Stones tra canzoni e immagini e gite sul Noncello

The Panicles suonano all'evento dedicato ai Rolling Stones

CRISTINA SAVI

Domenica tutta all'insegna della musica quella di oggi nella Destra Tagliamentoe, cominciando da un insolito omaggio ai Rolling Stones dal titolo "Alla faccia di chi ci vuole male" che prenderà il via alle 17.30 nella zona industriale Ponte Rosso di *San Vito al Tagliamento*, nel ricordo di Guido Toffoletti, uno dei pionieri del blues italiano, fra aneddoti e memorabilia. Dallo storytelling del giornalista musicale Giò Alajmo alla mostra di pittura astratta tematica di Paolo Battistutta, fino al ritorno sul palco per l'occasione della rock band The Panicles dopo sei anni di ritiro dalle scene, ora evoluta in collettivo artistico, la cui performance sarà arricchita dallo spettacolo di Mi-Ka-El e Gli angeli di fuoco.

Il *Polinote music festival* prosegue oggi con il "Forest bathing" e la musica nel bosco delle Agane a Tramonti di Sotto, dove alle 18 avrà inizio il concerto dei Lune Troublante trio. La rassegna Note sconfinate porta a *Zoppola* una cicloturistica e il concerto dei Celtic Pixie, musica folk dell'area celtica. Ritrovo alle 17 nell'auditorium di Zoppola, partenza verso Marzinis, alle 18.15 visita guidata dei luoghi e del bosco e alle19 il concerto immersivo nella natura.

A *Spilimbergo*, per "Musica Maestro. Alla scoperta di tesori musicali della città", dalle 16 musicisti e storici del territorio, camminando in città, faranno risuonare note e parole, musica e arte: dalle melodie del maestoso organo del duomo fino a Palazzo Tadea dove si ricorderà il noto musicista Giorgio Kirschner a cento anni dalla sua nascita.

Per il 28° Pordenone music festival dell'associazione Farandola, a *Pordenone*, alle 18, nell'auditorium Concordia, ha inizio il primo Young music meeting con il concerto "L'orchestra per tutti".

Musica anche a *Piancavallo*, alle 17.30, in piazzale Mario Della Puppa, con "Sei suonato!", a cura del Comune di Aviano, Ortoteatro, Giais on the rock; partecipano SoundCem di Fiume Veneto, "Giuseppe Verdi" di Brugnera e Farandola di Pordenone, letture di Fabio Scaramucci.

Infine, per l'Estate a *Pordenone*, oggi in piazza Risorgimento e zone limitrofe torna "La soffitta in piazza" dalle 9.30, e poi gite sul Noncello dall'imbarcadero con il Pontoon Boat dei Gommonauti, alle 18 il concerto "Agricooltour". A *Sacile* per tutto il giorno c'è "Sacellum - la piazza delle antichità". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese dialoga col Fenerbahçe che offre solo 6 milioni ma può garantire una percentuale sulla futura vendita
Il difensore allo scoperto: «Non tradirò, ma sogno la Premier»

Becao tra i turchi e gli inglesi

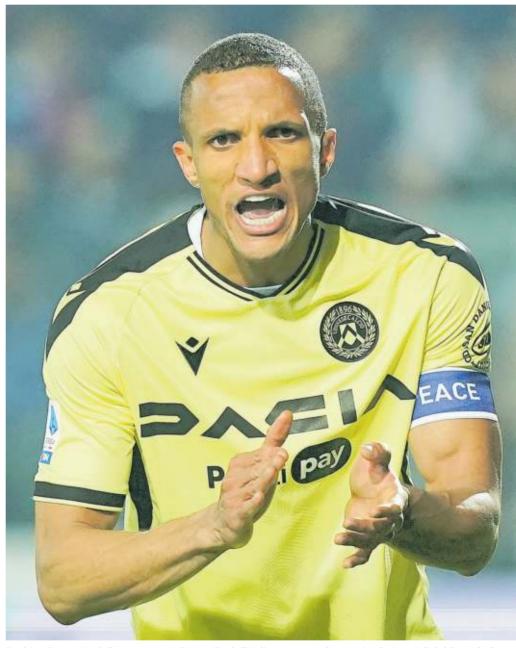
Pietro Oleotto / UDINE

Due settimane per trovare qualche spiraglio, degli apprezzamenti, ma non quei 10 milioni che l'Udinese vorrebbe intascare per la sua cessione. Al punto che **Rodrigo Becao** l'unica soluzione sembra la Turchia, al Fenerbahçe che da tempo lo sta corteggiando per metterlo a disposizione di **Vincenzo Montella**, il tecnico italiano che, reduce dall'avventura con l'Adana Demirspor nella prossima stagione sarà alla guida di una delle "anime" sportive di Istanbul. I dirigenti del Fenerbahçe stanno facendo di tutto per accontentarlo, tanto da aver già messo sotto contratto l'ex interista **Edin Dzeko** e da aver fatto delle offerte per uno svincolato di lusso come il 35enne **Juan Cuadrado**, l'esterno colombiano scoperto dall'Udinese che non rinnoverà con la Juventus. Come si può notare si tratta di calciatori a "parametro zero" o giù di lì, per esempio, giocatori ancora vincolati che i club rilascerebbero in cambio di un contratto pesante stracciato.

Non è questo il caso di Becao che per età (27 anni) e margini di miglioramento è una pedina "vendibile" ma i sondaggi (Inter, Napoli e Torino in Italia) non hanno portato a soddisfare la richiesta di **Gino Pozzo**: almeno 10 milioni.

Ma il diretto interessa che cosa pensa? Ieri è uscito allo scoperto in patria attraverso il portale "Segue o BAba". «Se dovessi essere ceduto, sarebbe un bene per me e per il club. Ho grande rispetto per l'Udinese, che è stata la società che mi ha aperto le porte in Italia. Non li tradirò mai. Se oggi ti dico che me ne vado, mento. Se dico che rimango, forse mento lo stesso. Il futuro è di Dio. Ma io sogno di giocare in Premier League».

Insomma, spera di ritrovare alla porta di Pozzo Everton e Nottingham, come a gennaio. L'unica presenza tangibile, tuttavia, resta quella del Fenerbahçe che si è presentato con 5 milion ed è salito al massimo fino a 6. E per questo è stato respinto. Ma Becao non ha la minima intenzione di firmare un prolungamento del contratto con l'Udinese, neppure di una sola stagione per permettere a Pozzo di ottenere una cifra che si avvicina alla decina di milioni. Risultato? Club e giocatore – assistito dai connazionai **Antonio Fernando Garrido** e **Rodrigo Fonseca** – separati in casa fin dalle ultime giornate dello scorso campionato.

Non si tratta di una situazione piacevole anche per l'Udinese che così vedrebbe andare in fumo del "capitale", come successo nella stagione 2021-'22 con **Jens Stryger Larsen**, poi finito proprio in Turchia, al Trabzonspor, a parametro zero. Ecco perché le due parti stanno dialogando di nuovo. E se il Fenerbahçe non vuole muoversi dai 5-6 milioni offerti, l'Udinese punta a far lievitare la cifra con i bonus, per esempio una percentuale sulla futura rivendita. —

Rodrigo Becao in giallonero, seconda maglia dell'Udinese, casualmente i colori sociali del Fenerbahçe

LA DIRIGENZA

Il dt Marino ha salutato pronto il ds Balzaretti che conosce Ranocchia

«Lunedì sarà il mio ultimo giorno all'Udinese». Comincia così il messaggio di addio del dt Pierpaolo Marino su Twitter, il secondo messaggio dopo quello pronunciato alla fine dell'esperienza friulana dal 1998 al 2004, quando tornò al Napoli. «Desidero ringraziare la famiglia Pozzo e l' Udinese tutta per questi ultimi meravigliosi 4 anni – ha proseguito Marino –. Il mio ringraziamento speciale è per la tifoseria friulana, mi ha commosso con la sua solidarietà e stima. Grazie Udine e grazie Friuli! Sarò sempre con voi!».

La prossima settimana, dunque, l'Udinese volterà pagina con l'arrivo, da tempo nell'aria, di un direttore sportivo, l'ex giocatore Federico Balzaretti che molti ricordano opinionista a Dazn prima di diventare ds del Vicenza. In precedenza l'esperienza dirigenziale alla Roma sotto quel Francesco Calvo ora alla Juventus: potrebbe non essere un caso, dunque, se tra i nomi accostati all'Udinese c'è anche Filippo Ranocchia, centrocampista juventino del 2001 reduce da un anno al Monza e seguito anche dall'Empoli. Ranocchia che era stato già in prestito nel 2021-'22, al Vicenza del ds Balzaretti.

P.O.

LE ALTRE TRATTATIVE

Thuram e Azpilicueta per l'Inter che alimenta l'asta su Brozovic

Il primo obiettivo è non perdere i pezzi pregiati, il secondo è setacciare il campionato italiano e quello dei "parametro zero" alla ricerca del campione incompreso. Si prospetta un calciomercato senza particolari colpi ad effetto, se non in uscita. Complice la buona annata delle italiane nelle coppe europee, la serie A è tornata centrale nelle operazioni di scouting dei club inglesi e – novità di quest'anno – di quelli arabi. Il Napoli, blindato **Victor Osimhen** con la clausola da 150 milioni, è alla ricerca di un sostituto di **Hirving Lozano**, che potrebbe volare in Arabia Saudita, e di quello di **Min-jae Kim**, conteso da Bayern Monaco e Manchester United: in difesa potrebbe arrivare **Giorgio Scalvini** dell'Atalanta.

L'Inter, assestati i colpi **Marcus Thuram** e **Cesar Azpilicueta**, sta cercando di piazzare **Marcelo Brozovic** e si augura l'avvio di un'asta tra il Barcellona e i club sauditi: i proventi della vendita del croato potrebbero essere investiti per **Davide Frattesi**. Sulla mezzala del Sassuolo ci sono anche Roma, Milan e Juve.

La Lazio sta per chiudere per **Lucas Torreira**, ex Fiorentina ora al Galatasaray, ma deve prima liberarsi di **Marcos Antonio**: il regista brasiliano potrebbe essere usato come pedina con il Sassuolo per arrivare a **Domenico Berardi** o in un giro con la Salernitana che vede coinvolti **Boulaye Dia**, ma anche **Federico Bonazzoli** e **Matteo Cancellieri**.

La Roma, dopo l'arrivo dello svincolato **Evan N'Dicka**, sta valutando molti profili giovani. Nelle ultime ore spunta l'ipotesi **Rasmus Kristensen**, terzino destro che il ds **Thiago Pinto** vorrebbe prendere in prestito dal Leeds.

Capitolo Milan: gli 80 milioni incassati per la vendita di **Sandro Tonali** al Newcastle permettono ai rossoneri di puntare con maggior decisione su **Christian Pulisic** e **Samuler Chukwueze** del Chelsea. Non impossibile arrivare a **Gianluca Scamacca** (dal West Ham) e ad **Alvaro Morata**, in prestito dall'Atletico Madrid.

Anche la Juventus vorrebbe prima occuparsi degli esuberi. Poi c'è da convincere **Adrien Rabiot** a rimanere e capire come sta **Paul Pogba**. In arrivo, invece, **Timothy Weah**. Difficoltà simili per la Fiorentina che, però, appare più attiva: in uscita c'è **Sofyan Amrabat** che piace all'Atletico. I viola hanno tolto dal mercato **Christian Kouamé** e stanno valutando con attenzione i profili di **Riccardo Orsolini** dal Bologna e del solito Dia. —

Il figlio d'arte Marcus Thuram all'Inter; alla Juve invece Weah jr

PALLONE IN PILLOLE

Sara Gama esclusa dai Mondiali: «Amarezza»

La triestina Sara Gama, ex Tavagnacco e Chiasiellis, capitana della Juventus, non farà parte della Nazionale ai Mondiali femminili in Australia e Nuova Zelanda. «Nutro grande rispetto dei ruoli e accetto la scelta della ct, nonostante l'amarezza per le modalità e i tempi con cui questa decisione mi è stata comunicata».

Usa-Messico infuocata: tre giornate a McKennie

La Concacaf usa la mano pesante dopo le quattro espulsioni che hanno caratterizzato la scorsa settimana la semifinale di Nations League vinta dagli Usa sul Messico. Nelle fila americane tre turni di squalifica a McKennie, lo juventino in prestito al Leeds, e due a Dest, nell'ultima stagione in prestito al Milan dal Barça.

ENRICO ZAMBRUNO. Il telecronista di Mola TV che trasmette in Italia il calcio olandese parla dell'obiettivo bianconero dopo l'anno con l'Ajax

«Udinese perfetta per rilanciare Lucca ma non è pronto per fare il titolare»

Il centravanti Lorenzo Lucca in una delle sue 14 apparizioni stagionali in Olanda FOTO@AFCAJAX

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

«L'Udinese? La realtà perfetta per rilanciare Lucca»: parola di Enrico Zambruno, giornalista e telecronista sportivo, voce storica di Juventus Tv – quattordici gli anni spesi al servizio della Vecchia Signora –, attualmente impegnato nel raccontare il calcio olandese per Mola TV, nuova piattaforma per lo streaming. Nella stagione appena trascorsa ha potuto osservare all'opera il conterraneo Lorenzo Lucca da Moncalieri, primo italiano di sempre all'Ajax. Con tutti gli alti e i bassi del caso.

Zambruno, l'arrivo di Lucca in Friuli sembra cosa fatta: lo reputa un buon affare?

«Sì, a patto che l'Udinese sia conscia del fatto che avrà per le mani un giocatore con determinate caratteristiche. Lucca è il classico centravanti, di quelli puri, difficili da trovare di questi tempi. È alto, forte fisicamente e dal punto di vista aereo. Riempie benissimo l'area di rigore. Nel suo anno ad Amsterdam è migliorato anche dal punto di vista tecnico, nel controllo del pallone e nel far salire la squadra».

Che stagione è stata quella di Lucca tra le file dei lancieri?

«Ad Amsterdam, fino a quando in panchina c'è stato Schreuder, ha giocato. Non da titolare, ma entrava nelle rotazioni, e ha segnato pure due gol, contro Psv Eindhoven e Vitesse. Quando sembrava potesse giocarsi le sue chance da titolare c'è stato il pareggio interno, disastroso, col Volendam. La dirigenza ha esonerato Schreuder, in panchina ci è andato Heitinga, e Lucca non ha più visto il campo, vista anche la filosofia imposta dal nuovo tecnico».

Da qui il suo mancato riscatto dal Pisa...

«Sì, inizialmente credo che l'Ajax fosse intenzionata a tenerlo. Ma questa per loro è stata una stagione pessima: non hanno vinto niente, sono arrivati terzi pur essendo la formazione favorita. Per Lucca, comunque, è stata tutta esperienza guadagnata: quest'anno si è potuto confrontare con giocatori di livello assoluto, Tadic su tutti».

Ritiene che il giocatore sia pronto per la serie A?

«Per giocare titolare in una squadra come l'Udinese, no. Non in questo momento, pronti via ad agosto. Però è un ragazzo che, con il passare dei mesi, potrà andarsi a prendere i gradi di titolare. Nell'Udinese oggi Beto è superiore, e lo sono anche le seconde punte che ruotano attorno al portoghese. Con Lucca devi giocare palla alta. Nulla vieta che riesca a ritagliarsi uno spazio a supporto di Beto, anche se non in maniera continuativa».

Ritiene che Udine possa essere l'ambiente giusto per un giocatore in cerca di rilancio?

«L'Udinese è perfetta, ha una tradizione che sa di calcio. Ha valorizzato tantissimi calciatori, attaccanti e non solo. La piazza ha dimostrato di avere sempre pazienza, anche con quelle punte che all'inizio hanno faticato ma che poi si sono rivelate decisive».

Da esperto del calcio olandese, ci sono nomi da consigliare in Italia?

«Per i top club c'è Santiago Jimenez: sembra lo voglia la Lazio. Oppure Veerman del Psv. Poi ci sono dei terzini interessanti: van Ewijk dell'Herenveen, Manhoef del Vitesse, Kerkez, ex Primavera del Milan. Per come gioca Sottil, punterei su van Crooij dello Sparta Rotterdam. Punta l'uomo, è intelligente, calcia rigori e punizioni. Ha 27 anni: lo puoi portare a casa con poco». —

L'ESPERTO

Con la piattaforma indonesiana da marzo segue la Eredivisie

Enrico Zambruno di Mola TV

Torinese, giornalista de La Stampa dal 2002, nel 2009 Enrico Zambruno è diventato la voce delle telecronache di Juventus TV, dove è rimasto fino al marzo di quest'anno, quando è stato nominato vice direttore di Mola, braccio destro di Goffredo D'Onofrio, senza abbandonare però i ruoli operativi, tanto da commentare anche le partite della Eredivisie, la serie A olandese. Mola TV è un servizio di streaming on-demand (OTT in abbonamento) come il colosso inglese Dazn che ha come sede centrale Londra. Mola invece è indonesiana, trasmette tanto sport (in questi mesi in Italia il campionato argentino e quello brasiliano di calcio), ma anche film e serie tv.

S.N.

IERI LA PARTITA DI "OPERAZIONE NOSTALGIA"

Totò, Del Piero e Totti: 647 gol

Come annunciato c'era anche Totò Di Natale alla partita organizzata ieri sera dalla comunity social "Serie A - Operazione Nostalgia", partita che si è svolta allo storico stadio Paolo Mazza di Ferrara. Con Totò anche Alessandro Del Piero e Francesco Totti: in totale 647 gol in tre in serie A.

GLI EUROPEI (ORE 18 SU RAI2)

Dopo il furto con la Francia l'Under 21 deve battere la Svizzera per non uscire

CLUJ

Dentro o fuori. Stasera la seconda partita dell'Europeo degli azzurrini dell'Under 21, contro la Svizzera, è già una sfida a eliminazione diretta. Appuntamento alle 18 alla Cluj Arena (diretta su Rai2), sullo stesso palcoscenico sul quale l'Italia del ct Nicolato è stata beffata dagli errori dell'arbitro Lindehout contro la Francia, in assenza di Var. «Ma dal fischio finale di quella sconfitta i ragazzi hanno resettato la mente», assicura Nicolato, convinto che la sua Italia «abbia lavorato tanto e bene, e fatto tutto quel che doveva per non aver rimpianti».

Il ct azzurro, Paolo Nicolato

L'intenzione dell'Under 21 è «trasformare la rabbia in energia, per ottenere una rivincita». La Svizzera ha vinto la sua prima partita, contro la Norvegia, 2-1 come la Francia sull'Italia: in pratica quella agli elvetici, salvo sorprese, potrebbe essere la sfida per il secondo posto del girone che apre le porte ai quarti, dove finalmente ci sarà anche il Var, messo di corsa dall'Uefa dopo il "latte versato". Intanto, dovranno bastare gli occhi del direttore di gara svedese Mohammed Al-Hakim.

Più che lui, sono gli azzurrini a saper di non potersi permettere un altro passo falso. Se una sconfitta sancirebbe di fatto l'eliminazione, anche un pareggio rischierebbe seriamente di precludere l'accesso ai quarti e di conseguenza ai tre posti per le Olimpadi di Parigi 2024. Sarebbe l'ennesimo flop della gestione Gravina (rimasto al suo posto dopo l'eliminazione dai Mondiali in Qatar), il presidente Figc che non ha voluto disturbare il presidente Uefa, lo sloveno Ceferin, dopo lo scempio con la Francia, convinto di venir ripagato a ottobre con l'assegnazione all'Italia degli Europei 2032. Se in quella sede verrà preferita la Turchia sarà da piangere. —

BASKET

Ecco come cambierà la Serie A2: prima fase a 22 partite poi l'orologio

L'assemblea di Lega, in attesa di definire i due gironi, ha messo i ferri in acqua per la nuova formula
In settembre antipasto succulento con Apu, Cividale e Trieste nello stesso gruppo di Supercoppa

Giuseppe Pisano / UDINE

Il ritorno della fase a orologio e l'accantonamento dei gironi a colori, una poule salvezza come un girone dantesco, la Supercoppa più snella. Sono queste le prime indiscrezioni sulla serie A2 2023/2024, emerse nel corso dell'assemblea della Lega Nazionale Pallacanestro di venerdì a Bologna.

CAMPIONATO

Com'è noto, la prossima serie A2 avrà 24 squadre ai nastri di partenza, di cui tre del Friuli Venezia Giulia: Udine, Cividale e Trieste. Al momento non ci sono indicazioni di sorta per la divisione geografica dei due gironi (da 12 squadre ciascuno), anche perché alcuni team navigano ancora nell'incertezza. Giusto venerdì Mantova ha gettato la spugna, cedendo il titolo sportivo alla Real Sebastiani Rieti, ma anche la Stella Azzurra sembra in balia degli eventi e la A2 fa gola ad Avellino.

> Play-off sempre a due tabelloni, girone dantesco nei play-out per evitare la B

OROLOGIO

La riduzione da 27 a 24 squadre rispetto alla stagione 2022/2023 porterà ad avere una prima fase con appena 22 partite. Per rimpinguare il botteghino si arriverà a un totale di 32 (esclusi i play-off, ovviamente) introducendo una fase a orologio da 10 gare contro squadre dell'altro girone: 5 in casa contro le squadre subito dietro in classifica (ad esempio la sesta del girone Rosso ospiterà le compagini dal settimo all'undicesimo posto del girone Verde) e altrettante in trasferta con quelle che precedono.

PLAY-OFF E PLAY-OUT

La post season per la doppia promozione non subirà cambiamenti. Ci saranno due tabelloni, a cui accederanno sedici squadre, ovvero le prime otto dei due gironi. Vita durissima per tutte le altre, perché chi manca i play-off rischia la retrocessione: detto che le ultime classificate dei due gironi scendono subito in B, per le squadre dal nono all'undicesimo posto ci sarà una durissima poule salvezza a sei, con quattro retrocessioni.

SUPERCOPPA

Il passaggio alle 24 squadre implica un cambiamento nella fase eliminatoria, Lnp intende introdurre una formula con otto gironi da tre squadre ciascuno e la vincente qualificata ai quarti di finale. È scontato che si continuerà con la composizione dei gironi su criteri geografici, quindi prepariamoci a un raggruppamento tutto targato Fvg con Old Wild West Udine, Gesteco Cividale e Pallacanestro Trieste. Tre derby come antipasto settembrino non è niente male. —

Altro derby di Supercoppa tra Udine e Cividale in vista in settembre FOTO PETRUSSI

MERCATO

Berti, un lungo per la Gesteco Vertemati chiama Gaspardo

UDINE

Chili e centimetri nel pitturato per la Gesteco Cividale con Matteo Berti. Il centro patavino di 212 centimetri, classe 1998, è un altro colpo messo a segno dalla società ducale in questo scoppiettante avvio di mercato e va a rinforzare un reparto che comprende già i confermati Giacomo Dell'Agnello, Giacomo Furin e Gabriele Miani, che conosce bene Berti avendoci giocato assieme a Montegranaro nel 2019/2020 con coach Franco Ciani. «Il profilo di Matteo – ha affermato il presidente Ueb Davide Micalich - si identifica perfettamente nello spirito Eagles: un giocatore con tanta fame, margini di miglioramento e nel pieno della sua carriera». Il prossimo annuncio dovrebbe riguardare Saverio Bartoli, guardia classe 2000 in arrivo da Chieti.

In casa Apu Old Wild West sono in corso i colloqui la nuova coppia Vertemati-Gracis, rispettivamente coach e diesse, e i giocatori del roster 2022/2023. Del summit con Alessandro Gentile, preludio al "divorzio" consumato a mezzo social, si è già detto tutto. Nei giorni scorsi è toccato anche a Raphael Gaspardo, altro giocatore già allenato da Vertmati. "Gas" ha la possibilità di esercitare la clausola d'uscita entro il 30 giugno, ma la sensazione è che la nuova Apu voglia puntare su di lui. Il giocatore di Vidulis, salvo colpi di scena, dovrebbe restare a Udine come ha già fatto intendere in un'intervista rilasciata al nostro giornale. —

G.P.

IN BREVE

Basket
Banchero sceglie la nazionale Usa

Il sogno di vestire Paolo Banchero d'azzurro è probabilmente tramontato. C'è un'indiscrezione che pesa: stando a "The Athletic", che cita fonti interne alla Nba, la prima scelta assoluta del draft 2022 avrebbe scelto di giocare i prossimi Mondiali col Team Usa. Classe 2002, nato a Seattle, Banchero aveva ottenuto tre anni fa il passaporto italiano - i bisnonni liguri erano poi emigrati in America - che sembrava potesse preludere a una maglia azzurra.

Atletica
Giochi Europei: 3 medaglie azzurre

Alessandro Sibilio ha conquistato la medaglia d'oro nei 400 ostacoli di atletica leggera dei Giochi Europei. L'azzurro ha corso in 48"14, meglio dell'estone Rasmus Magi, argento con 48"63. Mattia Furlani ha chiuso al secondo posto nel salto in lungo con 7.97, battuto solo dal greco Miltiadis Tentoglou, oro con 8.34. Ayomide Folorunso argento nei 400 ostacoli. L'azzurra ha corso in 54"79, battuta soltanto dalla tedesca Carolina Krafzik, medaglia d'oro in 54"47.

Moto Gp
Bezzecchi, sprint e pole ad Assen

Prima la pole position, poi la gara sprint. È un super Marco Bezzecchi quello visto nel gran sabato della MotoGp ad Assen. Nel giorno della tripletta italiana targata Ducati in qualifica, il pilota della VR46 Racing Team domina le prove e vince la sprint davanti a Bagnaia.

CICLISMO

Velasco in maglia tricolore E tra gli Under 23 il Team Friuli non riesce a lasciare il segno

Massimo Pighin

Simone Velasco è il nuovo campione italiano su strada. Il 27enne dell'Astana si è imposto nella prova andata in scena a Comano Terme, in Trentino, vincendo la volata a ranghi ristretti che ha deciso la corsa tricolore. Secondo, come un anno fa, quando era stato battuto da Filippo Zana, Lorenzo Rota (Intermarché), protagonista nel finale di un'azione solitaria ricucita dagli inseguitori. Terzo gradino del podio per Kristian Sbaragli (Alpecin-Deceuninck), quarto Filippo Magli (Bardiani), l'unico reduce della fuga di giornata. Lontani dalle posizioni di testa i due friulani. Matteo Fabbro (Bora-Hansgrohe) ha chiuso 22° a 2'28" dal vincitore, Alessandro De Marchi (Jayco Alula) ha terminato la corsa in 36ª posizione con un ritardo di 9'29".

PERCORSO SPLENDIDO

Lo splendido percorso, 3.730 metri di dislivello distributi in 227 km divisi in due circuiti, il primo da ripetere due volte e il secondo nove, ha regalato uno dei possibili finali ipotizzati alla vigilia, ovvero lo sprint a ranghi compatti. Velasco è stato il più bravo a impostare la volata, che è riuscito a vincere grazie a un ottimo spunto. Proteste di Matteo Trentin (Uae), che ha chiuso quinto, per il posizionamento nello sprint di Sbaragli.

DELUSIONE CICCONE, OGGI LE DONNE

Mai in partita il grande favorito della vigilia, Giulio Ciccone (Trek-Segafredo), mentre Filippo Baroncini, compagno di squadra dell'abruzzese, ha forato a 3 km dal traguardo mentre si trovava nel gruppetto di testa composto da sette corridori. Oggi toccherà alle donne: c'è anche la friulana Elena Cecchini (Sd Worx), decima nella cronometro tricolore di venerdì. Sono 148 i km da completare, con 2.480 metri di dislivello.

TRICOLORI UNDER 23

A Mordano, nel bolognese, è invece andato in scena il Campionato italiano under 23 che ha visto al via anche il Cycling team Friuli Victorious e diversi corridori friulani, tra i quali l'azzanese Manlio Moro (Zalf). La maglia tricolore è finita sulle spalle di Francesco Busatto (Circus Reuz), che ha battuto allo sprint il compagno di fuga Luca Cretti (Colpack Ballan). Terzo Dario Igor Belletta (Jumbo-Visma Development). —

La volata con cui Simone Velasco dell'Astana ha vinto il campionato italiano a Comano

BEACH SOCCER

Taiarui in maglia bianca autore di una doppietta

La marcia del Team Fvg non conosce sosta: battuto anche il Chiavari

Simone Fornasiere / LIGNANO

Non conosce soste la marcia del Fvg Beach Soccer che, nella seconda giornata della tappa casalinga in corso a Lignano Sabbiadoro, fa suo nettamente (7-3) lo scontro al vertice con il Chiavari e resta solitario in vetta alla Poule Promozione. Vantaggio locale firmato da Lavanga, prima che la squadra ligure pervenga al pareggio con la rete di Gandolfo. Scatenando, di fatto, la rabbiosa reazione della squadra regionale, capace di prendere prepotentemente in mano le redini del gioco e dilagare con la doppietta di Taiarui, ancora Lavanga, D'Urso, Torossi e Spaccarotella. Nel finale il Chiavari trova le due reti che fissano il punteggio, grazie alla doppietta di Fassone, con l'esito della gara che non cambia e lascia il Friuli Venezia Giulia in testa alla classifica, a punteggio pieno, forte dei quattro successi in altrettante gare disputate. Si torna in campo oggi, per chiudere la tappa regionale, con il Fvg che, alle 17.45, sfida il fanalino di coda Bologna. Il tris, per ergersi definitivamente a profeta in patria nella tappa di casa, sembra effettivamente alla portata. —

CICLISMO. L'associazione sportiva diffida quattro storici presidenti «Non dovete utilizzare il nostro nome per le vostre iniziative»

Incredibile a Buja Adesso si litiga anche per la grande bici dedicata a Enzo Cainero

IL CASO

ANTONIO SIMEOLI

Avete presente la grande bici che da anni alcuni bujesi, storici appartenenti a una delle due associazioni sportive più conosciute in regione, la Ciclistica Bujese appunto, portano sulle strade del Friuli in occasione delle tappe del Giro d'Italia?

Bene, lo spettacolare manufatto ora è incredibilmente l'oggetto di una maxi lite tra componenti ed ex componenti del sodalizio, ora guidato dal presidente Massimo Ursella.

Che nel giro della società, in cui hanno iniziato a correre decine e decine di atleti friulani su tutti Jonathan Milan e Alessando De Marchi, sia in atto da alcuni anni un cambio generazionale diciamo così non certo indolore (per usare un eufemismo) è cosa nota in paese e nell'ambiente delle due ruote.

Gli ex presidenti diffidati dalla Bujese e la grande bici

Ma qui, col pretesto della grande bici, si è arrivati a un passo dalle vie legali. Con tre ex presidenti dello storico sodalizio addirittura diffidati a non collegare più la grande bici alla Bujese, con tanto di lettera ufficiale.

La causa scatenante è arrivata a fine aprile quando, nell'ambito del conto alla rovescia per la tappa del Giro d'Italia sul Lussari, a Tarvisio quattro ex presidenti della Bujese, Roberto Bortolotti, Claudio Calligaro, Glauco Modestini e Franco Calligaro hanno posizionato la grande bici rosa dedicandola a Enzo Cainero con tanto di striscione per il manager organizzatore delle tappe friulane del Giro, legato a filo doppio alla storia del sodalizio, tanto da divenirne, insieme alle sponsorizzazioni degli inseparabili amici imprenditori Ivano Fanzutti e Paolo De Luca con la Digas, una sorta di garante della sua sopravvivenza.

Un post sui social di ringraziamento del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha tirato in ballo anche la Bujese come protagonista dell'iniziativa, e... apriti cielo. Tutti, tranne l'ex presidente Franco Calligaro, sono stati diffidati dalla scoeità sportiva a legare alla bici il nome della Bujese. Con tanto di lettera indirizzata agli storici presidenti anticipata da un post sulla pagina social del presidente della Regione in cui la società sportiva prendeva le distanze dall'iniziativa.

«Non bastano quarant'anni di dedizione, di costanza, spirito di appartenenza e di valori in cui credere», commentano i tre "diffidati". No, stavolta Enzo Cainero non si sarebbe fatto una risata su questo triste capitolo, da qualsiasi parte la si veda, della "sua" Bujese. —

BOCCE

Galletta-Muzzatti: c'è un tricolore in casa da provare a giocare

UDINE

È il periodo d'oro della coppia formata da Simone Galletta di Udine e da Cristian Muzzatti di Spilimbergo – tesserati per la società bocciofila Quadrifoglio-Fagagna – che si giocano la qualificazione ai campionati italiani a Osoppo.

I tricolori sono previsti dal 14 al 16 luglio con l'organizzazione della Quadrifoglio-Fagagna.

Una ghiotta occasione che potrebbe proiettarli sul tetto

I talenti Galletta e Muzzatti

d'Italia avendo la possibilità di giocarli in casa.

Cristian è già campione italiano di coppia under 15, titolo conquistato lo scorso anno nella ligure Riva Trigoso assieme a Erica Candolini.

Va ricordato che i ragazzi hanno vinto il campionato italiano a squadre under 15 ad Aosta nel mese di maggio e quindi niente li spaventa e sono pronti a tutto pur di raggiungere la vetta.

Ecco che l'accoppiata Galletta-Muzzatti sta facendo man bassa in tutte le manifestazioni trivenete di categoria, dal primo posto alla gara giovanile under 15 di Buja del 14 maggio, alla gara della Saranese l'11 giugno alla gara di domenica scorsa a Noventa e questo fa ben sperare in una possibile qualificazione. —

G.B.

ATLETICA

La Mytho Marathon fa tris: in autunno Grado-Aquileia

GRADO

Partirà da Grado domenica 29 ottobre prossimo la 1ª Mytho 20K run con traguardo ad Aquileia. La nuova competizione podistica è stata presentata e illustrata nella sala del consiglio comunale della "Città del Sole" dagli organizzatori che nel contempo hanno svelato in anteprima il percorso che i runner affronteranno in un lungo week-end dedicato al running del Fvg. L'evento chiuderà il trittico delle corse Mytho che erano cominciate con le maratona di Cividale del Friuli e di Sacile. «Abbiamo fissato la partenza – ha esordito Federica Fasano, presidente della Mytho marathon – davanti all'ingresso principale della Gip di Grado. Da qui il colorato biscione dei partecipanti dopo aver transitato per il parco delle Rose. Per il complesso delle Terme Marine e per il centro storico della Città proseguirà lungo il rettilineo della pista ciclabile fino ad Aquileia dove i runner concluderanno la corsa in piazza Capitolo ai piedi della Basilica di Santa Maria Assunta».

Il primo cittadino di Grado Claudio Kovatsch: «Siamo entusiasti del nostro coinvolgimento nella maratonina. Il percorso è molto suggestivo e coinvolgente con l'attraversamento del ponte girevole». Il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino: «Per noi sarà l'occasione di mettere in mostra i gioielli del nostro patrimonio artistico e culturale e di valorizzare il territorio tramite lo sport». Attesi oltre 500 arrivi tra atleti big, amatori e master italiani e stranieri con una folta rappresentanza di donne. —

V.M.

CAMPIONATO CARNICO

La Stella Azzurra mette la freccia e passa ad Alesso

Una fase di Val del Lago-Stella Azzurra FOTO REDAM

VAL DEL LAGO	1
STELLA AZZURRA	2

VAL DEL LAGO Marco Clocchiatti, Sandrini, Danelutti, Venuti (29'st Pignolo), Sturma (25'st Stefanutti), De Canio, Orlando, Luca Clocchiatti (10'st Mugani), Sgobino (35'st Racioppi), Di Gianantonio (29'st Tomasino), Quarino. All. Fabio Picco.

STELLA AZZURRA Cragnolini, Venturini, Venier, Dal Pont, Cucchiaro (17'st Goi), Baron (31'st Paolo Pecoraro), Di Rofi (10'st Cantin), Simone Gubiani (5'st Matteo Gubiani), Piva (31'st Santarossa), Paride Pecoraro, Passera. All. Peirano.

Arbitro Tesan di Maniago.

Marcatori Al 5' Quarino, al 41' Passera; nella ripresa al 21' Cantin.

Renato Damiani / TRASAGHIS

La Stella Azzurra ritrova la vittoria nel derby in trasferta ad Alessio contro il fanalino Val del Lago, che non sfigura ma paga le molte assenze e la insufficiente penetrabilità in fase offensiva. Dopo soli 5' la partita si sblocca con il vantaggio locale firmato da Quarino, che finalizza una sua personale progressione con un rasoterra dal limite che sorprende Cragnolini con palla nei pressi del montante sinistro, quindi la riposta degli ospiti con una doppia conclusione di Pecoraro. Stella Azzurra propositiva a livello di manovra, ma poca lucida sotto porta mentre sul fronte opposto tiene la difesa che però nulla può sul pareggio al 41' dal gol di Passera opportunista in mischia d'area a realizzare alla sinistra dell'estremo di casa (palla sul palo e poi oltre la linea di porta).

Nella ripresa Il gol del sorpasso giunge al 21' con una punizione decentrata di Cantin che va a infilarsi alla sinistra di Marco Cucchiaro che nel frangente non è stato sufficientemente protetto dalla difesa. Ancora Stella vicina alla terza rete ma l'inzuccata di Matteo Gubiani pecca di precisione quindi una sassata dai 20 metri di Mugano lambisce il primo palo poi tocca alla sganciato stellato Dal Pont mancare il gol con una bordata a mezza altezza di poco a lato.

GLI ANTICIPI

In Prima categoria quaterna dell'Amaro in casa dell'Illegiana con le reti in successione di Fior, Giovanni Dell'Angelo, Eddaoui e Simeoni mentre la Velox strappa il pareggio a Pontebba con la doppietta di Maggio; per i pontebbani Nicolas Martina e Piroli. In Seconda il Cercivento vince il derby in casa del Paluzza con il gol partita di Nicolas Di Lena nella ripresa. In Terza vittoria di fila per il FusCa con vittima il Bordano: per i locali De Toni. Giuliattini ed il "senatore" Vidoni, per gli ospiti Mereu e Cordovado. Blitz in trasferta dell'Ampezzo in rimonta in casa San Pietro con la decisiva doppietta di Tonello in collaborazione con Di Lenardo e Boiti.

RISULTATI

Illegiana-Amaro 0-4, Pontebbana-Velox 2-2, Paluzza-Cercivento 0-1, Val del Lago-Stella Azzurra 1-2, Fusca-Bordano 3-2, San Pietro-Ampezzo 2-4. —

Scelti per voi

Blanca
RAI 1, 21.25
La scomparsa di una giovane dottoranda in ingegneria riapre un conto in sospeso nel passato di Liguori (**Giuseppe Zeno**). Intanto un`inconsapevole Blanca è sempre più in pericolo per mano di qualcuno che ormai la controlla e vuole farle del male.

TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.00
Dall`elegante e monumentale Piazza del Popolo di Roma, primo appuntamento con la consueta kermesse canora dell`estate. Sul palco i più grandi artisti nazionali e internazionali e i loro successi.

Kilimangiaro - Il viaggio ...
RAI 3, 21.25
Proseguono i viaggi intorno al mondo con **Camila Raznovich** e tanti ospiti d`eccezione, per esplorare, capire e divertire. Dalla Polinesia alla Patagonia, dai Caraibi al deserto del Sahara e naturalmente l`Italia.

Ocean's Eleven...
RETE 4, 21.25
Per arrivare ai 163 milioni di dollari di incasso di tre casinò di Las Vegas, custoditi in un unico caveau, Ocean (**George Clooney**), appena uscito di prigione, organizza il colpo insieme ai più bravi specialisti di ogni campo.

Sergente Rex
CANALE 5, 21.20
Megan Leavey (**Kate Mara**) e` una giovane marine, partita per il fronte in Iraq con il suo pastore tedesco Rex. Quando entrambi restano feriti, Megan è costretta a congedarsi e Rex rischia di essere

RAI 1
6.15 A Sua Immagine Att.
7.00 TG1 Attualità
7.05 Gli imperdibili Attualità
7.10 Linea Blu Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Weekly Lifestyle
9.00 TG1 Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo
16.20 Top Dieci Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Blanca Serie Tv
23.25 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Strehler, com'è la notte? Documentari
8.45 Tg 2 Dossier Attualità
9.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle
12.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.58 Meteo 2 Attualità
14.00 Wild Italy Documentari
16.00 European Games Atletica leggera
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.50 Svizzera - Italia Calcio
20.30 Tg2 Attualità
21.00 TIM Summer Hits La musica dell'Estate Spettacolo
23.45 La Domenica Sportiva Estate Attualità
0.50 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Protestantesimo Att.
8.30 Sulla Via di Damasco Attualità
9.00 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
10.45 O anche no Documentari
11.45 Geo Documentario Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa Att.
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30 Homicide Hills ... Serie Tv
17.15 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Kilimangiaro - Il viaggio che verrà Documentari
23.25 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Amiche mie Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Delitto In Alsazia Film Drammatico ('19)
14.35 Le Più Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo Documentario
15.05 Anni 50 Serie Tv
17.05 Sceriffo Senza Pistola Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
23.45 Three Kings Film Guerra ('99)
1.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.00 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Sergente Rex Film Azione ('17)
23.45 Tg5 Notte Attualità
0.20 Non Mentire Serie Tv
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.25 Powerless Serie Tv
7.00 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
7.25 Scooby-Doo E La Mummia Maledetta Film Animazione ('05)
8.50 The Middle Serie Tv
10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Ragazze nel pallone 4 Film Commedia ('07)
16.15 Ragazze nel pallone - Lotta finale Film Commedia ('09)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Emigratis - La resa dei conti Spettacolo
0.40 Chips Film Commedia ('17)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 The Royals Lifestyle
12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lif.
15.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
18.50 La7 Doc Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.15 La7 Doc Documentario

TV8
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
23.30 GialappaShow Spettacolo
1.30 Scream 4 Film Horror ('11)

NOVE
14.00 Come fanno gli animali Documentari
14.35 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)
16.35 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
14.40 Southland Serie Tv
17.50 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)
21.05 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)
23.20 Contract to kill Film Azione ('16)
1.15 Chuck Serie Tv
2.35 Powerless Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
17.10 Il Commissario Rex Serie Tv
21.20 Above Suspicion Film Thriller ('19)
23.05 Killerman Film Thriller ('19)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Benvenuti a Zombieland Film Horror ('09)
2.30 Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18)
4.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv

IRIS (22)
13.05 Creation Film Biografico ('09)
15.10 Note di cinema Attualità
15.20 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
18.30 Mission: Impossible III Film Azione ('06)
21.00 L'Inganno Film Drammatico ('16)
23.05 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
1.20 La pasion turca Film Drammatico ('94)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 That's Life Spettacolo
17.20 Visioni Spettacolo
17.50 Simon Boccanegra Attualità
20.20 Rai News - Giorno Attualità
20.25 Abbado Alla Scala Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Alba Film Drammatico ('20)

RAI MOVIE (24)
15.45 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
18.05 Un re per quattro regine Film Western ('56)
19.35 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18)
21.10 Il principe dimenticato Film Commedia ('20)
22.55 Ben-Hur Film Storico ('16)
1.05 Vendetta all'O.K. Corral - L'ora delle pistole Film Western ('67)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Viaggio sul Kilimangiaro Film Commedia ('17)
23.00 La mafia uccide solo d'estate Fiction
1.00 La squadra Fiction
2.40 Heartland Serie Tv
3.20 Dream Hotel - Bali Film Commedia ('05)
5.00 Cuori Rubati Soap
5.35 Una donna per amico Serie Tv

CIELO (26)
16.00 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
17.45 Deadly Voltage Film Drammatico ('16)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.15 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
23.10 American Graffiti Film Commedia ('73)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Jewel tutto per mia figlia Film Drammatico ('01)
23.05 Una squadra da sogno Film Commedia ('16)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
22.20 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 Due sotto il burqa Film Commedia ('17)

LA 5 (30)
15.20 Marie Is On Fire - Solo La Verità Film Drammatico ('17)
17.15 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Kiss The Chef - Il Passato Che Ritorna Film Commedia ('21)
23.10 Amore E Altri Enigmi Film Commedia ('06)
1.05 Sacrificio d'amore Fiction
2.30 Come Sorelle Serie Tv
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
14.45 Primo appuntamento Spettacolo
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.50 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00 Grantchester Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.00 Shetland Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)
17.35 All Rise Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)
0.45 Gloria Fiction
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.18 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.30 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI SPORT HD (57)
17.45 European Games Cracovia - Atletica: Europei a squadre: 3a giornata
19.00 Nuoto. Trofeo Sette Colli Roma - Finali 3a giornata
20.00 Corsa in montagna. Dolomites Saslong Half Marathon
20.30 Calcio. Europeo 2023 U21: Norvegia-Francia
22.45 European Games Cracovia - Tuffi: Finale

RADIO 1

RADIO 1
12.00 Angelus del S. Padre
12.25 Radio1 musica
14.05 Domenica sport
18.00 Calcio: Nazionale Under 21 Svizzera - Italia
20.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 TIM SUMMER HITS 2023
23.45 Le Lunatiche

RADIO 3
20.30 Radio3 Suite Magazine
21.00 I Cartellone in diretta dal Teatro Alighieri di Ravenna Ravenna Festival
22.30 Radio3 Suite Magazine

DEEJAY
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il Boss Del Weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Megajay
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
17.00 Live da "La Prima Estate"
19.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

M20
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Andrea Mattei
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Una Margherita a Trieste" di A. Bozzer e "Quell'incosciente di Zeno" di D. Ludovisi.

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "La casa sul Canal Grande", originale radiofonico di Laura Bessich, con Ariella Reggio, regia di Mario Mirasola. 1a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stam pa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine – D
11.30 Bekér on tour / Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – D
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Bekér on tour
14.00 Rugby Magazine
14.15 Start - Elettroshock
15.30 Il Campanile – diretta da San Leonardo
16.30 70° Anniversario Ente Friuli nel Mondo
18.30 L'Alpino
19.00 Telegiornale FVG – D
19.15 Le Peraule de domenie
19.30 Screenshot
20.00 EconoMy FVG
21.00 Il Campanile – da San Leonardo
22.00 Start
22.15 Telegiornale FVG
22.30 L'Alpino / Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Il punto di Vista
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale: Guerra e non solo
21.00 Sanità allo Specchio: Il direttore Generale
22.00 Film
24.00 Tg Speciale: Guerra e non solo
01.00 Film

TV 12
06.00 Video news
06.15 TG Sport
06.30 TG 24 News
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 Italpress
08.50 Rassegna stampa
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Fair play
10.45 Cartellino giallo
11.00 In Comune
12.00 TG 24 News
12.30 Le ricette di magazine
13.00 TG 24 News
13.30 Sette in cronaca
14.00 Moby Dick
16.00 Udinese vs Roma
17.45 Italpress
18.45 Videonews
19.00 Italpress
21.15 In ginocchio da te

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa di primo mattino soffierà Borino e poi venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	29/31	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio sereno sulla costa, poco nuvoloso in pianura, variabile in montagna dove, seppure con bassa probabilità, non si esclude qualche locale rovescio temporalesco al confine con il Veneto. Venti a regime di brezza.

Tendenza: martedì nuvolosità variabile con rovesci o temporali sparsi, più probabili ad est e in montagna. In serata potrebbe entrare Bora sulla costa e sulle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	29/32	26/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in aumento, massime tra 28 e 32 gradi.

Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti al pomeriggio. Massime tra 27 e 32.

Sud: variabilità su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia con piovaschi. Massime tra 26 e 31.

DOMANI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti nelle ore pomeridiane. Massime fra 30 e 35.

Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con modesti annuvolamenti. Massime tra 29 e 34.

Sud: residua variabilità con isolati piovaschi Appennino. Massime tra 28 e 33.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,6	27,7	48%	75 km/h
Monfalcone	20,8	31,7	49%	38 km/h
Gorizia	31,2	16,3	35%	14 km/h
Udine	16,6	30,2	55%	28 km/h
Grado	24,2	29,7	32%	37 km/h
Cervignano	17,5	30,5	67%	22 km/h
Pordenone	17,2	29,6	54%	20 km/h
Tarvisio	10,1	20,7	84%	35 km/h
Lignano	24,1	27,9	54%	27 km/h
Gemona	20,7	31,3	59%	44 km/h
Tolmezzo	14,1	28,7	67%	35 km/h
Forni di Sopra	15,2	23,1	52%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,5	0,04 m
Monfalcone	calmo	24,4	0,03 m
Grado	calmo	24,5	0,07 m
Lignano	calmo	25,6	0,07 m

EUROPA

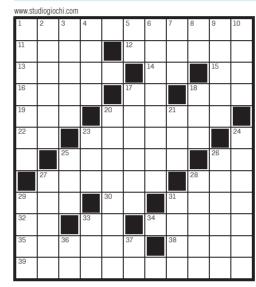
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	27	Copenaghen	14	24	Mosca	14	19
Atene	23	33	Ginevra	14	29	Parigi	17	29
Belgrado	17	25	Lisbona	19	33	Praga	13	24
Berlino	14	25	Londra	16	28	Varsavia	15	25
Bruxelles	14	27	Lubiana	12	26	Vienna	15	19
Budapest	17	26	Madrid	23	24	Zagabria	16	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	29
Bari	22	29
Bologna	18	30
Bolzano	16	31
Cagliari	20	29
Firenze	20	31
Genova	22	28
L'Aquila	17	23
Milano	17	32
Napoli	20	27
Palermo	22	28
R. Calabria	25	32
Roma	19	32
Torino	17	29
Venezia	19	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Pensiero basato sulla concretezza - **11** Sponde - **12** Ordine da non discutere - **13** Ragazzetto assennato - **14** Sua maestà - **15** Pari per estro - **16** Ripari sui rami - **17** Mezza tara - **18** Un grido di incitamento - **19** Yoko, vedova di John Lennon - **20** Li studia il micologo - **22** Le ultime degli ultimi - **23** Uno sport - **25** Fianco di montagna - **26** Due di picche - **27** A tutt'oggi - **28** Non lo si vede se c'è una parata - **29** Un richiamo di Fido - **30** La testa del gatto - **31** Dati alle fiamme - **32** In cima all'elmo - **33** L'articolo del sarto - **34** Condimento agro - **35** La Morissette del rock - **38** Con "rara" in una locuzione latina - **39** Cartello sulle porte delle botteghe.

VERTICALI: **1** Anche lui lo è - **2** Località sull'Adriatico - **3** Ingordamente bramoso - **4** Grandi menti - **5** Cuore di lady - **6** Dominio assoluto - **7** Il nomignolo di Eisenhower - **8** Cambiano la linea in lista - **9** Alti guerrieri-pastori nomadi del Kenya - **10** Si gonfiano riempiendoli - **17** La prateria artica - **18** Era lo standard per i videoregistratori - **20** Scrisse *Il partigiano Johnny* - **21** Un Pomodoro della scultura - **23** Dieci a Londra - **24** Pieno di rancore - **25** Si scrive sommando - **26** Foglietti promemoria - **27** Infrazione calcistica - **28** Pesanti e opprimenti - **29** La moda degli anni '60 - **31** Fu il primo re d'Israele - **33** Sbocca nel Danubio - **36** Il simbolo dell'argo - **37** Sta per Santissimo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Tenete libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. Avete bisogno di un tipo di svago che vi interessi senza stancarvi.

TORO
21/4 - 20/5

Approfittate di una proposta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero e azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. Probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarlo senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta e una costante attività sportiva. Ciò gioverà all'immagine e alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI
20/2 - 20/3

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 giugno 2023 è stata di 31.523 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini